ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 17 Febbraio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4103

L'Italia operosa e le basse manovre straniere

La netta smentita del Duce tocca il segno

Contradditorie e tardive giustificazioni francesi

ROMA, 16

La smentita del Duce alla menzognera notizia di un trattato di alleanza fra l'Italia, la Germania e l'Ungheria ha provocato la pubblicazione del seguente comunicato ufficiale francese.

Il comunicato della «Havas»

L'Agenzia Havas riferisce da fonte autorizzata che, nonostante alcune informazioni della stampa estera, non è stato in alcun momento e sotto nessuna forma, portata dinanzi alla Commissione degli Esteri della Camera la notizia relativa ad un preteso trattato di alleanza italo-germanico-ungherese».

La smentita è tardiva e inesatta. Le notizie assolutamente false circa un dibattito alla commissione degli Affari Esteri francese su una pretesa alleanza italo-ungaro-tedesca furono divulgate a Parigi dall'*Ordre* e dall'*Oeuvre* circa una settimana fa, e vennero riprese all'estero perchè mancò un'immediata doverosa smentita.

I primi giornali che ripresero la menzogna furono quelli svizzeri. Poi il tema fu ripreso dalla stampa parigina. Le smentite tardive al riguardo sono giunte quando si calcolava sulle impressioni in Europa: non solo, ma si è approfittato di questa impressione, del legittimo risentimento dell'opinione italiana per accusare l'Italia di fare opera di discordia contro la Francia.

Non è il caso per il momento andare oltre il significato che può avere una semplice campagna di stampa. Dobbiamo però indicare quali sono le posizioni prese di questa campagna da certi organi francesi, e dimostrare di conseguenza da che parte si cerca in ogni modo di sabotare ogni possibilità di riavvicinamento fra le due Nazioni.

Campagna di odio e di menzogne

Ieri altri giornali francesi di tono altrettanto officioso hanno smentito le voci relative all'imminente ritiro da Roma del signor De Jouvenel. Che significa tutto ciò? E come non accorgersi che questo sistema di lanciare delle accuse più o meno gravi, il cui carattere però è destinato ad influenzare profondamente sull'opinione del mondo per poi smentirle a distanza di pochi giorni, finisce per diventare puerile?

Sia di fatto che le accuse in questione sono state lanciate in coincidenza di avvenimenti più o meno sintomatici. Il più importante tra questi ultimi è stato l'invio a Roma del signor De Jouvenel, la cui personalità e le cui dichiarazioni avevano potuto far credere veramente ad una prossima chiarificazione dei rapporti franco-italiani.

Da quel momento certa stampa francese, e specialmente quella finanziata dall'industria pesante, che si occupa delle grosse forniture di armi alla Jugoslavia, non ha avuto più pace.

Inviati speciali, profittando dei recenti incidenti di Traù si sono precipitati sulla sponda dell'Adriatico e in Jugoslavia per farvi delle inchieste a tema obbligato. Caratteristica a questo riguardo quella dell'*Echo de Paris*, il quale prima di iniziare la pubblicazione degli articoli del suo inviato speciale, troppo ingenua, ha dichiarato che tale inchiesta si proponeva di dimostrare il pericolo che corre la Jugoslavia a causa delle minaccie italiane.

L'avvento di Hitler al potere ha provocato la nota campagna di menzogne relativa all'ipotetico accordo italo-germano-magiaro. La discussione del disarmo a Ginevra infine ha rinfocolato quest'ultima campagna, che ha avuto l'effetto di mettere in circolazione la menzogna del ritiro del signor De Jouvenel.

Coincidenza significativa

Se a tutto questo si aggiunge l'annunciato rafforzamento delle alleanze militari francesi attraverso le nuove deliberazioni già preannunciate, prese in questi giorni tra i rappresentanti della Piccola Intesa per una organizzazione più serrata e combattiva di questo gruppo politico dentro e fuori della Società delle Nazioni, avremo la conferma della tipica politica dei blocchi militari e politici che è creata in Europa per iniziativa della Francia e dei suoi associati e non di altri Paesi come l'Italia, che hanno dimostrato ripetutamente la loro volontà di pace.

Tutto ciò prova ancora una volta la volontà della Francia e della Piccola Intesa di mantenere intatto il loro sistema militare che pesa su tutta l'Europa e che ormai sta diventando una vera minaccia per la pace. Questa interpretazione politica delle decisioni prese dalla Piccola Intesa non è nostra. Essa è data brutalmente dall'*Echo de Paris* quando scrive: «Finora i trattati di alleanza su cui si fondava la Piccola Intesa tendevano all'Ungheria, mentre da ora innanzi tenderanno anche all'Italia».

Constatiamo dunque che, dietro la stessa affermazione di un giornale francese, l'unificazione della Piccola Intesa ha uno specifico carattere aggressivo ancor più precisato dallo stesso giornale francese (ed altri suoi confratelli) quando scrive che la decisione presa nella riunione di ieri dei Ministri della Piccola Intesa di costruire un ponte attraverso il Danubio creerà una via diretta di comunicazioni romeno-serbe, di guisa che «si può ormai dire che la Francia disporrà quanto prima di un eccellente collegamento».

La Francia, si osservi, non la Romania e la Serbia!

Come è possibile considerare l'unificazione della Piccola Intesa un atto pacifico e non aggressivo quando a questa teoricamente possibile interpretazione si oppongono le catastrofiche dichiarazioni della stampa francese?

Ecco un serio problema che dovrebbe essere esaminato al più presto dalla commissione politica della Conferenza del disarmo.

Il *Giornale d'Italia* scrive in proposito:

«E' per lo meno grottesco che gli zelanti commentatori del nuovo patto della Piccola Intesa si affrettino a spiegare con estrema disinvoltura che con esso si è creato un principio di federazione europea. Lungi dall'iniziare una federazione o anche solo una vera e sana collaborazione europea, al nuovo patto si oppone un irresistibile impedimento, perchè esso, non soltanto vale a creare diffidenze e fratture e stimoli di reazione nella collettività europea, ma riattiva i dubbi sulle sue funzioni e sui suoi caratteri, non di pace, ma di aggressione».

Herriot gioca sulle parole

PARIGI, 16

Dopo la sferzante smentita del Governo italiano al preteso trattato di alleanza italo-ungherese-tedesco e il comunicato dell'*Havas* anche il signor Herriot, Presidente della Commissione degli Esteri, ha pubblicto stamane sul suo giornale la seguente nota:

«Ho letto nel *Temps* di ieri sera che si è parlato in Italia di pretese informazioni date alla Commissione degli Esteri della Camera sopra un trattato di allenaza italo-germanico-ungherese. Confermo la dichiarazione pubblicata dall'Agenzia *Havas*».

La verità dei fatti

Si cerca di giocare sulle parole e si tenta di far credere che la notizia sia stata inventata da giornali esteri. La verità invece è la seguente: Giovedì 9 febbraio si riuniva la Commissione degli Esteri per la nomina del suo nuovo Presidente nella persona di Edoardo Herriot. La seduta fu assai lunga e subito dopo circolavano voci sugli argomenti trattati, senza però che alcun giornale estero e tanto meno la stampa italiana le accogliesse. Sabato undici due giornali parigini del mattino l'*Ordre* e la *Action Française* uscirono con due resoconti sostanzialmente eguali sulla riunione della Commissione affermando che il deputato Ybarnegaray aveva rivelato, convinto di riferire cosa esatta, che il sette agosto scorso era stato firmato un trattato di alleanza tra l'Italia, la Germania e l'Ungheria e l'informazione continuava dicendo che il deputato aveva gettato l'allarme sui pericoli che potevano derivarne per la Francia.

Sempre secondo quei giornali, Herriot aveva risposto che la voce gli era giunta all'orecchio, ma che non era stata confermata, pur non escludendone la possibilità.

La notizia dei due giornali parigini fu raccolta dal resto della stampa francese e da quella estera ed a Parigi fu oggetto di violenti commenti contro l'Italia e contro la Germania. Naturalmente, nessuno mise in dubbio, nè il resoconto della riunione della Commissione degli Esteri fatta dai due giornali citati, nè l'esistenza del trattato accettando l'affermazione di Ybarnegaray ed escludendo le riserve di Herriot.

Ad onta della gravità e della falsità della notizia e dei commenti che ne erano seguiti, nè il Quai d'Orsay, nè il signor Herriot, nè il deputato Ybarnegaray smentirono o rettificarono.

La zappa sui piedi

Ieri 15 febbraio, è giunto a Parigi il testo della smentita italiana annunziata dal Duce nel Consiglio dei Ministri di ieri mattina. Solo dopo questa smentita è stata decisa la pubblicazione del comunicato ufficiale francese e la nota del signor Herriot riportata sopra. Il comunicato e la nota dicono che «in alcun momento e sotto alcuna forma non sono state date alla Commissione tali informazioni». Sembrerebbe da queste parole che, nella ormai famosa riunione, non si fece neppure allusione lontana al sedicente trattato. Il *Journal de Débats* scrive invece stasera a questo proposito: «Nella Commissione degli Esteri della Camera si è perfettamente parlato dell'accordo fra l'Italia, la Germania e l'Ungheria, perchè negare ciò che tutti sanno?» — lo stesso signor Herriot in una dichiarazione fatta al *Temps* distrugge il valore della sua stessa smentita con queste parole:

«La verità è la seguente: in una seduta della Commissione il signor Ybarnegaray mi ha domandato se aveva conoscenza di un accordo fra l'Italia e la Germania. Egli fece la domanda nei termini più riservati, senza nulla affermare nè insinuare. Ho risposto che durante il mio Ministero la supposizione non era stata confermata da alcuna informazione portata a mia conoscenza. Non si è parlato dell'Ungheria.»

Il signor Herriot insomma ammette che Ybarnegarary ha parlato di un accordo soltanto tra l'Italia e la Germania ad esclusione dell'Ungheria. Egli vuole sottilizzare ma non ci riesce: con o senza l'Ungheria la Commissione degli Esteri si è occupata di un trattato inesistente e ha permesso che la notizia prendesse tutta la forma dell'autenticità.

"Leggerezza stupefacente,,

Commenti austriaci e ungheresi

VIENNA, 16

La *Wiener Neueste Nachrichten* e la *Reichpost* tornano a commentare le rivelazioni del *Populaire* sul preteso trattato di alleanza segreta italo-tedesco-magiaro. Il primo nota che la fabbricazione di notizie così assurde si spiega col crescente isterismo della stampa parigina e con il fatto che lo Stato Maggiore francese fa di tutto per avvelenare l'opinione internazionale servendosi dell'*Echo de Paris*, foglio militarista e dell'industria pesante, il quale giornalmente rimesta la faccenda di Hirtenberg, non solo, ma cerca di dimostrare le intenzioni guerresche dell'Ungheria rivelando che essa avrebbe ricevuto aeroplani da caccia e fornendo inoltre su essi dettagli tali da fare supporre che le informazioni provengano dallo spionaggio militare. Il giornale conclude che la mancanza di responsabilità e la leggerezza delle sfere dirigenti francesi è addirittura stupefacente. La *Reichpost* rileva soprattutto la leggerezza di Herriot, che ha parlato senza appurare quanto vi fosse di vero nelle affermazioni del *Populaire*.

Il piano Benes per una più stretta unione fra gli Stati della Piccola Intesa suscita preoccupazioni nella *Deutsche Oesterreichische Tages Zeitung*, la quale rileva che da esso dovrebbe sorgere un'unione di Stati simile sotto molti aspetti alla vecchia monarchia austro-ungarica e con un indirizzo comune per quanto riguarda la politica estera.

Anche la stampa ungherese attacca i fabbricatori delle notizie tendenziose che avvelenano l'Europa. Il *Pester Lloyd* riassume un articolo della *Reichpost* di Vienna in cui si stigmatizza la campagna socialista volta a destare inquietudine nell'opinione pubblica europea e aggiunge il seguente commento:

«Sottoscriviamo pienamente le dichiarazioni del giornale viennese. In Ungheria è constatato con sincero rammarico che un uomo di Stato francese come Herriot si sia prestato a raccogliere tendenziose asserzioni della stampa socialista francese e ad avallarle con la propria firma. Del resto, come già si può con soddisfazione osservare, hanno assolutamente mancato al loro scopo, che era evidentemente di destare panico e addossare la responsabilità di una tale manovra all'Ungheria, all'Austria e all'Italia. Nessun autorevole organo di stampa europeo aveva del resto preso sul serio tali voci tendenziose. Tutto il mondo sa ormai che ogni qualvolta i Ministri degli Esteri della Piccola Intesa si radunano per una conferenza, voci del genere sono messe in circolazione come preludio.

Vasta eco a Berlino

BERLINO, 16

Tutti i giornali riportano il comunicato relativo al Consiglio dei Ministri d'Italia e la smentita che il Capo del Governo ha dato alle notizie francesi sui pretesi accordi tra l'Italia, la Germania e l'Ungheria. Il corrispondente *Berliner Tagblatt* aggiunge che tale smentita, fatta personalmente da Mussolini dopo le ripetute smentite ufficiose, mostra l'ostinazione con la quale quella notizia è creduta anche negli ambienti ufficiali di Parigi e quanto sia necessario nell'interesse della pace europea di smontare quell'idea fissa che grava come un incubo su tutte le decisioni europee.

La *Börsen Zeitung*, dopo aver detto che l'organizzazione più intima della Piccola Intesa non può avere ripercussioni sulla politica europea, aggiunge che essa riconosce apertamente di essere diretta contro l'Italia, la Germania, l'Ungheria: è l'ultimo tentativo francese di mettere ancora una volta insieme la Cecoslovacchia con la Romania, che precipita sotto le difficoltà economiche e finanziarie, e con la Jugoslavia minacciata gravemente all'interno, soprattutto dalla febbre croata e che dovrebbero assumere la parte dei guardiani stipendiati alle porte dell'ergastolo di Versailles e del Trianon.

Per quanto poi riguarda il tentativo francese di concludere un'alleanza franco-russa, continua la *Börsen Zeitung*, il Governo tedesco ha ancora in mano la possibilità di allontanare da quella alleanza, che non sarebbe senza pericolo per la Germania il Governo russo che attualmente oscilla tra Parigi e Berlino. E' noto che il Governo russo non trarrebbe conseguenze politiche nei riguardi della Germania nel caso che un Governo nazionale tedesco abbattesse il comunismo in Germania.

Il Governo belga ritira le dimissioni

BRUXELLES, 16

La crisi ministeriale belga è stata di breve durata. Il Consiglio dei Ministri riunitosi oggi, dopo aver ottenuto l'assicurazione che il gruppo dei liberali, che in parte cooperò ieri al successo dei socialisti, è fedele al Governo, ha rinunciato, dopo la lettera del Re, alle dimissioni. Il Governo Brocqueville si presenterà al completo martedì prossimo di fronte alla Camera dei deputati. Il Ministro dell'Interno, Poullet, a cui particolarmente mirava ieri il voto di sfiducia, non sarà quindi sostituito, avendogli il Governo riconfermato la sua fiducia.

La denuncia dell'accordo commerciale

fra la Turchia e la Francia

PARIGI, 16

L'accordo commerciale con la Turchia è stato denunciato in seguito alla politica di contingentamento seguita dai due Paesi.

Una giornata di sangue a Bucarest

Morti e diecine di feriti - 2000 arresti

BUCAREST, 16

Un sanguinoso conflitto è avvenuto stamane fra la truppa e gli operai che ieri hanno occupato le officine ferroviarie di Bucarest. Conformemente alle disposizioni prese ieri stesso dall'autorità militare, all'alba è stato intimato agli scioperanti di sgombrare le officine. Gli operai hanno risposto che erano pronti a far fuoco sulla truppa se questa avesse tentato di obbligarli ad abbandonare lo stabilimento e infatti poco dopo dalle barricate sono partiti numerosi colpi di fucile.

Dopo qualche minuto i soldati hanno ricevuto l'ordine di attaccare le officine, contro le quali è stato immediatamente aperto un nutrito fuoco di fucileria. Gli operai hanno allora cessato di sparare e si sono arresi. Nel sanguinoso scontro si hanno a deplorare morti e numerosi feriti da entrambe le parti. A mezzogiorno il Ministero dell'Interno ha diramato il seguente comunicato:

Stamane verso le 6 il procuratore militare e i rappresentanti delle autorità di polizia hanno invitato gli operai che si erano asserragliati e barricati nelle officine ferroviarie a volerle immediatamente sgomberare. Gli operai, nelle cui file si trovavano forti gruppi di agitatori comunisti bene armati, hanno risposto che chiunque avesse solo tentato di avvicinarsi alle officine sarebbe stato ucciso. Essi aggiungevano che disponevano di sufficienti armi e munizioni.

L'invito alla resa è stato ripetuto. Squilli di tromba preannunciavano intanto che la truppa si preparava a iniziare l'assalto. Gli operai allora hanno aperto il fuoco contro la truppa che non ha però risposto. E' stato ripetuto ancora una volta l'invito alla resa. Gli operai continuavano intanto il fuoco. E' stato allora impartito ai soldati l'ordine di sparare. Soltanto quando da ambe le parti si ebbero delle perdite, gli operai hanno cessato il fuoco, probabilmente perchè avevano esaurito le munizioni. Nello stesso tempo anche la truppa ha ricevuto l'ordine di sospendere il fuoco.

Con le baionette inastate i soldati sono quindi penetrati nelle officine e i duemila operai si sono senz'altro arresi. Essi sono stati arrestati e tradotti immediatamente alle carceri. Tra gli arrestati si trovano numerosi stranieri. La polizia e la truppa hanno avuto un morto e dodici feriti gravi, gli operai tre morti, sedici feriti gravi e numerosi leggeri.

"Il Fascismo forza universale,,

Libertà e concordia in Italia

Impressioni polacche sul Decennale

VARSAVIA, 16

Una ampia corrispondenza romana pubblicata dal *Kurier Polski*, riassumendo in un bilancio di 10 anni del Fascismo, dice che bisogna confessare che oggi esiste in Italia molta più libertà che in passato. Non esiste censura preventiva, il Tribunale Speciale è praticamente abolito, gli assegnamenti al confino divengono sempre più rari e del resto le isole Lipari non si possono nemmeno lontanamente paragonare all'Isola del Diavolo della democratica Francia.

«Il Fascismo — prosegue la corrispondenza — ormai sicuro, ammette i non fascisti, sia nelle organizzazioni sindacali, sia nelle cariche amministrative, realizzando una collaborazione fraterna tra tutti gli italiani. Il Fascismo cura oggi soprattutto il suo sviluppo interno ideologico ed organizzativo, anche perchè Mussolini ha dichiarato che lo Stato fascista, o sarà corporativo o non esisterà».

Osserva poi, la corrispondenza, che il popolo italiano, dopo la conquista della indipendenza nazionale, si comportava verso lo Stato con lo stesso malanimo e la stessa diffidenza con cui si comportava prima verso i dominatori stranieri. Tale stato d'animo si nota attualmente anche in Polonia. Con simili condizioni in Italia lo spirito democratico-liberale non poteva ottenere gli effetti spirituali che aveva ottenuti in Inghilterra e in Francia. Solo il Fascismo ha saputo dire al popolo italiano il senso di responsabilità nazionale e la coscienza della solidarietà statale. La forza universale del Fascismo — conclude la corrispondenza — consiste nel fatto che esso non è una dottrina cristalizzata ma, per fortuna dell'Italia, una tesi viva in continuo sviluppo e non coagulata in forme programmatiche. Il corrispondente si occupa anche del processo del prof. Eydoux, dicendo che la sua condanna è stata molto mite e che il processo si è svolto in un ambiente di rara serenità.

Se fosse dittatore

Landsbury imiterebbe Mussolini

LONDRA, 16

Sotto il titolo: «Se diventassi dittatore - L'esempio di Mussolini», il liberale *News Chronicle* pubblica un'intervista di Hodson col deputato Landsbury, capo dell'opposizione laburista, che ha presentato alla Camera dei Comuni una mozione di censura per il Governo in materia di disoccupazione.

«Io pensavo, ha detto Landsbury, che esistono pochissimi uomini in Inghilterra che si rendono conto della gravità del problema e mi sembra che il Governo vada solo perdendo tempo, attraverso una serie di proposte che non approdano a nulla. Intanto la disoccupazione continua ad aumentare. Io non riesco a vedere che due metodi, e questi sono già stati indicati da Mussolini: lavori pubblici o sussidi. A mio avviso vi è una enorme quantità di opere che possono essere compiute nel campo dell'agricoltura e della bonifica, nelle strade, nelle comunicazioni e nelle miniere».

A proposito del ritorno alla terra, Landsbury ha detto più oltre:

«Se uno pensa che in Granbretagna 800 mila persone si dedicano ai lavori agricoli, mentre in Italia gli agricoltori sono 9 milioni ed in Francia 7 milioni, e se a questo si aggiunge che la cifra dei nostri agricoltori continua sempre a decrescere, appare evidente che questa politica di inazione è pura e semplice follia».

Landsbury ha parlato a lungo delle possibilità pratiche di un ritorno alla terra, citando fra le altre il piano del *Daily Herald* per i lavori di regolamento delle acque in varie regioni inglesi soggette oggi a periodiche inondazioni.

«Se io fossi dittatore, ha dichiarato il capo del partito laburista, io farei come Mussolini: sceglierei cioè gli uomini che sappiano tracciare dei piani di opere pubbliche effettivamente utili al Paese e continuerei risolutamente sulla mia strada, fino a portare una completa riorganizzazione nella vita nazionale».

Nel corso dell'intervista Landsbury ha ricordato le parole di Mussolini a Hodson a proposito delle ore di lavoro, insistendo sul fatto che la riduzione di queste è, come Mussolini ha detto, uno dei mezzi più efficaci per riassorbire un gran numero di disoccupati.

Il capo dei fascisti inglesi

parlerà in contradditorio

LONDRA, 16

I giornali riportano che il capo del partito fascista inglese Mosley è stato invitato dalla «Cambridge Union», che è la più importante associazione intellettuale di quella città universitaria, a parlare in contradditorio il 21 febbraio sul tema «Fascismo contro socialismo». La tesi socialista sarà sostenuta dal deputato socialista Bevan. Tale dibattito, scrive il *Times*, attirerà indubbiamente una numerosa folla quale la «Cambridge Union» non ha mai visto. Un altro dibattito sullo stesso tema avrà luogo il 24 febbraio a Londra fra Mosley e Maxton, capo dei laburisti indipendenti e sarà presieduto da Lloyd George.

La pedagogia fascista

Interessanti rilievi svizzeri

GINEVRA, 16

Il *Journal de Genève*, sotto il titolo: «Una pedagogia fascista?», pubblica un articolo in cui il suo corrispondente romano si pone la questione: Esiste una pedagogia fascista? L'articolista, dopo aver rilevato come le riforme realizzate dal Regime mussoliniano, come pure le sue innovazioni più ardite, sono state finora considerate all'estero soprattutto nel campo della politica, dell'economia, delle finanze e delle questioni sociali, mentre si è fatta meno attenzione al campo scolastico, così continua:

«Ciò è comprensibile in quanto le prime questioni hanno più o meno ripercussioni e relazioni con l'estero. Il Fascismo è di per sè stesso un organismo in evoluzione. Secondo la formula ormai consacrata, esso procede per tappe all'applicazione dei principi generali che sono alla base del suo programma. Molti dei suoi sistemi sono di origine recente.

La pedagogia fascista non è che una risultante del concetto particolare che il Regime ha dei rapporti fra lo Stato e gli individui. Essa è nata dalla teoria stessa applicata all'organizzazione corporativa e alla politica integrale, secondo la quale l'individuo deve lavorare e produrre soltanto nell'interesse della collettività, cioè della società che si identifica con lo Stato. E' perciò necessario che quest'ultimo si assicuri la influenza assoluta sulle giovani generazioni. Di qui la creazione dell'O. N. B. Il diritto reclamato dallo Stato si esercita soprattutto nel campo della scuola, dove si formano lo spirito ed il carattere. Tale compito sembra, secondo il pensiero degli ambienti fascisti, non possa essere adempiuto dai regimi parlamentari, mentre questo compito incombe agli Stati moderni a tipo fascista. E' facile trarre le conseguenze: la pedagogia, che forma oggetto di polemiche appassionate tra la scuola che vorrebbe identificarla con la filosofia ed i suoi avversari, è messa nel Regime mussoliniano al servizio della politica».

«Tutti i libri di testo in vigore nelle scuole italiane — conclude l'articolista — si fondano nel loro insieme su questo principio. Perchè, come è vero che secondo l'antico detto la lingua crea la grammatica, così nel Fascismo l'esperienza produce la teoria».

Il Regime per i figli del popolo

L'assistenza nelle scuole

Una dimostrazione dell'imponente opera assistenziale svolta dai Patronati scolastici è data dalle cifre, dalle quali risulta che durante l'anno scolastico 1931-32 sono stati spesi 5 milioni per l'acquisto di libri di testo distribuiti gratuitamente a 578.000 alunni; per l'acquisto di materiale scolastico la somma di lire 3.285.741, per assistere con la fornitura di quaderni e oggetti di cancelleria 1.039.644 alunni; per sussidi, indumenti, divise, medicinali furono spese L. 4.491.773, per assistere 188.826 alunni. Complessivamente nell'anno decimo sono stati assistiti 5.475.615 alunni, e a 3.609.045 alunni complessivamente sono state fornite refezioni per l'importo di oltre 3 milioni di lire.

A questa vasta opera assistenziale vanno aggiunti i 2515 doposcuola frequentati da 154.128 alunni, e gli asili gestiti dall'O. N. B. che in numero di 1202 annoverano 68.157 iscritti. Infine le scuole materne sono 157, con 10.081 iscritti. Qui veramente l'eloquenza delle cifre non ha bisogno di commenti. E' una grande opera assistenziale che l'O. N. B. svolge a favore dei figli del popolo, e la riforma dei Patronati scolastici già predisposta renderà possibile un'estensione e un perfezionamento in tutti i campi di questa benefica attività.

Il truce attentato contro Roosevelt

Le felicitazioni dell'Ambasciatore italiano per lo scampato pericolo - Il Sindaco di Chicago migliora

WASHINGTON, 16

L'Ambasciatore d'Italia, Rosso, è stato il primo a recarsi al Dipartimento di Stato ad esprimere a Stimson il suo dolore e la sua indignazione per l'attentato contro Roosevelt e le felicitazione per esservi scampato.

Salvato da una donna

La scena dell'attentato al Presidente elettro, Franklin Roosevelt, dopo la comprensibile agitazione delle prime ore, viene adesso ricostruito in tutti i suoi particolari. Una donna ha salvato la vita del Presidente eletto ed altre persone hanno ricevuto i colpi a lui diretti.

Il Sindaco di Chicago, Antonio Cermak, ferito piuttosto gravemente dal l'attentato, migliora lentamente e ancora una volta Roosevelt che si era recato a visitarlo all'ospedale, ha dichiarato: «Sono contento che i colpi siano stati per me e non per voi». Roosevelt ha risposto commosso: «Guarite. Abbiamo bisogno di uomini come voi».

Gran parte della cittadinanza di Miami ha assistito all'attentato. Sulle banchine del porto erano adunate le autorità della città ad attendere l'arrivo del «Nourma Hal» del signor Vincenzo Astor, sul quale era imbarcato Roosevelt che si era recato ad una partita di pesca al largo delle Bermude. Grandi proiettori erano stati aggiunti alle lampade ordinarie ed illminavano a giorno il porto e la spiaggia.

Il «Nourma Hal» attraccò regolarmente e sul suo ponte apparve Roosevelt. Egli discese celermente la scaletta e sulla banchina s'incontrò con le autorità che gli presentarono i loro omaggi, mentre la folla intorno prorompeva in grandi applausi.

Il Presidente s'intrattenne brevemente con le autorità e pronunciò brevi parole di ringraziamento. Quindi, accompagnato dagli amici, si diresse verso la propria automobile che attendeva poco distante.

Fu in questo breve tragitto a piedi che si notò un certo movimento tra la folla che si pigiava intorno e avanti per vedere da vicino il Presidente. Poi, quando Roosevelt era già salito e si era seduto nell'automobile, un uomo con una macchina fotografica si avvicinò di corsa verso di lui per fotografarlo e dietro di lui sorse l'attentatore gridando: «Io uccido tutti i Presidenti e i Re», scaricò verso l'auto presidenziale tutti i colpi della sua rivoltella.

L'attentatore è un comunista

Una donna, certa V. E. Gross, fu la rima a precipitarsi contro l'attentatore e, con tutta la sua forza lo afferrò per un braccio facendogli deviare i colpi. La donna fu ferita leggermente ad una mano.

Intanto un poliziotto ed altre persone si buttavano sull'assassino e lo immobilizzavano. Il Sindaco di Chicago ed altre cinque persone, fra cui un bambino di cinque anni vennero colpite dai proiettili. Roosevelt ordinò all'autista che stava mettendo in moto la macchina di fermarsi ed egli stesso aiutò a portare sull'automobile il Sindaco ferito e lo sostenne per tutto il percorso fino all'ospedale, dove si constatò che le condizioni del ferito erano molto gravi. Grazie alle pronte cure prodigategli e alla robusta costituzione fisica si crede che il Sindaco sia ora fuori pericolo.

Il Presidente, prima di allontanarsi, si alzava in piedi sull'automobile ed agitava le mani per esortare alla calma e far vedere ch'egli non era stato colpito. Intanto la polizia s'impossessava dell'attentatore e doveva difenderne la vita contro la folla che voleva linciarlo. L'individuo fu buttato in un'automobile che si diresse a tutta velocità al palazzo di giustizia dove fu rinchiuso in una cella, mentre il palazzo veniva circondato da un cordone di polizia, che teneva a distanza la folla eccitatissima.

Il commissario Knight ha proceduto all'arresto dell'attentatore e ha detto che questi ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Mi chiamo Zangara, ho 33 anni. Non so se ho ucciso il Presidente, ma voglio chiarire ch'io non ho nulla contro di lui personalmente. Sono comunista. Volevo prima uccidere Hoover. Quando ho saputo che Roosevelt sarebbe sbarcato a Miami, comperai una rivoltella per 8 dollari e mi recai ad attendere nel parco. Rimasi per molte ore ad aspettare fino a quando Roosevelt arrivò e sbarcò.

Prima di poter giungere nelle prime file, dovetti spostare molta gente ed ogni qualvolta cercavo di superarla ero respinto indietro e dovevo bisticciare coi vicini. Ciò portò al colmo la mia esasperazione. Io non ho avuto nessun complice. Ho agito per conto mio e di mia iniziativa. Recentemente ho perso tutto il mio denaro al gioco».

Una retata di «gangsters»

La polizia tuttavia non crede che lo Zangara abbia organizzato da solo l'attentato ed ha iniziato pronte indagini che hanno già portato all'arresto di un altro individuo che divideva con lo Zangara l'abitazione. Si crede che costui sia l'individuo che munito di una macchina fotografica scostò le persone che si trovavano più vicine all'automobile presidenziale e, dando a credere di essere un fotografo, stornò l'attenzione dei poliziotti in borghese dal suo compagno che lo seguiva e che alzò la mano assassina per scaricare sul Presidente tutti i sei colpi della sua arma da fuoco. Nell'abitazione dell'attentatore sono stati trovati ritagli di giornali locali in cui si parla della visita di Roosevelt a Miami e addosso al suo compagno è stato rinvenuto un giornale col resoconto dell'assassinio del Presidente Mac Kinley nel 1901, mentre visitava l'esposizione di Buffalo. Le indagini della polizia si vanno sempre più estendendo e molte persone sospette di idee comuniste sono state fermate.

Tra gli arrestati sono 19 individui noti come appartenenti alla malavita di Chicago, che in questi giorni si erano recati a Miami. Inoltre sospetti gravano su altre 12 persone, banditi, che si trovano attualmente a Miami e appartengono notoriamente all'organizzazione che aveva per capo Al Capone. La polizia di Chicago sta conducendo una energica opera di rastrellamento e ampie indagini per vedere se qualche delinquente della città non sia complice dell'attentatore o doveva avere anche lo scopo di sbarazzarsi del Sindaco che, come è noto, ha dichiarato loro guerra spietata.

La signora Gross, che cercò di fermare l'attentatore, ha detto al corrispondente della Reuter che ella era nella prima fila di spettatori. Appena il Presidente eletto pronunciò il suo discorso, la folla si mosse verso di lui ed ella, non potendolo vedere bene dal suo posto, salì su una panca e così si trovò più vicino all'automobile presidenziale. Ad un certo punto si accorse che il suo vicino aveva alzato la mano armata di rivoltella e cominciava a sparare. La donna allora, urlando, cercò di trattenerlo per il braccio. L'altro, cercando di liberarsi da lei, continuò a sparare tutti i colpi.

Sdegno in tutto il Paese

La signora Roosvelt ebbe notizia dell'attentato al marito poco tempo dopo l'accaduto. Appena il Presidente ebbe visitato i sei feriti, si recò al telefono e parlò con la moglie, che si trova a New York, a 4800 km. di distanza, rassicurandola personalmente di essere uscito incolume. Questa sera Roosvelt è partito alla volta di New York, dopo aver passato molto tempo al capezzale del Sindaco di Chicago e degli altri cinque feriti.

Il medico curante del Sindaco Cermak ha annunciato che il paziente potrà guarire ed ha soggiunto che per il momento è stata abbandonata l'idea di sottoporlo ad una operazione chirurgica. Gli altri feriti sono: la signora Gill, moglie dell'industriale Josef Gill, vicepresidente della «Florida Light and Power Company», che ha riportato due ferite all'addome; l'agente in borghese William Sinnot, colpito alla testa; la signora Margareth Keyes di Newark, colpita ad una mano, e il bambino Russell Caldwell, di 4 anni, ferito leggermente.

Uno dei testimoni oculari della scena svoltasi rapidamente nel parco, mister William Wood, noto uomo politico di Miami, ha narrato che il primo colpo era stato sparato mentre Roosevelt si accingeva a stringere la mano al Sindaco di Chicago, che si era avvicinato all'automobile per ossequiare il Presidente eletto. Il proiettile è passato sopra la testa del Wood.

La notizia dell'attentato ha lasciato dapprima increduli e poi ha prodotto grande stupore e dolore in ogni classe sociale per tutta la Confederazione. Ministri, funzionari, uomini politici, industriali, finanzieri e commercianti hanno espresso le loro felicitazioni a Roosevelt per essere sfuggito all'attentato e gli auguri più fervidi a Cermak per una sollecita guarigione.

Il passato dello sparatore

La polizia ha subito proceduto al controllo delle impronte digitali dello Zangara. Dapprima visse a Patterson nella Nuova Jersey, di dove si trasferì a Hackensack nello stesso Stato. Lasciò quest'ultima cittadina nel 1931 quando rimase disoccupato, e del come e dove è vissuto da allora non c'è alcuna traccia negli incartamenti della polizia. Lo zio dell'attentatore, ha dichiarato che il nipote giunse a Filadelfia nell'agosto 1923, visse quietamente a Patterson e a Hackensack e si recò a Miami l'agosto scorso per curarsi i disturbi di stomaco. «E' stato sempre un individuo assai tranquillo — ha aggiunto lo zio — non si è mai ubriacato e non ha mai espresso critiche contro il Governo e il capitalismo». Un amico dello Zangara ha precisato che questi nel 1924 aveva iniziato le pratiche per ottenere la naturalizzazione americana, dando il suo nome esatto di Giuseppe Zangara mentre fra i compagni era chiamato Zingara. Nel 1926 fu operato di appendicite e da tempo era sofferente di ulcera allo stomaco.

Le autorità hanno formalmente imputato l'attentare di Roosevelt dei reati di aggressione e tentato omicidio, salvo a modificare quest'ultimo in omicidio vero e proprio se alcuno dei feriti decederà.

La pallottola che ha colpito il Sindaco di Chicago ha attraversato il diaframma, lacerando il fegato e andando a fermarsi presso l'11.a vertebra dorsale.

Il Presidente Hoover, che aveva telegrafato a Roosevelt esprimendogli la sua gioia per saperlo incolume, ha ricevuto un messaggio dal nuovo Presidente in cui questi lo assicura di apprezzare molto il suo interessamento.

Roosevelt racconta

Roosevelt, mentre tornava in treno a New York, tra una boccata e l'altra della sigaretta, ha narrato ai giornalisti la scena dell'attentato:

«Stavo conversando con Cermak — egli ha detto — che era venuto a salu-

tarmi dalla grande tribuna ove si trovava, al termine del mio discorso. Egli era esattamente dietro la mia automobile quando un uomo si è avvicinato con un lungo telegramma che ha cominciato a leggere. Mi ero appena chinato in avanti per udirlo meglio, quando ho udito alcuni spari, come un fuoco artificiale... Improvvisamente l'uomo che mi parlava faceva alcuni passi indietro e l'autista immediatamente dava un colpo all'acceleratore. Mi sono guardato intorno ed ho visto il Sindaco Cermak barcollare e la signora Gill cadere al suolo. Ho allora ordinato all'autista di fermare la macchina. Ma pochi istanti dopo un agente in borghese ad alta voce gli ha ordinato di portarsi fuori della folla, ciò che egli ha fatto. Sono stato costretto a far indietreggiare un bel po' la macchina per potervi adagiare Cermak, che era ancora in vita, per quanto il suo polso fosse quasi impercettibile. Adagiatolo alla meglio sulla macchina corremmo all'ospedale e durante il tragitto egli ebbe un ritorno di forze che dissipò il mio timore che egli potesse morire lungo il percorso.

Il Ministro del Lavoro ha annunciato che lo sparatore non potrà essere espulso dalla Confederazione perchè cittadino americano.

I complessi preparativi per la cerimonia dell'insediamento del nuovo Presidente Roosevelt continuano alacremente e non saranno modificati nè diminuiti in seguito all'attentato di cui il Presidente è stato oggetto.

Il gr. uff. Di Silvestro
esce illeso da un attentato

FILADELFIA, 16

Solo oggi è risaputo che il gr. uff. Giovanni Di Silvestro, supremo venerabile dell'Ordine dei Figli d'Italia, è miracolosamente sfuggito ad un attentato compiuto il 27 gennaio scorso da un ignoto, che gli ha sparato contro una revolverata mentre egli si trovava in ufficio, dalla finestra di un albergo vicino. Nei giorni successivi una nuova bomba fu lanciata contro la sua abitazione. *(United Press).*

L'abolizione del proibizionismo
votata dal Senato americano

WASHINGTON, 16

Il Senato ha oggi approvato l'abolizione del proibizionismo, con 63 voti favorevoli e 23 contrari. La Camera dei rappresentanti, secondo quanto ha dichiarato subito dopo lo «speaker» Garner, esaminerà la stessa proposta nella seduta di lunedì e secondo il convincimento generale l'approverà. Il disegno di legge subito dopo sarà trasmesso alla Casa Bianca per la firma presidenziale e quindi inviato ai singoli Stati della Confederazione perchè lo ratifichino. (United Press).

Le banche del Michigan riaperte

DETROIT, 16

Nonostante che l'ordinanza governatoriale di moratoria sia tuttora in vigore, tutte le Banche del Michigan hanno oggi riaperto gli sportelli. Non è però concesso ai depositanti di ritirare più del 5 per cento dei loro depositi. Oggi non è avvenuto alcun affollamento agli sportelli. Anche le Banche delle altre parti del Michigan hanno riaperto gli sportelli avvisando i clienti che non potranno ritirare più di una determinata percentuale sui loro depositi.

Il Governatore ha proposto e sollecitato la nomina di un ispettore con amplissimi poteri su tutte le banche dello stato per risolvere l'attuale caos finanziario e creditizio.

Tutti i negozi chiusi in Francia
per protesta contro gli aumenti di tasse

PARIGI, 16

I negozi sono chiusi oggi nel pomeriggio in tutta la Francia in segno di protesta contro i proposti aumenti di tasse, secondo le disposizioni prese dal Comitato per la difesa economica. Tuttavia le banche di Parigi rimangono aperte e così pure i magazzini di generi alimentari e alcuni negozi di proprietà di stranieri, i quali ritengono che, come ospiti del Paese, non convenga loro protestare contro le sue leggi ed istituzioni.

Lunga discussione a Ginevra
sul disarmo aereo

GINEVRA, 16

Nella commissione generale della Conferenza del disarmo si è svolta oggi una lunga discussione sulla soppressione o meno dell'aviazione militare. Al riguardo il rappresentante dell'Inghilterra aveva presentato un progetto con cui si incaricava un comitato composto dalle principali Potenze europee per esaminare se vi è la possibilità di abolire completamente l'aviazione militare, navale e da bombardamento aereo, abolizione combinata con un controllo internazionale ed effettivo sulla aviazione civile. Il progetto propone di nominare innanzi tutto un comitato, i cui lavori permetterebbero alla commissione di prendere le sue decisioni con maggior sicurezza.

Il rappresentante degli Stati Uniti ha detto che degli 11.000 apparecchi che possiede il suo Paese, soltanto 74 possono servire a scopi militari. Perciò egli ha chiesto che gli Stati Uniti siano esenti da qualsiasi controllo militare. Lo stesso ha detto il rappresentante del Canadà.

Il delegato tedesco Nadolny ha invece sostenuto che la commissione dovrebbe anzitutto pronunciarsi sul principio dell'abolizione o meno e poi affidare al comitato speciale di provvedere al lavoro tecnico. Alla fine è stato deciso di rimandare le varie proposte al comitato speciale che in due settimane dovrà preparare il lavoro per permettere alla commissione generale di prendere le decisioni di massima.

NOTIZIE BREVI

La sterlina ha chiuso a New York a 3.4275.

Mollison è partito in volo da Rio per Buenos Aires.

La Borsa valori di Tokio e quella di Osaka si sono riaperte.

Feconda collaborazione di due popoli amici
La Camera approva l'accordo con l'Egitto
per la delimitazione del confine cirenaico

ROMA, 16

Numerosi e importanti i disegni di legge discussi e approvati dalla Camera nell'odierna seduta. Fra essi l'accordo col Governo egiziano per la delimitazione del confine cirenaico, il passaggio dei servizi concernenti gli affari di culto dal Ministero di Grazia e Giustizia a quello degli Interni, il concorso dello Stato ai lavori di restauro e di consolidamento della Basilica di S. Marco, il contributo di miglioria per le opere eseguite dallo Stato o col concorso dello Stato.

La seduta è aperta alle ore 16.

POSTIGLIONE, Sottosegretario alle Comunicazioni, risponde a un'interrogazione dell'on. Serena sulla sistemazione e l'allargamento della via Prenestina. Si passa quindi al disegno di legge concernente l'accordo italo-egiziano del 6 dicembre 1925 e degli atti relativi per la delimitazione dei confini fra la Cirenaica e l'Egitto.

I saldi legami italo-egiziani

FERRETTI PIERO fa alcune osservazioni sul valore morale e politico dell'accordo col giovane Regno egiziano, Paese moderno e in continuo progresso, ove il lavoro italiano trova un campo d'azione fertile e rigoglioso e al quale noi tutti ci sentiamo vicini per ragioni di cordialità e di amicizia attuali e palpitanti. Da oltre un secolo le nostre colonie di Alessandria, Cairo, Porto Said e Suez sono inserite robustamente nella vita del Paese, ove hanno partecipato alla creazione di fiorenti istituti di cultura e di assistenza umana.

Si può dire che esse, fra tutte le colonie straniere, tengono il primo posto. Non vi è opera grandiosa dell'Egitto alla quale non siano connessi l'ingegno e la fatica dei nostri connazionali. Da Luigi Negrelli, ideatore del canale di Suez, al più umile operaio, ovunque in terra egiziana il nome d'Italia è stato tenuto alto a suggello e simbolo di fraternità umana. Il popolo egiziano ha sentito, specie in quest'ultimo decennio, il valore di questa constatazione e circonda la colonia italiana di un'atmosfera di sincera simpatia. L'accordo odierno rinsalderà ancor più questi legami, dato che il patto è animato da un mutuo spirito di comprensione dei rispettivi interessi. *(Approvazioni).* E' stato in virtù del senso realistico che ha informato i nostri negoziatori che il tanto discusso confine cirenaico ha potuto finalmente essere fissato. La dichiarazione dell'Italia sulla inviolabilità dei luoghi santi di Giarabub e la libertà di accesso e di culto per i fedeli ha avuto una favorevole ripercussione in tutto il mondo islamico. E' stata inoltre tenuta presente la facoltà di opzione per gli abitanti delle zone formanti oggetto dell'accordo e la competenza dei Tribunali di frontiera per i nomadi tratti in arresto in tali zone. Infine il nostro Governo, con la consueta generosità, ha largito un'amnistia per i colpevoli di reati politici.

La visita del Re d'Italia

Concludendo, ricorda che mentre la Camera approva il patto italo-egiziano, la Maestà del Re si appresta a rendere la visita al Sovrano egiziano che fu allievo dell'Accademia militare di Torino.

Questa visita attesa da un Re, attesa da un popolo amico, come un alto, lieto avvenimento, sarà per quei nostri valorosi connazionali il premio più ambito per le loro fatiche, per i loro sacrifici, per la loro opera, uno sprone per l'avvenire, per sempre più nobilmente, sempre più tenacemente operare, per l'onore e per il prestigio della Patria, per cementare sempre più le ragioni salde e profonde di una reale amicizia col popolo e con la Nazione egiziana. *(Vivissimi applausi, congratulazioni).*

PACE, relatore, rileva che la Camera fascista non poteva lasciar passare inosservata una ratifica come questa piena di significati politici. Le classi dirigenti responsabili e la parte più sana ed autorevole dell'opinione pubblica egiziana hanno considerato l'accordo per la frontiera equo, e chiaramente riconosciuto da quale fattivo spirito di accomodamento amichevole fosse animata, in tutta la lunga e complicata trattativa, l'Italia. Se il Duce ha definito il pacifismo una condotta politica prima e una dottrina, ecco un altro documento solenne della sincerità dell'azione pacifista del Fascismo. Il Governo e la Commissione della Camera egiziana che perfino ispezionò la località contestate, si mostrarono convinti, contro l'opinione forse di qualcuno dei parlamentari avversi all'accordo, che l'amicizia dell'Italia valesse eventualmente anche dei sacrifici. Noi riconosciamo lealmente e lietamente lo stesso nei riguardi del giovane Paese vicino ed amico.

Dopo aver rievocato il contributo del lavoro italiano al progresso dell'Egitto moderno, l'oratore conclude affermando che la Camera fascista intende partecipare in modo non soltanto simbolico, a quella sempre più feconda collaborazione fra i due Paesi di cui sarà negli imminenti giorni propiziatrice augusta la visita del nostro Sovrano a Re Fuad. *(Vivissimi applausi, molte congratulazioni).* Il disegno di legge è approvato.

La legge sugli affari di culto

Si discute quindi il disegno di legge relativo al passaggio dei servizi concernenti gli affari di culto dal Ministero di Grazia e Giustizia a quello degli Interni. DE MARTINO, relatore, rileva che il provvedimento costituisce il corollario della legge del 27 maggio 1929, la quale segue quegli accordi fra lo Stato italiano e la Santa Sede, che risolsero la questione romana dopo che la Conciliazione era apparsa per tanti anni impossibile. Loda il sistema concordatario secondo cui vi è reciproca armonia tra Santa Sede e Stato per la nomina dei Vescovi. In tal modo, infatti, si evitano incidenti che per il passato hanno spesso commosso e turbato l'opinione pubblica. Gli accordi lateranensi hanno soddisfatto quindi in pieno la coscienza dei credenti. Per quanto si attiene alle congregazioni di culto, rileva che opportunamente il sistema vigente permette lo sviluppo degli ordini monastici, che tante benemerenze hanno acquisito nei secoli. Le leggi di soppressione furono invero nocive perchè, mentre le comunità disciolte si andarono ricostituendo in spregio alla legge, rimase irreparabile il danno spesso subìto dagli ordini in quello che era il patrimonio culturale ed artistico. E' giusto inoltre ricordare che le missioni cristiane sono composte in massima parte di monaci italiani, epperò provvidamente il Governo fascista ha concesso sotto certe forme e garanzie il riconoscimento civile agli ordini che ne facciano domanda.

Conclude rilevando che il clero continuerà a serbare rispetto e devozione verso le funzioni sovrane dello Stato. Opportunamente quindi questa importante e delicata materia è passata oggi alle dipendenze del Ministero dell'Interno. *(Applausi).* Il disegno di legge è approvato.

I restauri di San Marco

Dopo l'approvazione, senza discussione, di vari disegni di legge, si esamina quindi quello relativo al concorso dello Stato ai lavori di restauro e consolidamento della Basilica di San Marco. FANTUCCI sottolinea il grande valore spirituale del provvedimento, che ne supera la finanziaria portata e sta a dimostrare la profonda sensibilità del Governo fascista, già tanto benemerito anche nel campo della conservazione dei monumenti. Ricorda che la Basilica di S. Marco è una costruzione con strutture ultramillenarie che, per la qualità delle malte e dei conglomerati diversa da quella romana, mantengono meno lungamente inalterata la propria coesione.

Conclude ricordando che la Basilica di S. Marco di Venezia non è soltanto uno dei migliori gioielli del patrimonio artistico della Nazione, ma essa è altresì un millenario documento della nostra storia. Per mille anni infatti in quella Basilica, che porta in ogni pilastro i segni tangibili della conquista, si celebrano i fasti della Serenissima Repubblica ed il nome di S. Marco fu il grido delle navi che veleggiarono trionfanti l'Adriatico, come il leone alato dell'Evangelista fu il simbolo di oro sui vessilli fiammeggianti ed il segno delle conquiste per la civiltà che la Dominante ha scolpito nel marmo che si può distruggere, ma che la Dominante ha pure inciso nel libro indistruttibile della storia di Venezia, anello di collegamento tra la storia imperiale di Roma e la nuova storia d'Italia. *(Vivi applausi, congratulazioni).* Il disegno di legge è approvato.

I contributi di miglioria

Si discute infine sui contributi di miglioria per le opere eseguite dallo Stato o col concorso dello Stato. CALZA BINI, relatore, nota che il progetto mira a dare un ordinamento organico alla materia dei contributi di miglioria. Si compiace che l'argomento sia stato portato all'esame della Camera sotto forma di disegno di legge. L'istituto del contributo di miglioria mira ad evitare l'indebito arricchimento del privato, che viene ad avvantaggiarsi di opere eseguite dallo Stato o col concorso dello Stato. Senonchè tale contributo è stato finora variamente regolato, dando luogo a inconvenienti.

L'oratore esamina quindi alcuni punti del disegno di legge facendo varie raccomandazioni e conclude affermando che questo provvedimento contribuirà a perfezionare l'importante materia dell'esecuzione delle opere pubbliche, che costituisce una delle maggiori benemerenze del Governo fascista. *(Applausi).*

DI CROLLALANZA, Ministro dei LL. PP., assicura l'on. Calza Bini che in sede di regolamento si preciseranno maggiormente quelle norme che potrebbero dar luogo a dubbi. Poichè poi l'on. relatore ha prospettato il dubbio che il 5.o comma dell'art. 2 possa dare luogo a diverse interpretazioni, ritiene opportuno dare quella autentica della legge. Il disegno di legge è approvato, come numerosi altri, senza discussione.

La seduta è tolta alle 18.25. La prossima si terrà martedì.

L'Egitto interverrà ufficialmente
alla Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 16

Il Governo egiziano ha deciso di intervenire ufficialmente alla VII Fiera internazionale di Tripoli. La mostra che è la prima ordinata in forma ufficiale dal Governo di Re Fuad, dopo una serie di partecipazioni private negli anni precedenti, sarà fatta in un padiglione proprio, di stile egiziano, e comprenderà una sezione dell'agricoltura, una sezione dell'arredamento, tende, oggetti di rame e di ottone, ceramiche, alabastri, vetri e una sezione articoli da turismo e sportivi, tabacchi lavorati e interessanti prodotti di uso locale.

Il Principe di Piemonte visita
la nave scuola svedese «Fylgia»

NAPOLI, 16

Stamane S. A. R. il Principe Umberto, accompagnato da S. E. l'Ammiraglio Nicastro, comandante in capo del dipartimento marittimo del Basso Tirreno e dagli ufficiali di ordinanza si è recato a bordo della nave scuola svedese «Fylgia» dove è stato ricevuto dal comandante e dagli ufficiali componenti lo S. M. della nave. S. A. R. il Principe Umberto ha passato in rivista i cadetti e l'equipaggio schierati in parata sul ponte ed ha visitato la nave-scuola, intrattenendosi poi con il comandante e con gli ufficiali nella sala del Consiglio. Nel momento in cui S. A. R. il Principe lasciava la nave è stata suonata la Marcia Reale e l'equipaggio ha fatto il saluto alla voce. Durante la visita oltre alla nave svedese tutte le unità ancorate nel porto avevano alzato il gran pavese e gli equipaggi erano schierati sul ponte.

"L'Italiana in Algeri,, alla Scala

MILANO, 16

Dopo 87 anni dalla sua prima apparizione sulle scene scaligere «L'Italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini, è ricomparsa alla Scala in una accurata e divertente edizione, ricca di colore nella messa in scena e bene interpretata vocalmente. Dal canto suo il maestro Ghione ha tratto dallo spartito tipicamente rossiniano il maggiore effetto, condividendo con gli interpreti i numerosi applausi tributati dall'eletto pubblico.

L'ingresso ai musei e agli scavi
Le finalità del nuovo provvedimento

ROMA, 16

Nel corso dell'ultima sessione il Consiglio dei Ministri ha deliberato vari e importanti provvedimenti. Tra le deliberazioni adottate, particolarmente notevole è quella che si riferisce alla revisione generale delle norme in vigore riguardanti tutti i servizi delle comunicazioni postali, telegrafiche, telefoniche e radioelettriche.

Revisione delle norme postali

Il provvedimento legislativo proposto dal Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, mira a riunire in un testo organico le disposizioni attualmente in vigore riflettenti i servizi postali, telegrafici, telefonici e radioelettrici. Oltre che alla fondamentale generale esigenza, autorevolmente affermata, che le disposizioni riguardanti un oggetto determinato sieno raccolte e coordinate in un unico testo che consenta all'interprete una visione organica del materiale legislativo disciplinante la materia, esso risponde in paritcolar modo ad un bisogno generalmente sentito dall'amministrazione e dai cittadini.

I servizi a cui il progetto si riferisce sono oggi regolati da parecchie centinaia di disposizioni di carattere diverso, senza che alle forme di esse (leggi, regolamenti, circolari, istruzioni) risponda in ogni caso l'intrinseco contenuto della norma. Ciò è fonte di gravi inconvenienti, non solo dal punto di vista dell'interpretazione, ma anche per quanto si riferisce alle possibilità di modificazione delle norme stesse.

Compito precipuo del provvedimento approvato è pertanto quello di consentire il coordinamento, con opportune integrazioni e modificazioni, delle norme aventi carattere legislativo, alle quali poi seguiranno le norme aventi carattere regolamentare. In tal modo, il testo organico, dal quale andranno escluse le norme riflettenti l'organizzazione del personale per le quali la sede opportuna è quella del regolamento organico, disciplinato dalla legge 31 gennaio 1926, conterrà una disciplina sistematica definitiva e completa, dal punto di vista legislativo, degli importanti servizi.

Il tenue diritto d'ingresso

Notevole, per le finalità che si propone di raggiungere, deve considerarsi poi lo schema di provvedimento proposto dal Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole, contenente disposizioni relative all'ingresso ai musei, gallerie e scavi. Come precisa il comunicato ufficiale, il provvedimento stabilisce un tenue diritto per l'ingresso ai monumenti, musei, gallerie e agli scavi d'antichità. Nessun ostacolo viene dunque opposto, come nel passato, a causa delle fortissime tasse che il Governo fascista ha opportunamente abolito, al godimento dei nostri tesori artistici e monumentali; ma attraverso tale diritto viene fornita allo Stato una sensibile risorsa per fronteggiare almeno in parte le difficoltà riscontratesi per mantenere degnamente l'insigne patrimonio d'arte e di storia che reclama ormai urgenti provvidenze di stretta conservazione, in conseguenza della limitata azione di tutela che si è svolta con gli inadeguati mezzi finora a disposizione.

In proposito è opportuno ricordare che le tasse d'ingresso abolite dal Governo fascista avevano una entità considerevolissima: da lire 5 a lire 25. Il provvedimento approvato consta di pochissime disposizioni. Esso stabilisce che i diritti d'ingresso variano da lire 2 a lire 5. Il regolamento che sarà emanato determinerà le misure del diritto nei limiti suaccennati a seconda dei vari musei e gallerie. Si può però fin d'ora assicurare che il diritto d'ingresso da corrispondersi per la grande maggioranza dei musei, gallerie e monumenti sarà di lire 2, e che solo per i complessi artistici di particolare importanza, come ad esempio gli scavi di Pompei, il diritto d'ingresso ammonterà a lire 5.

Sull'importo totale dei proventi del diritto d'ingresso, il 5 per cento sarà assegnato al Sindacato nazionale degli artisti, a favore della erigenda Casa di assistenza degli artisti poveri, ed una somma potrà essere destinata a premi d'incoraggiamento ad artisti meritevoli. Le somme residue saranno impiegate dallo Stato nell'aumento degli stanziamenti fissati annualmente in bilancio per la manutenzione delle gallerie e scavi, che ammontano presentemente a sei milioni.

Il pacco agrumario

ROMA, 16

Da tempo la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, a nome degli agrumicoltori, aveva invocato dal Ministero delle Comunicazioni, al fine di ampliare la sfera dei consumi agrumari specialmente nei centri minori, la emanazione di un provvedimento che istituisse tariffe di favore per la spedizione di pacchi ferroviari di agrumi del peso di 5, 10 e 20 kg. per tutte le destinazioni del Regno. Il Ministero delle Comunicazioni ha dato soddisfazione ai voti degli agrumari, concedendo tariffe di spedizione a lire 2,50, 3,50 e 5 rispettivamente per pacchi di agrumi di 5, 10 e 20 kg. in tutto il Regno. Emanato il provvedimento, l'organizzazione dei produttori ha provveduto ad attrezzarsi nel modo migliore. Per soddisfare la richiesta della clientela acquirente, il pacco agrumario può essere fatto per aranci, limoni e per mandarini. Le Provincie agrumarie siciliane hanno già cominciato il primo seguente elenco delle organizzazioni degli agricoltori che si propongono di spedire fin da ora il pacco agrumario a chi ne faccia richiesta: Consorzio agrario cooperativo Catania; Cooperativa anonima ortofrutticola Svipa, Caltagirone; Consorzio agrario provinciale peloritano, Messina; Consorzio agrario Milazzo; Primo Sindacato agrario Patti (Messina); Consorzio agrario Roccalumera (Messina); Unione produttori esportazioni agrumi, Palermo; Consorzio agrario cooperativo; Cooperativa ortofrutticola Lentini; Cooperativa ortofrutticola agrumaria, Siracusa.

Si sta provvedendo anche alla raccolta degli indirizzi delle aziende personali dei produttori attrezzati per la spedizione dei pacchi agrumari. Questo elenco sarà comunicato entro breve termine. Anche procede alacremente la organizzazione per il pacco agrumario nelle zone calabresi. Saranno date pure indicazioni precise sui prezzi periodici del pacco agrumario delle diverse specie e dei diversi tipi qualitativi messi in commercio.

Il tasso di sconto ridotto in India

CALCUTTA, 16

Il tasso di sconto è stato ridotto dal 4 al 3.5 per cento.

Le celebrazioni per l'Anno Santo
Il Papa visiterà le basiliche patriarcali

ROMA, 16

E' attesa da un giorno all'altro la pubblicazione del manifesto del Comitato centrale per l'Anno Santo. Il movimento in Italia e fuori per preparare e organizzare già si va manifestando intensamente. Pellegrinaggi sono annunciati anche nell'epoca della Pasqua. Si assicura che in quei giorni il Papa celebrerà qualche solenne funzione; si ripristinerà alcuna di quelle cerimonie che il Pontefice soleva celebrare nella Settimana Santa e nella Pasqua; forse il Giovedì Santo, ma più probabilmente il giorno di Pasqua, cerimonia che si chiuderebbe con la solenne benedizione, che Pio XI impartirebbe al popolo dalla loggia esterna della Basilica come si praticava fino al 1870.

Ancora però non è nulla stabilito di concreto. Così pure si assicura che il Papa si recherà alle patriarcali basiliche o per celebrarvi qualche solenne funzione o almeno per compiervi le visite giubilari prescritte Che si rechi a fare le visite alle basiliche è una conseguenza logica e si desume dalla parola stessa del Papa. Infatti, in una sua allocuzione concistoriale pronunciata alla fine dell'Anno Santo 1925, mentre si compiaceva per l'ottima riuscita del giubileo e si compiaceva altresì per la libertà e l'appoggio dato dalle autorità civili, si doleva che per le condizioni in cui si trovava il romano Pontefice non si era potuto recare, come gli altri fedeli, a compiere le visite giubilari nelle altre tre patriarcali basiliche.

Ora queste «condizioni» sono cessate. I patti lateranensi hanno sanato per sempre il dissidio tra la Chiesa e lo Stato e il romano Pontefice è liberissimo portarsi ovunque egli desideri.

Il terrore serbo in Dalmazia
Arresti in massa - Episodi di barbarie

ZARA, 16

D'oltre frontiera giungono continuamente notizie circa fatti gravissimi che sarebbero avvenuti in questi giorni in Dalmazia, ove ferve accanita la lotta tra i sokol ed i cattolici e dove il terrore serbo si manifesta con episodi di efferata crudeltà compiute contro quella estenuata popolazione.

La strenua lotta dei cattolici

Date le misure di eccezionale rigore prese dalle autorità jugoslave, non è ancora possibile precisare con esattezza quanto è accaduto. Si è potuto però accertare che, mentre nella Dalmazia meridionale e specialmente a Ragusa il conflitto religioso ha assunto un carattere di particolare violenza, nella Dalmazia settentrionale la gendarmeria serba ha inasprito fino all'incredibile i metodi di oppressione. Inoltre, in varie città dalmate sono stati operati numerosi arresti di capi politici croati, di alcuni dei quali è stato già disposto il confino nell'interno. Vi è, insomma, in tutta la Dalmazia una situazione gravissima ed allarmante, determinata dalla straordinaria tensione politica tra la popolazione e le forze governative, che, assecondate dalle organizzazioni aderenti al regime, stanno attuando una violenta reazione contro l'agitazione popolare.

A Ragusa il conflitto religioso è scoppiato più apertamente in occasione della ricorrenza di S. Biagio, che la cittadinanza per tradizione festeggia con particolare solennità. Quest'anno le feste sono state turbate dalla propaganda sokolista contro la Chiesa cattolica e dalle misure prese dalla polizia per impedire che le funzioni religiose si mutassero in dimostrazioni contro il Governo. Il clero e le associazioni cattoliche hanno energicamente reagito all'azione governativa. Con manifesti diffusi tra la popolazione e con prediche in chiesa la cittadinanza è stata esortata a mantenere un contegno risoluto di fronte alla prepotenza delle autorità e dei suoi organi.

Contadini ferocemente seviziati

A tutti i cattolici è stato vietato di partecipare alle manifestazioni organizzate e capeggiate dal Sokol. Si sono avute così da ambe le parti dimostrazioni con un seguito d'incidenti, che tuttora si ripetono. Le autorità governative e le associazioni politiche jugoslave sobillano i loro aderenti specialmente contro il clero e contro il Vescovo Mileta che, secondo le più recenti notizie, sarebbe stato aggredito e percosso.

Nella Dalmazia settentrionale le misure repressive intraprese dalla polizia si sono concretate in un vero e proprio stato d'assedio, attuato con l'aiuto della truppa che presidia le singole località; in alcuni villaggi sono state fatte perquisizioni in ogni casa, allo scopo di rastrellare le armi di cui l'autorità ritiene abbondantemente fornita la popolazione. Sono stati operati numerosissimi arresti di contadini.

Un fatto di eccezionale gravità è avvenuto domenica scorsa a Oltre, di fronte a Zara. Quivi, sono stati condotti al Capitanato distrettuale una quarantina di contadini, che la gendarmeria aveva arrestato in relazione all'ultimo fatto di sangue compiuto nel villaggio di Cuclizza. Come si ricorderà, la notte di San Silvestro in un conflitto tra contadini e la forza pubblica erano stati feriti un gendarme e una guardia di finanza. Benchè i feritori si fossero immediatamente allontanati dal villaggio, fu tuttavia avviato un processo in seguito al quale venne operato l'arresto di molti capi di famiglia.

Nel tragitto da Cuclizza a Oltre i contadini furono così crudelmente seviziati, da comparire al Capitanato distrettuale in uno stato pietoso. Tutti portavano segni di bastonature e molti erano grondanti di sangue. In tali condizioni si procedette al loro interrogatorio, durante il quale si ripeterono scene d'inaudita crudeltà. Gli arrestati, solidamente legati, vennero brutalmente percossi dai gendarmi e quindi trasportati a Sebenico.

In occasione di tutti questi fatti le autorità jugoslave avevano disposto la chiusura completa della frontiera, vietando agli abitanti dei vicini villaggi di recarsi a Zara.

Manifestazioni contro la polizia

Da tempo le autorità jugoslave sono ossessionate dalla angosciosa preoccupazione di colpi di mano che i separatisti starebbero preparando anche nel territorio della «terza zona» dalmata. Più volte sono state organizzate delle battute notturne con largo impiego di gendarmi e di borghesi armati, reclutati forzosamente dalla gendarmeria e furono eseguite perquisizioni e arresti.

Sotto l'incubo di tale agitazione hanno agito le autorità di polizia di Bencovaz e di Cuclizza, le quali sabato scorso hanno proceduto improvvisamente al fermo di alcune persone per sospetto di propaganda terroristica e di complotto contro lo Stato. A Bencovaz vennero arrestati il notaio Zrilic e un tale Misura, il quale ultimo venne barbaramente torturato dagli organi di polizia fino a strappargli la confessione che in una tomba del camposanto vi erano delle armi. Sembra infatti che in una fossa del cimitero siano state rinvenute alcune rivoltelle, fucili e bombe a mano.

Il Misura, flagellato a sangue, è stato ridotto in fine di vita. Durante tutta la giornata si ripeterono a Bencovaz manifestazioni ostili contro la forza pubblica, alle quali partecipò la quasi totalità degli abitanti, mentre i reparti di truppa si mantenevano passivi.

Nette dichiarazioni di croati
al Senato e alla Scupcina

BELGRADO, 16

Alcuni giorni fa cinque deputati e nove senatori croati uscivano dal blocco governativo e formavano proprie frazioni alla Scupcina e al Senato.

A nome di queste frazioni croate l'ex Ministro Preka alla Scupcina e l'ex Ministro dott. Mazuranic al Senato hanno letto quest'oggi una dichiarazione che ha importanza per il fatto che, anche quei croati che avevano attivamente collaborato col regime dittatoriale, si schierano ora a fianco di coloro che reclamano la trasformazione dello Stato in forma federale. Nella dichiarazione in parola è detto fra l'altro che il principio unitario del cosiddetto jugoslavismo integrale si è dimostrato inattuabile, perchè attraverso questo principio non è possibile realizzare la perfetta equiparazione fra croati, sloveni e serbi.

Per la Jugoslavia non è possibile che una forma di regime con ampie autonomie o una forma federale. La costituzione del settembre 1931 non ha neppure sfiorato il problema.

Davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha avuto inizio quest'oggi il processo contro quattro giovani di Zagabria accusati di attività contro la sicurezza dello Stato e contro la monarchia e di diffusione di manifestini che facevano propaganda per la forma repubblicana federale della Jugoslavia.

Il processo durerà parecchi giorni.

Le violazioni jugoslave ai trattati
Un'interrogazione alla Camera dei Comuni

LONDRA, 16

I giornali riportano che il deputato Rhys Davies ha presentato una interrogazione ai Comuni, per conoscere se Sir Simon poteva fornire qualche informazione sulla presente situazione politica ed economica della Jugoslavia.

Alla risposta di Simon, che metteva in rilievo che il metodo di ingerirsi degli affari interni di altri Paesi poteva risultare di pregiudizio per gli interessi del Governo britannico, che è profondamente interessato al mantenimento della pace e della stabilità dei Paesi nell'Europa centrale e sud-orientale, Davies ha replicato: Quando il Governo britannico è uno dei firmatari del trattato che stabilisce diritti e privilegi per le Nazioni comprese nello Stato jugoslavo e quando questo trattato viene violato, non è questa forse una situazione che lo concerne? Simon ha risposto che le violazioni dei trattati concernono naturalmente l'Inghilterra che ne è firmataria, ma che una interrogazione del genere gli doveva preventivamente essere notificata.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.5	8	2	3/4 cop., legg. mosso
Roma	755.7	13	4	cop., legg. mosso
Torino	758.9	4	2	coperto
Milano	758.4	8	2	un quarto coperto
Genova	756.9	11	5	1/4 cop., legg. mosso
Venezia	757.8	10	1	3/4 cop., legg. mosso
Firenze	765.3	10	3	piovoso
Ancona	757.2	9	6	cop., legg. mosso
Bologna	757.9	4	3	coperto
Napoli	756.9	12	8	coperto, calmo
Taranto	755.4	14	8	cop., legg. mosso
Palermo	755.3	14	6	coperto, calmo
Catania	756.6	14	8	nebb., mosso
Cagliari	754.6	17	4	coperto, mosso
Tripoli	755.2	17	12	3/4 cop., legg. mosso
Messina	756.2	12	7	3/4 cop., legg. mosso
Trento	758.8	8	—1	un quarto coperto
Fiume	756.6	10	0	1/2 cop., legg. mosso
Bari	757.0	12	6	coperto, calmo
Sanremo	[illegible]	14	7	cop., legg. mosso
Bengasi	757.5	19	9	cop., legg. mosso
Rodi	759.2	15	11	coperto, agitato

Probabilità: Il tempo si manterrà variabile sulle regioni settentrionali e centrali, con cielo prevalentemente nuvoloso o nebbioso e pioggerelle sparse. Sulle regioni meridionali invece, e specialmente sulla Sicilia, si avranno condizioni più perturbate, con cielo prevalentemente nuvoloso o nebbioso, e pioggerelle sparse. Predominio di venti da moderati a quasi forti grecali sull'alta Italia, fra ponente e libeccio altrove. Temperatura in ulteriore aumento. Tirreno alquanto agitato, mossi gli altri mari.

Il dibattito al Consiglio del Reich
e l'energica azione hitleriana

BERLINO, 16

Si è riunito oggi, sotto la presidenza del Ministro dell'Interno del Reich, Frick, il Consiglio del Reich, ossia il Parlamento dei Länder. E' questa la prima volta che i rappresentanti dell'esautorato Gabinetto prussiano di Braun non partecipano ai lavori. La Prussia era rappresentata dai suoi plenipotenziari nominati dal Commissario del Reich von Papen.

La tesi della Baviera e del Baden

I rappresentanti degli Stati federati del sud hanno fatto delle dichiarazioni di protesta per le misure del Reich, concernenti l'amministrazione dei Länder. Il rappresentante della Baviera ha dichiarato che i rapporti fra i Länder nel Reichsrat, devono rimanere indipendenti dal potere esecutivo del Reich. Egli ha sostenuto la tesi che la partecipazione di commissari del Reich alla votazioni nel Consiglio è in contratso con la struttura giuridica della Repubblica. Il Governo della Baviera non intende affatto intervenire nelle questioni interne della Prussia; si oppone ad una partecipazione dei commissari del Reich per la Prussia, sia alle discussioni che alle votazioni del Consiglio. Il rappresentante del Governo del Baden ha aderito a queste dichiarazioni, aggiungendo che avrebbe desiderato che fino ad un responso del Tribunale Supremo dello Stato venissero sospese tutte le discussioni in seno al Consiglio del Reich. Anche qualche altro rappresentante si è pronunciato in questo senso.

Alla fine della discussione il Ministro dell'Interno, Frick, ha dichiarato che per il Governo del Reich è unicamente normativa l'ordinanza del Presidente della Repubblica del 6 febbraio di questo anno. Il Consiglio del Reich ha quindi approvato con 39 contro 26 voti una mozione del rappresentante del Baden, cui avevano aderito i Paesi della Germania del sud e le città anseatiche, secondo la quale il Consiglio prende nota della nomina di rappresentanti plenipotenziari per la Prussia da parte del Commissario del Reich, senza però pronunciarsi in merito. Fino ad una decisione del Tribunale della Repubblica, il Consiglio del Reich dovrebbe limitare la sua attività soltanto a problemi di grande urgenza.

Inchiesta per un atto di sabotaggio

La trasmissione per radio del discorso pronunciato ieri dal Cancelliere Hitler a Stoccarda, è stata improvvisamente interrotta, perchè un cavo era stato tagliato. Il Ministro delle Poste del Reich ha ordinato una severissima inchiesta ed ha disposto perchè vengano subito sospesi i funzionari responsabili del regolare funzionamento tecnico di questo servizio. Si tratta del consigliere postale Feucht, del direttore postale Moessinger e del dott. Kofes.

Gli autori dell'atto di sabotaggio di Stoccarda non hanno potuto essere ancora identificati. Per commettere l'attentato essi sono ricorsi ad un punto vulnerabile dei cavi sotterranei e precisamente ad un pozzetto che può essere aperto per procedere ad eventuali lavori di riparazione. Qui essi hanno tagliato il cavo. L'atto di sabotaggio ha destato, a Stoccarda la più viva indignazione.

Oggi è stato proibito il giornale *Tempo* fino al giorno 23 febbraio. Il Tribunale del Reich ha annullato il primo divieto del *Vorwaerts* che era stato pronunciato dalle autorità di polizia per la pubblicazione del manifesto elettorale del partito socialista. Ma la sentenza non avrà alcun effetto perchè il giornale nel frattempo è stato colpito da un nuovo divieto.

Il nuovo Prefetto di polizia di Berlino Contrammiraglio von Lewetzow apparteneva al disciolto Reichstag e faceva parte della frazione parlamentare nazionalsocialista. Durante la guerra fu comandante dell'incrociatore «Moltke» e dal 1916 al 1918 capo della sezione operazioni dell'armata navale. Quale Contrammiraglio, dal gennaio al marzo 1920 è stato capo delle forze marittime del Mare Baltico. Lasciato il servizio militare, Lewetzow si è dedicato alla politica.

Dopo il colpo di mano di Kapp, contro il Lewetzow venne iniziato un procedimento perchè sospettato di avere partecipato al movimento. Il Contrammiraglio fu passato agli arresti ed avrebbe dovuto comparire davanti al Tribunale di Stato di Lipsia, ma il procedimento è stato più tardi sospeso essendo risultato che egli non aveva nulla a che vedere col colpo di mano.

Il discorso del Cancelliere a Stoccarda

STOCCARDA, 16

Nel discorso pronunciato ieri dinanzi a 7000 persone il Cancelliere Hitler, parlando di politica estera, ha dichiarato che se attualmente un popolo si batte a Ginevra a fianco dei tedeschi per la libertà dell'Europa, sono i nazionalsocialisti che hanno preparato questa amicizia e non i rappresentanti del sistema che ha dominato finora in Germania.

COMUNICATI

ODONTOIATRA JURCEU
PER LE MALATTIE DEI DENTI
E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

OGGI AL REGINA
Il passaporto giallo
Capolavoro «Fox»
con LIONEL BARRYMORE
ed ELISSA LANDI
★
SULLA SCENA:
LA COMICA COMPAGNIA
Ridolineide

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Per l'estensione alla Venezia Giulia
dei provvedimenti scolastici presi in Alto Adige

Alla recente assemblea tenuta dal Fascismo fiumano, il Segretario federale avv. Gherbaz nella sua relazione accennò anche ai quadri delle organizzazioni del Partito della Provincia del Carnaro, danneggiati dalla mancanza di uomini nei piccoli centri montani di confine e, particolarmente, dalla scarsità di forze insegnanti maschili.

Un antico postulato

La deficienza non è solo della Provincia del Carnaro, ma di tutte le Province giuliane di confine. La scuola è stata italianizzata e gl'insegnanti hanno svolto e vanno svolgendo una nobilissima opera educativa, in condizioni assai spesso disagiate, con alto senso del dovere e con uno spirito di sacrificio degno di encomio. Tuttavia molte, troppe scuole di confine, sono ancora affidate soltanto a maestre, le quali fanno del loro meglio per compiere il loro non facile dovere; ma, fuori di scuola, se tutt'al più non raccolgono le scolarette e le sorelle maggiori a corsi straordinari di cucito, sono per forza di cose estranee alla vita dei paesetti in cui vivono. Senza contare che nella maggior parte dei casi si tratta di insegnanti giovani, spesso oppresse dall'isolamento in cui vengono a trovarsi, preoccupate soprattutto di cambiare sede al più presto.

Non da oggi, ma fin dall'immediato dopoguerra, noi siamo andati sostenendo che nelle scuole di confine, occorreva assicurare insegnanti maschi, uomini di cuore e aperta intelligenza, che, dentro e fuori della scuola, fossero a un tempo educatori, apostoli, consiglieri amati di quelle popolazioni agricole.

E s'è prospettata allora persino la opportunità di creare un apposito Istituto per i maestri di confine, affinchè uscissero attrezzati a questi compiti delicati, imparando la lingua di quella gente, per meglio servirla. Non se ne fece nulla; invece sono stati quei contadini, anche gli adulti, che intanto hanno, quasi tutti, imparato l'italiano almeno per quel tanto che occorre a farsi intendere. Ma per attrarre nelle piccole sperdute scuole di confine giovani disposti ad alcuni anni di sacrificio, occorreva degnamente compensarli, sia economicamente che assicurando loro successivamente facilitazioni di carriera e quei riconoscimenti morali, che l'impegno difficile si merita.

Alcuni si sarebbero innamorati della missione e sarebbero rimasti definitivamente ai loro posti, altri, dopo cinque o dieci anni di missione, avrebbero concorso a posti meno disagiati; ma vi sarebbero giunti, anche costoro, con un animo e una preparazione civile d'eccezione, tali da renderli preziosi in qualunque scuola.

Gli illuminati provvedimenti

Il problema non parve di facile attuazione: occorreva creare una categoria di stipendi e di diritti tutta particolare, ciò che avrebbe potuto suscitare recriminazioni e gelosie, per quanto ingiustificate. Ma questa difficoltà non poteva, a lungo andare, non trovare soluzione in Regime fascista. E la trovò. Solo che il problema fu affrontato e risolto per le scuole dell'Alto Adige, e non per quelle sul confine giuliano.

Fin dal settembre scorso, vale a dire dall'inizio di quest'anno scolastico, il Governo fascista ha preso una serie di provvedimenti in favore degli insegnani e direttori della Venezia Tridentina. Il decreto che li contempla dà facoltà al Provveditore agli Studi per la Venezia Tridentina di destinare alle scuole specificate dal decreto (alcune scuole della Provincia di Trento e tutte le scuole della Provincia di Bolzano) insegnanti particolarmene adatti. Costoro, dopo almeno un quinquennio di servizio in zona allogena, se chiedono trasferimento, hanno diritto di preferenza, sia per tutte le scuole di quel Provveditorato che del resto d'Italia, su qualsiasi altro aspirante. Inoltre, a decorrere da quest'anno, il servizio prestato in quelle scuole è calcolato agli effetti degli aumenti periodici dello stipendio e della liquidazione della pensione, con l'aumento di un terzo. Infine, il decreto istituisce un ruolo speciale di [illegible]0 posti di insegnante di religione nelle stesse scuole, per cui all'opera del maestro, s'aggiunge anche quella efficacissima del sacerdote.

Problema urgente

Sono questi i provvedimenti che noi da un decennio andiamo invocando per le scuole del nostro confine.

Vogliamo credere che il provvedimento adottato per la sola Venezia Tridentina tenda a colmare una lacuna, a richiamare in questi posti difficili e delicati gli insegnanti migliori. Se così è, l'estensione degli stessi provvedimenti alla nostra zona di confine non è meno urgente e opportuna. Le parole pronunciate dal comm. Gherbaz a Fiume, presente il Vicesegretario del Partito, Marpicati, ne sono la riprova. Ecco perchè fermamene crediamo che, se non prima, all'inizio del prossimo anno scolastico, il provvidenziale decreto sarà esteso anche alle nostre Province.

Il Provveditore agli Studi, in prima linea, quindi i Prefetti, i Segretari federali, i deputati e quanti nella Regione possono portare il loro autorevole contributo per la felice realizzazione di questo postulato di equità e d'illuminato patriottismo, non mancheranno certo di farlo, sicuri di potenziare nel modo migliore la scuola e di portare forze valide nella pacifica battaglia di civiltà italiana al confine delle Giulie, dove gli insegnanti hanno dimostrato di saper essere non solo apostoli, ma eroici martiri del dovere Un nome parli per tutti: quello del maestro Sottosanti.

I corsi di cultura fascista per Avanguardisti

Alla 64.a Legione «Boscarolli»

Il giorno 10, alla presenza di circa una settantina di Avanguardisti, nella palestra del C. C. Parini, il cav. Guido Sambo, direttore per la cultura del Comitato rionale di Rozzol Montebello, tenne la prolusione al corso di cultura per Avanguardisti.

Il cav. Sambo nell'illustrare con chiara parola gli scopi ed i fini del corso di cultura, fece conoscere ai giovani tutto il vasto programma comprendente lezioni sul Duce, sul sistema corporativo e sindacale, sulle istituzioni nostre quali l'O. N. B., i Fasci Giovanili e la Milizia e lezioni di carattere religioso ed invitò gli organizzati a partecipare numerosi.

Alla casa Balilla «A. e F. Nordio»

Mercoledì, alla Casa Rionale Balilla «A. e F. Nordio» ebbe luogo la IV lezione di cultura fascista. Presenti gli Avanguardisti iscritti al corso, il rag. Bruno Bevilacqua svolse il tema: «Corporativismo».

L'oratore, contrapposta la lotta alla collaborazione di classe, illustrò ampiamente la Carta del Lavoro, spiegando il suo valore di istituto fondamentale della politica economica dello Stato fascista, i benefici che essa apporta non solo agli individui singoli, siano datori di lavoro e prestatori d'opera, ma alla Nazione tutta. Terminò il suo dire inneggiando al Duce ricostruttore dell'economia nazionale.

Mercoledì 22 c. m. dalle ore 20.30 il rag. Bruno Bevilacqua tratterà il tema: «Futuro sviluppo industriale».

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Motoscuola giovanile fascista. L'inaugurazione della Motoscuola giovanile fascista avrà luogo sabato 18 corr. alle 19.30 nella sede del Moto Club Trieste, alla presenza del comandante federale comm. dott. Carlo Perusino. I Giovani fascisti iscritti alla scuola sono comandati di trovarsi per detto giorno alle 18.45 precise in Piazza Verdi 1. S'interviene in divisa.

Fascio Giovanile di S. Giovanni. Il Fascio di San Giovanni organizza per domenica 19 corr. una gara di corsa denominata «Giro di S. Giovanni» (2 km.). Alla gara possono partecipare tutti i Giovani fascisti di Trieste. Vi sono in palio numerose medaglie e un premio speciale verrà assegnato al Fascio con maggior numero di partecipanti. Raduno dei concorrenti presso il C. R. F. «Quis contra nos?», alle ore 9.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Oggi, alle 20.30, in via XX Settembre 26, il prof. Augusto Cecchini, presidente della Sezione scientifico-tecnica, terrà la prima conferenza del suo corso sull'evoluzione dell'automobile, interessante non solo per i tecnici ma anche per il pubblico che ha seguito e segue i progressi dell'automobilismo. Col sussidio di molte proiezioni luminose, l'oratore esporrà la nascita di questo veicolo moderno, rapido e comodo oggi, ma goffo e strano ai suoi primordi, e ne mostrerà i celeri progressi, assieme alle loro cause.

Domani, alle 20.30, il dott. Leopoldo Winternitz, terrà una conferenza sugli ormoni e le glandole a secrezione interna.

Riunione all'Associazione medica

Ricordiamo che oggi, venerdì, alle 19.30, l'Associazione medica triestina-Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XVII riunione scientifica col seguente programma:

Dott. Enrico Tagliaferro e prof. Massimiliano Gortan: «Considerazioni cliniche, istologiche e radiologiche sull'epatosplenografia mediante Thorotrast»; dott. Giorgio Robba: «Melanodermite tossima lichenoide di Hoffmann» (con proiezioni).

Manifestazione rimandata

L'Opera Nazionale Balilla comunica che la dimostrazione degli esercizi per Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, alla quale erano stati invitati i direttori ginnico-sportivi comunali e rionali nonchè tutti gli istruttori e istruttrici di ginnasti dell'O. N. B., è stata rimandata a domenica 26 febbraio.

Dialoghi sulla vita. Questa sera, nella sede della Società Teosofica Italiana, via Dante 1, alle ore 19.15 si terrà una conversazione sul tema: «Che cosa importa la vita?». Ingresso libero.

In memoria di un eroico Caduto. Domani alle 9 nella Cappella dell'Ospedale militare, nella ricorrenza della festa del Corpo d'Amministrazione, ci sarà una Messa in suffragio del maggiore dell'Amministrazione Oreste Salomone, medaglia d'oro. Alle 10.30 nella sala massima del Circolo ufficiali avrà luogo una riunione nella quale saranno rievocati gli eroismi del valoroso Caduto.

Decesso. Ci giunge notizia da Vienna che l'altra notte in un sanatorio di quella città è spirato il noto agente di cambio signor Leone Polacco. Con lui si spense un'esistenza tutta dedicata al lavoro svolto sempre nel ramo bancario. Da giovane trovò impiego presso lo Stabilimento di Credito, poi lo vedemmo vicedirettore della Banca Anglo-Austriaca, indi direttore del Banco di Roma e infine agente di cambio. Il defunto godeva la considerazione generale per la sua correttezza e adamantina onestà, per la sua competenza nel ramo bancario e per il suo fervore eminentemente italiano. Alle famiglie duramente colpite vive condoglianze.

Un concerto per l'assistenza rionale
organizzato dalla Duchessa d'Aosta

La Duchessa d'Aosta, che i nostri rioni più popolare conoscono Dama benefica e Suora di bontà, continuando quell'attività assistenziale che da mesi va svolgendo in silenzio, ma con assiduità che è nobile esempio, ha voluto fosse organizzato un grande concerto di beneficenza a favore dell'Opera per l'assistenza rionale. L'Augusta Signora, dato lo scopo altamente umanitario e benefico, non ha concesso alla manifestazione d'arte solamente il proprio patronato, ma personalmente ha curata l'attuazione della serata che riuscirà sicuramente, per la sua ambita presenza e per il valore degli artisti che hanno offerto la loro opera, la più interessante della stagione.

L'Opera per l'assistenza rionale è stata creata, ed è animata, come si sa, dal Comitato delle assistenti sanitarie, Comitato questo al quale la Duchessa d'Aosta si interessa in modo particolare, essendo emanazione della Croce Rossa Italiana, del cui benefico esercito è esempio luminoso l'Augusta Vedova del Comandante della III Armata, e dove ella stessa eccelle per assiduità, per perizia e per spirito di sacrificio.

Dell'organizzazione del concerto, che avrà luogo mercoledì 22, nella sala del Littorio, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha incaricato la signora Lilly Bozza-Salem, nota nel nostro mondo elegante per l'accurata signorilità con la quale ha preparato molte altre manifestazioni del genere. Il programma sarà sostenuto dagli artisti della stagione del Verdi, da Aureliano Pertile, da Selma-Segalli, da Francesco Valentino e dai musicisti Augusto Jancovich ed Eusebio Curelli.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 febbraio 1933-XI

Nati vivi	11
maschi 6, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	14
Matrimoni	—

Il nuovo orario dei negozi
La portata assistenziale ed economica del Decreto

(l. b.) L'odierno decreto di S. E. il Prefetto sugli orari di apertura e chiusura dei negozi, perfeziona in linea esecutiva una legge fascista ispirata integralmente a concetto corporativo. Essa infatti disciplina entro limiti ben definiti l'illimitata libertà di concorrenza fra le aziende con personale e quelle senza personale alle dipendenze, che si rifletteva in un inutile aggravio sul costo del servizio commerciale di immediata ripercussione sui prezzi. Questo profilo economico, aderente allo sviluppo del consumo e del commercio, si armonizza con l'aspetto sociale inteso ad assicurare nei confronti di cospicue masse di lavoratori il rispetto sulle norme degli orari di lavoro, sul riposo festivo e domenicale, infine sul riposo compensativo.

L'unico precedente reperibile, in materia, nella nostra legislazione, lo troviamo nella legge 7 luglio 1907, tanto indeterminata che in pratica sia sugli orari feriali che sul riposo festivo il disordine è sempre regnato sovrano. Inutilmente da oltre 20 anni i lavoratori del commercio hanno richiesto ed atteso dalle inutili blaterazioni dei vecchi regimi politici un provvedimento che integrasse la vecchia disposizione di legge.

Solo in Regime fascista l'ordinamento corporativo ha potuto soddisfare questa sospirata soluzione delle categorie commerciali. E' importante considerare che il citato provvedimento di legge, lungi dal fissare una disciplina uniforme e rigida — quindi anti-economica — consente regolamentazioni decentrate, cioè snellite ed adeguate alle esigenze dell'ambiente locale, studiate, vagliate e concordate con la partecipazione delle rappresentanze sindacali

E' semplicemente naturale che Trieste entri nel novero dei primissimi grandi capoluoghi del Regno, che al citato provvedimento di legge dia una soluzione non parziale, ma piena ed integralmente fascista.

I cittadini, in quanto consumatori, debbono a loro volta rivedere il loro costume ed adeguarlo al clima sociale della Nazione: perchè è fatale che l'evoluzione tecnologica dei sistemi di produzione e di distribuzione incida sulla riduzione degli orari di lavoro.

I maggiori margini di tempo saranno dedicati alla sanità fisica della stirpe ed alla sua elevazione nelle creazioni sempre più dilatate dell'intelletto e dello spirito. Per questa strada il Fascismo prepara i modelli di una più serena civiltà.

Nei giorni lavorativi

I Orario di apertura nei giorni lavorativi. Ore 6: Latterie, panetterie, negozi di frutta e verdura. Ore 7: Negozi di commestibili e coloniali, salumerie, combustibilisti, drogherie, negozi di vendita uova e pollame, pasticcerie, dolcerie, rivendite di pesce e rosticcerie. Ore 8: Tutti i negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie e quelli non ancora nominati, con eccezione per le cartolerie che durante il periodo delle scuole potranno aprire alle 7.30.

II Orario di chiusura nei giorni lavorativi. a) Dal lunedì al venerdì: Ore 19: Tutti i negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie, negozi combustibilisti e drogherie. Ore 20: Negozi dell'alimentazione: commestibili e coloniali, salumerie, rosticcerie, frutta e verdure, panetterie, latterie, uova e pollame, nonchè rivendite di pesce. Ore 21: Negozi di pasticcerie e di dolciumi. b) Orario di chiusura al sabato: Per tutti i negozi protrazione di un'ora dell'orario fissato per gli altri giorni lavorativi.

III Orario per le macellerie: a) Nel periodo invernale dal 16 settembre al 15 maggio: dal lunedì al venerdì dalle 6 alle 12 e dalle 17 alle 19; al sabato dalle 6 alle 12 e dalle 15 alle 21. Giornate semifestive: dalle 6 alle 11. Alle domeniche, nelle feste riconosciute dal Patto nazionale, al 4 Novembre e Natale: chiusura completa. b) Nel periodo estivo dal 16 maggio al 15 settembre: dal lunedì al sabato dalle 6 alle 12 e dalle 17 alle 19; giornate semifestive dalle 6 alle 11. Alle domeniche dalle 6 alle 11. Ferragosto chiusura completa.

Gli orari domenicali

IV Orario domenicale: Tutti i negozi, ad eccezione dei sottoelencati, rimarranno chiusi tutte le domeniche: 1. Rivendite di pesce, panetterie, latterie, frutta e verdura, uova e pollame, apriranno alle 7 e chiuderanno alle 12. 2. Pasticcerie, dolcerie e rosticcerie apriranno alle 8 e chiuderanno alle 22. 3. Negozi di generi alimentari situati nelle ville del territorio, apriranno alle 7 e chiuderanno alle 12. A tale effetto le ville del territorio sono le seguenti: Contovello, Prosecco, Santa Croce, Banne, Trebiciano, Padriciano, Basovizza, Gropada, Opicina, Longera e Cattinara. 4. Negozi dell'alimentazione (commestibili) che vendono frutta, verdura e pane, per i quali generi dovrà essere tenuto un reparto separato, apriranno alle 7 e chiuderanno alle 12 con divieto assoluto di vendere generi commestibili od altri che non siano frutta, verdura o pane. 5. Fiorai apriranno alle 8 e chiuderanno alle 13, ad eccezione di quelli all'esterno dei cimiteri, che chiuderanno alle 17. In occasione di festività e ricorrenze speciali potranno essere concesse parziali deroghe all'orario dei negozi dei fiorai.

Per le feste intermedie

V Orario durante le feste intermedie. Nei giorni semifestivi stabiliti dai contratti collettivi di lavoro, tutti i negozi osserveranno per l'apertura l'orario dei giorni lavorativi e chiuderanno alle ore 13, ad eccezione delle rosticcerie, pasticcerie e dolcerie, che rimarranno aperte fino alle ore 22.

VI L'esposizione degli articoli è consentita anche nelle ore in cui è vietata la vendita.

VII Sono soggette allo stesso calendario festivo tutte le case commerciali che vendono all'asta pubblica; ad esse non sarà invece esteso l'obbligo della chiusura dei giorni lavorativi per la vendita degli oggetti d'arte in un unico esemplare, del mobilio e degli utensili usati affidati da privati.

VIII I negozi che hanno facoltà di vendita promiscua sono sempre vincolati, per lo smercio dei singoli generi, agli orari fissati per la vendita dei generi stessi nei rispettivi negozi di categoria.

IX I venditori ambulanti osserveranno per i vari articoli gli orari di vendita fissati per i negozi rispettivi.

X Al personale occupato nelle domeniche dovrà essere accordato il riposo compensativo in altra giornata lavorativa della settimana.

XI In caso di infrazioni alle norme sopraindicate, saranno applicate le sanzioni stabilite per le trasgressioni alla legge 7 luglio 1907, n. 489, sul riposo settimanale e festivo. Il Podestà di Trieste, gli ufficiali ed agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto per quanto li riguarda. Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nel Foglio Annunzi Legali della Provincia.

Le insegne mauriziane
al Preside Quarantotto

I professori del nostro Istituto Magistrale hanno voluto, in segno di devozione e di affetto, offrire in dono al loro preside comm. prof. Giovanni Quarantotto le insegne di cavaliere mauriziano, onorificenza di recente conferitagli. La simpatica cerimonia si svolse iermattina all'Istituto Magistrale, in un'aura di cordiale intimità. Dopo cessata l'istruzione, rappresentanze di alunni di tutte le classi si raccolsero nell'atrio d'onore, in attesa del preside. Quando questi apparve per recarsi nella sala in cui doveva tenersi la festa, gli alunni proruppero in fragorosi applausi e l'alunna Bianca Gasperi della terza superiore offerse al preside un magnifico fascio di rose rosse, pronunziando alcune frasi di rallegramento e di devozione. Il preside dimostrò di gradire molto l'atto cortese e ringraziò con calorose espressioni.

Intanto s'era adunato nella stanza dei professori e nella biblioteca il numeroso Collegio degli insegnanti. Giunto il preside e cessato il vivo applauso che l'accolse in segno di saluto, il vicepreside prof. Luigi Piffer pronunziò a nome di tutti un forbito discorso, tessendo con grande cordialità le lodi del festeggiato, rilevando i motivi per cui egli era stato insignito su proposta del Governo fascista dell'alta onorificenza di cavaliere mauriziano e assicurandolo del profondo attaccamento e della devozione fraterna di tutti i suoi compagni di lavoro, a lui legati da tanti motivi di riconoscenza e di stima. Dopo di che offerse al comm. Quarantotto le insegne mauriziane e una pergamena, artisticamente miniata, contenente un'affettuosa dedica e le firme dei donatori. Rispose, commosso, al prof. Piffer il preside. Egli si disse profondamente grato dell'indimenticabile dimostrazione, attribuì ai colleghi il merito maggiore del buon andamento dell'Istituto e asserì di gradire i doni soprattutto per il valore ideale che conferiva loro il sentimento con cui erano offerti. In chiusa della riuscitissima cerimonia venne servito un vermut. Il R. Provveditore agli studi, non avendo potuto intervenire alla festa perchè impedito da urgenti impegni, mandò una cordialissima lettera di adesione e di plauso.

Il ballo dei dalmati
Domani nella Sala Massima

Grande attesa per il grande ballo dalmatico che avrà luogo domani sera nella Sala Massima di via Coroneo 15. Il più lieto successo arriderà certo a questo tradizionale convegno della Società Dalmatica, che per molte ragioni rappresenta uno specialissimo avvenimento del Carnevale triestino. Particolarmente significativo sarà il ballo di domani. Le sale saranno addobbate dagli artisti concittadini prof. Noulian e prof. Polli. La decorazione sarà ispirata a motivi patriottici. Con fedeltà e senso d'arte sarà riprodotta la Loggetta di Traù con i leoni veneti. Rammentiamo che per gli inviti e informazioni si può rivolgersi alla Società Dalmatica (Corso Vittorio Emanuele III n. 13, primo), dalle 18 alle 20.

Il gran ballo di sabato al Savoia

Domani sera, dalle 21 in poi, nelle sale dell'Albergo Savoia si terrà la grande festa danzante a favore della refezione invernale dell'Opera Balilla. Il Comitato organizzatore ha tutto predisposto perchè la folla che vi interverrà possa veramente divertirsi. Vi sarà: una lotteria ricca di oltre cento doni e il concorso delle tre migliori acconciature femminili, per il quale sono in palio tre doni preziosi. Ad ogni intervenuto poi sarà offerto un ricordo. Tutta questa festa di eleganza e brio si svolgerà in una cornice suggestiva di addobbi, mentre in ogni sala suoneranno scelte orchestrine.

Il Comitato organizzatore avverte che gli inviti sono strettamente personali, e che quindi è indispensabile per chi non l'avesse ricevuto farne richiesta all'Opera Nazionale Balilla.

La Veglia dei profumi
al Circolo impiegati e professionisti

Per domani notte, il Circolo impiegati e professionisti sta preparando una veglia che richiamerà certamente una folla di soci e amici. Il ballo si svolgerà nella sala maggiore trasformata in giardino, tra fiori e profumi. E' stato pure disposto un'indovinato giuoco di luci che funzionerà durante i balli. Ricche sorprese e novità, un'orchestrina perfetta, omaggi di profumi e altre iniziative concorreranno alla vivacità della veglia. Alla veglia s'interviene in abito da sera oppure in costume. Gli ultimi inviti possono essere richiesti ancora questa sera alla Segreteria sociale (via Imbriani 6, telefono 34-86), dalle 18 alle 21.

La veglia alla Ginnastica. La Società Ginnastica Triestina chiama a raccolta i suoi amici per la serata di danza del 22 febbraio. Il netto ricavato della serata andrà devoluto a favore della refezione invernale della C. R. B. «Pietro Lucchini».

La festa della polenta alla Ginnastica. Domenica alle 18 avrà luogo l'annunciata festa della polenta. Un gruppo di minuscoli attori presentati da Arlecchino canterà le lodi della polenta.

La veglia mascherata al «Quis contra nos?». Come già annunciato domani il G. R. F. «Quis contra nos?» terrà una veglia mascherata. I prezzi restano immutati.

I tè domenicali del Circolo Marina Mercantile. Domenica dalle 17.30 nella sua sede di Palazzo Reinelt (via Rossini 6) il Circolo Marina Mercantile terrà un trattenimento danzante. Si accede unicamente verso presentazione dell'invito personale.

Il «Ballo dei Fiori» all'Operaia. Sabato il Dopolavoro Società Operaia (Tarabochia 3) organizza un trattenimento danzante intitolato «Ballo dei fiori». Inviti si ritirano alla cancelleria durante le ore d'ufficio.

Il ballo dei filodrammatici. Come già annunciato, nei locali della sede del Circolo Impiegati Pubblici, domani avrà luogo il tradizionale ballo della sezione Filodrammatica. Inviti si possono ritirare in segreteria.

Veglia degli addetti Dreher. Sabato nella sala massima del Circolo Domenghini via S. Francesco 5, avrà luogo la veglia danzante organizzata dalle maestranze della ditta Dreher.

La deputazione di Borsa per il 1933

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale che provvede alla costituzione delle Deputazioni di Borsa per l'anno 1933. La Deputazione della Borsa di Trieste è così costituita: Deputati effettivi: de Frigessi, delegato governativo; Zago, per l' Istituto di emissione; Lucatelli, per la stanza di compensazione; Morpurgo, Orefice, Gattegno per il Consiglio provinciale della economia corporativa. Deputati supplenti: Cirico, delegato governativo; Seppilli, per l' Istituto di emissione; Fano, de Scalzi e Kosher, per il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

Omaggio alla Principessina Margherita. La poetessa Maria Gioitti del Monaco e il maestro cav. Silvio Negri hanno fatto omaggio alla Principessina Margherita d'Aosta delle belle edizioni dei versi e della musica della fortunata favola «Il Reuccio e il suo cruccio» nonchè del libretto di canzoncine per bambini «Tra un gioco e l'altro» e del libro di versi «Le faville del ceppo» della Gioitti. Agli autori concittadini la Dama di Palazzo contessa Irene de' Nobili ha comunicato con cortesi e lusinghiere espressioni il gradimento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, assicurando che «i bei libri faranno la gioia e il divertimento dell'Augusta Principessina».

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S per ritirare i moduli del Provveditorio.

Promozione. Il maggiore Romualdo Carpi del 5.o Centro Automobilistico è stato promosso tenente colonnello. Rallegramenti all'egregio ufficiale.

Posti in concorso. Presso il Ministero della Marina è aperto un concorso, per esami, a 15 posti di sottotenente nel Corpo delle Capitanerie di Porto. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla R. Prefettura - Gabinetto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dei colleghi e degli operai, periti nella sciagura di mercoledì, dagli impiegati della Raffineria Triestina Olii Minerali lire 250 pro Guardia Medica e lire 750 pro Fondo assist. operai della Raffineria stessa; dalle maestranze della Soc. Nafta lire 65 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del dott. Romeo Mari, perito tragicamente, dai colleghi del Direttorio: prof. dott. Domenico Costa lire 20, dott. Vittorio Demai lire 20, ing. Tullio de Denaro lire 20, ing. Alberto Goetzl lire 20, dott. Eugenio Fortuna lire 20, dott. Edi Mazzoli lire 20, dott. Ugo Mousacchi lire 20, dott. Ruggero Polacco lire 20, dott. Augusto Treche lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del dott. Romeo Mari, dal dott. ing. Rodolfo Coppa lire 50 pro O. Naz. Maternità ed Infanzia.

Per onorare la memoria del dott. Pino Rebech-Galante, da Oscarre e Margherita Fried lire 20, dalla famiglia Soffici lire 30, dal direttore e dal corpo insegnante della Scuola Elena di Savoia lire 84, da Fiora Laria lire 10 pro Scuola Elena di Savoia; da Laura Urizio lire 25 pro Scuola Elena di Savoia (IV classe A); dal dott. Giovanni e Elodia Tamaro contessa Marcovich lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Guardia Medica; da Gemma Timeus lire 20 pro Scuola R. Timeus; dalle sorelle Suppani lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Pietro Russo, da Ofelia, Enrico De Comuni lire 15, dalla famiglia Drasco lire 15 pro Congr. di Carità; da Nella e Gianni Valenti lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del cap. Ernesto Piccoli, dal dott. Giorgio e Marcella Zeno-Zencovich lire 25 pro Guardia Medica; da Rita e Guido Fonda lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dai nipoti arch. Ruggero Melan lire 30 pro Cassa Mutua fra ingegneri; da Ermenegilda Melan lire 30, Alice e Ernesto Macor lire 30, Carmela ed arch. Riccardo Melan lire 30 e Mercede e Edoardo Melissari lire 30 pro Congr. di Carità; da Oreste Rovan lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dal cap. Vittorio Bendorichio lire 25 pro Chiesa di Barcola (restauri); da Otto e Alice Perotti lire 20 pro Congr. di Carità; dai nipoti Erta e Dino Dardi lire 30 pro Guardia Medica; da Laura e Bruno Apollonio lire 30, da Luciano Rutter lire 20, da Edoardo Rutter lire 10, da Milan Posenel lire 15 pro Congr. di Carità; da Genni e Giorgio D'Italia lire 25 pro Previdenza e lire 25 pro O. N. Balilla; da Laura e Renato Zibell lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Paolo Delles lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Brunetta Gianni, dagli zii Rina e Ferruccio Battisti lire 50 pro Scuola Magistrale (I cl.); dalla famiglia Steidler lire 20, da Giulio e Ada Todeschini lire 15 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (conf. femm. S. Giusto; dalla famiglia Edmondo Canovari lire 20 pro Istituto Magistrale (scolari poveri); da Sofia e cap. Francesco Ulcigrai lire 20 pro Congr. di Carità; da Bianca e dott. Bruno Ulcigrai lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Bratassassovich lire 20 pro Nido Regina Elena; dagli impiegati dell'Icam lire 30 pro O. N. Balilla (assist. inv.).

Per onorare la memoria del prof. Silvio Canestrini, da Rosa e Ugo de Gironcoli lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Liuba e Enrico Schott lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del dott. Gian Giacomo Manzutto, da Liuba e Enrico Schott lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Steidler lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (conf. femm. S. Giusto).

Per onorare la memoria della collega Amalia Svetina, dalle infermiere Ospedale psichiatrico prov. lire 87 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. Giuseppe de Schwarz, dalle sorelle Segher-Cabianca lire 15, da Edea Budinis lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del cav. Giuseppe de Schwarz, da Olga e dott. Fleischmann lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Ubaldini lire 20, dalla famiglia Brandmeyer-Hesse lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Leone Polacco, da Fanny ed ing. Pietro Gairinger lire 20 pro C. R. Balilla R. Pitteri; dagli agenti di cambio della Borsa Valori di Trieste lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Leone Polacco, da Dora ed Oreste Inchiostri lire 25 pro Soc. Dalmatica (assist. profughi).

Per onorare la memoria di Antonio Mosca, nel I anniversario della morte, dal fratello Luigi lire 25 pro Convento Padri Cappuccini di Montuzza (pane ai poveri).

Nel VI anniversario della morte dell'adorata Chichi, dalla mamma Anna ved. Lott lire 30 pro Opera difesa dei minorenni.

Nel VI anniversario della morte della cara bambina Livia Lott, da Romilda Fischer lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla prof. Maria Treche ved. Liebman lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Rosalia Cante, dai colleghi della figlia Bianca lire 100 pro Scuola Duca d'Aosta (II cl. masch.).

Per onorare la memoria di Floriano Bisatz, da Lodovico e Notta Augustin (Sent Engadina) lire 30 pro Soc. Elvetica di soccorso.

Dal dott. Dario Vitturelli lire 10, dal Sindacato Orchestrale lire 10 pro Congr. di Carità (tessere); da Dario Zaffiropulo lire 5 pro Fascio femm. di Opicina.

Nel VII anniversadio della morte di Luciano Malabotti, dalla vedova lire 50 pro Congr. di Carità.

Scuola di musica per bambini al Circolo impiegati e professionisti. Il Dopolavoro Mutua - Circolo impiegati e professionisti, accogliendo il desiderio di vari soci, ha deciso d'istituire in seno al Circolo stesso una scuola di musica (piano e violino) per i figli dei soci e simpatizzanti. Direttore e istruttore della scuola è stato nominato il maestro Carlo Franco. La scuola inzierà i suoi corsi il 1.o marzo. Informazioni e schiarimenti si possono ricevere seralmente in sede sociale (via Imbriani 6, II).

ASTERISCHI

Un triestino ad Amburgo

Il nostro concittadino prof. Camillo Viterbo, docente di diritto commerciale presso l'Università di Milano, invitato dall'Università di Amburgo, ha tenuto ieri, in tedesco, una lezione sul concetto giuridico della riassicurazione. Erano presenti il nostro Console generale comm. Bertanzi, l'illustre prof. Bruck ed un folto pubblico di giuristi e di tecnici. Il prof. Viterbo è stato vivamente complimentato dai presenti.

«Il colore dell'anima» di R. Alessi nella rivista «Il Dramma»

Il Dramma, la bella e interessante rivista quindicinale diretta da Lucio Ridenti, pubblica, nel fascicolo di febbraio, testè uscito, la commedia di Rino Alessi, «Il colore dell'anima», rappresentata recentemente dalla Compagnia Lupi-Maltagliati-Pescatori a San Remo, Roma e Palermo, con schietto successo di critica e di pubblico, e che, attualmente, sta girando altri palcoscenici d'Italia.

Al Circolo Artistico. La presidenza del Circolo Artistico ha deciso di indire una riunione sociale per sabato sera, riprendendo così le simpatiche vecchie usanze del sodalizio. La riunione avrà inizio alle ore 20 e gli intervenuti potranno nuovamente ammirare la trasformazione delle sale sociali. Vi sarà servizio di cibi caldi e freddi. La «taverna» naturalmente ospiterà gli affezionati della sabatina mentre nella sala maggiore, fra una sorpresa e l'altra, si danzerà.

Un rimedio familiare

Bruciature di sole, morsicature d'insetti, tagli e ammaccature, incalorimento dei piedi e dolori irritanti della pelle, cedono presto al potere calmante dell'Unguento Foster. Questo comodo rimedio non si frega via molto facilmente. Dovrebbe trovarsi nella cassetta dei medicinali in ogni famiglia. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. O. Giongo, Milano (137).

Cinema Impero

OGGI

Uno fra i migliori capolavori della «Metro Goldwyn Mayer»

IL FIGLIO DELL'INDIA

Delicato romanzo d'amore

con

Ramon Novarro
Madge Evans
Conrad Nagel

Digestioni difficili
Pesantezza dopo i pasti, Acidità, Flatulenze, Vomiti, Dispepsie, Gastralgie, Enteriti

CARBONE DI BELLOC

(Prodotto completamente fabbricato in Italia).

POLVERE e PASTIGLIE

In vendita presso tutte le farmacie

Maison FRERE (E. Vaillant e C.)
STABILIMENTO a Milano (Gorla 1)

Un lassativo depurativo ideale

Il Grano di Vals composto esclusivamente di vegetali, a dose di un Grano prima del pranzo della sera ogni due o tre giorni per un mese, regolarizza le funzioni intestinali digestive senza irritare l'organismo, assicura la eliminazione delle tossine e dell'acido urico e l'evacuazione della vescichetta biliare. In tutte le farmacie. Rappr. Uhlmann & Manzoni, via F. Vela 5, Milano.

La cura della bocca: **Odol**
Pasta dentifricia
Acqua dentifricia
Sapone dentifricio

Domenica Triestina contro Genova

Partita interessante ma difficile

Dopo l'allenamento di ieri, è stata definita la formazione triestina che domenica scenderà allo Stadio del Littorio contro il Genova. La squadra sarà formata come segue: portiere: Blason; terzini: Geigerle e Loschi; mediana: Pasinati, Villini e Capitanio; attaccanti: Cesarini, Busidoni, Rosa, Rocco e De Manzano.

Busidoni al posto di Colaussi

La squadra non presenta, come si vede, variazioni notevoli. La difesa resta immutata, l'inclusione di Geigerle dopo le eccellenti prestazioni contro il Milan e il Bologna, non può rappresentare una novità. Il monfalconese ha mostrato anche nella prova di ieri le sue eminenti qualità, sorrette da un sufficiente grado di forma. Non ugualmente perfette sono invece le condizioni fisiche di Blason, che nella partita amichevole giocata domenica a Monfalcone ha riportato una contusione alla caviglia, che ancora gli dà noia. Il bravo Blason sarà però domenica a guardia della rete e saprà difenderla con il consueto valore e coraggio.

Nessuna novità nella mediana, che allinea i tre moschettieri della squadra, tutti in ottime condizioni di freschezza. Un'innovazione riguarda l'attacco con l'inclusione di Busidoni quale interno destro, al posto di Colaussi, del quale l'allenatore non ha creduto di giovarsi dopo le scarse prove recenti che hanno rivelato evidenti segni di stanchezza.

Ma Busidoni non è nuovo nella squadra. Si ricorderà che la Triestina lo ebbe efficace collaboratore nelle partite esterne a Busto Arsizio e a Vercelli. Dopo il suo ritorno dal servizio militare però, Busidoni ha stentato a riprendere possesso dei suoi eccellenti numeri. Solo oggi, dopo ciò due mesi di anticamera nella squadra dei cadetti, egli riprende il suo posto nella prima squadra, a fianco di Rosa e Cesarini.

Lo scambio dei posti d'ala che in un primo tempo era stato oggetto di attenzione da parte dei tecnici, è stato scartato. Così domenica vedremo all'ala destra l'irruento e potente Cesarini e all'estrema sinistra il tecnico De Manzano, che nelle giornate d'impegno è sempre elemento prezioso di collaborazione.

Gli alabardati hanno fiducia

Questa la squadra. Quale lo spirito? Decisamente possiamo affermare che l'insuccesso della partita di Bologna, se in un primo tempo aveva scosso la fiducia, oggi non ha lasciato negli atleti se non il desiderio di una sollecita e convincente rivincita. Tutti i giocatori promettono per domenica una partita del massimo impegno. Essi intendono, oltre che cancellare il brutto ricordo di Bologna, saldare il conto col Genova, aperto nella prima giornata del campionato, non solo, ma tentare di rompere quella tradizione che ha fin qui sempre negato ai colori cittadini la vittoria sui forti liguri.

Ma il compito degli alabardati non è dei più facili. Il Genova, che è sempre da considerarsi fra le grandi squadre nazionali, appare nel momento attuale particolarmente pericoloso, uscendo da un duplice insuccesso incontrato in partita di campionato (Genova-Alessandria: 2-3) e in partita amichevole (Genova-First: 1-3) e perciò doppiamente ansioso di riscossa. Attenti dunque al Genova! La squadra rosso-bleu arriverà certo a Trieste forte di tutti i suoi uomini migliori. In questi giorni è riapparso in formazione il formidable terzino italo-argentino Pratto, eroe di una partita impattata a Montebello.

Stabile e compagni

Rivedremo il pirotecnico mezzo-destro Esposto, che domenica scorsa è rimasto contuso, ma che certo non rinuncierà a scendere allo Stadio. Egli avrà al suo lato Stabile (nella sua prima esibizione triestina), il giocatore sfortunato, ma ancor sempre il più classico prodotto italiano importato dall'America. Ancora un italo-americano in prima linea: Ganduglia, centro-attacco, dallo stile forbito. Inoltre sono degni di menzione il fortissimo cannoniere Mazzoni, l'ala sinistra Ferrari, il centro-mediano Godigna e infine il vecchio ma grande De Prà, il guardiano della rete azzurra alle Olimpiadi di Amsterdam.

Il Genova è dunque squadra da non dare confidenze. La Triestina dovrà guardarsi e partire come si va quando si sa di dover incontrare un grande avversario, che però bisogna battere. Senza reticenze affermiamo che gli avversari partono favoriti (diritto di classe, di anzianità, di classifica), ma con fiducia guardiamo alla Triestina come alla squadra che, se impegnata a fondo, può demolire avversari anche maggiori. Dunque la parola d'ordine dei rosso-alabardati sia: «Combattere!».

Informazioni per il pubblico

La Segreteria dell'Unione Sportiva Triestina informa che allo Stadio potranno accedere solo quei soci che all'atto della presentazione della tessera risulteranno al corrente con i canoni. Un apposito sportello sarà adibito al versamento di canoni arretrati.

I prezzi d'accesso ai vari ordini di posti restano invariati. Le automobili dovranno seguire l'itinerario stabilito con ordinanza podestarile.

Il Vicenza a Trieste

Dunque, domenica scenderà sul campo di Sant'Andrea, ospite del Ponziana, la squadra del Vicenza. Sarà un avversario ben temibile per l'undici bianco-celeste. La compagine bianco-rossa di Griggio marcia forte davvero. Essa è affiatata, bene articolata e ricca di doti tecniche. Mantiene il primo posto in classifica con 28 punti, al sicuro, si può dire, da ogni sorpresa, perchè al secondo posto troviamo il Treviso staccato da ben 8 punti. Ma l'indice più sicuro del valore dei vicentini è la casella delle sconfitte, che è tuttora contrassegnato da uno zero.

L'incontro di domenica, perciò, sarà indubbiamente il più difficile che il Ponziana dovrà sostenere nel girone di ritorno. I «veltri», com'è noto, sono in brillante ripresa. Domenica essi dovranno e vorranno cancellare il 4-0 della partita d'andata, confermando così le belle prove fornite nei tre ultimi incontri che li vide vincere contro il Pro Gorizia e contro il Padova B, nonchè pareggiare le sorti a Udine.

Campionato avanguardista di pallacanestro

L'Opera Nazionale Balilla comunica il nuovo orario per le partite del campionato provinciale Avanguardista di palacanestro:

Domenica 19 corr. sul campo della Casa Balilla Brunner alle ore 9.30: 642.a Legione-715.a Legione; alle ore 10.30: 298.a Legione-640.a Legione.

Nella Palestra Centrale «Nicolò Cobolli» nei giorni:

Mercoledì 22 febbraio ore 19: 641.a Legione-642.a Legione; ore 20: 640.a Legione-715.a Legione. Giovedì 23 febbraio ore 19: 298.a Legione-716.a Legione; ore 20: 714.a Legione-641.a Legione. Lunedì 27 febbraio ore 19.30: 298.a Legione-642.a Legione. Giovedì 2 marzo ore 19: 641.a Legione-715.a Legione; ore 20: 714.a Legione-716.a Legione.

La corsa per Giovani Fascisti

vinta da Bruno Seles

Organizzata dal Fascio di Servola, si svolse con ottimo successo, la preannunciata gara di corsa campestre per Giovani Fascisti, di cui ecco l'ordine d'arrivo:

1) Seles Bruno (Fascio di Servola) in 10'35''$^{1}/_{5}$; 2) Godina Mario (Fascio di Servola) in 10'36''; 3) Devetak Bruno (Fascio di Servola) in 10'39''; 4) Zega Giordano (Fascio di S. Giovanni); 5) Brazzatti Riccardo (Fascio di Servola); 6) Presselli Galliano (Fascio di Servola).

La giuria era composta dal C. M. cav. Lorenzetti, dal Capocenturia Brumatti del Comando Federale e dal Comandante del Fascio di Servola, dott. Biggio.

Sport nel G. U. F.

Corsa campestre. Questa sera alle 20 si chiudono le iscrizioni per il Campionato Triestino di corsa campestre che avrà luogo domenica 19 corr. sui campi di Cologna.

Pallacanestro. I camerati che intendono giocare a pallacanestro si trovino domattina (sabato) alle 9 sul campo della Società Ginnastica Triestina (via Ginnastica, 47).

Il successo del treno per Tarvisio

Come era da prevedersi, il quinto treno bianco per Tarvisio ha da registrare un successo ancora maggiore dei precedenti. Le vendite dei biglietti procedono con ritmo accelerato, sicchè la vendita dovrà essere probabilmente sospesa entro la giornata. I ritardatari si affrettino quindi ad acquistarli; diversamente rischiano di non poter partecipare alla gita. Le buone condizioni della neve nella regione di Tarvisio, specialmente a Valbruna, e l'interessante giornata di gare hanno fatto sì che ai soliti gitanti domenicali si aggiunge un numero rilevante di novizi del «treno bianco», i quali, per fruire della riduzione sul biglietto di passaggio, fanno richiesta della tessera, che è in vendita al prezzo ribassato di lire 9 al Dopolavoro Provinciale, presso lo Sci Club Monte Tricorno e all'Alpina delle Giulie. I biglietti per il treno sono inoltre in vendita presso la ditte Strukel e Tomasini.

Campionato di sci del Monfalconese

Rammentiamo che il 19 corr. si disputerà a Montenero d'Idria il 1.o campionato di sci del monfalconese, secondo il regolamento elaborato dal Commissariato dell'O. N. B. e già reso noto.

La gara, la prima del genere della nostra zona, è dotata di parecchi ambiti premi.

Le inscrizioni dovranno pervenire entro le 24 di oggi alla sede del Commissariato dell'O. N. B. (Casa del Fascio), accompagnate dalla tassa di lire 2 per ogni concorrente e di lire 10 per il sodalizio.

Le prenotazioni per i posti in corriera potranno farsi presso la Segreteria del Dopolavoro comunale e presso il Dopolavoro aziendale del Cantiere.

Il bollettino della neve

Lo Sci Club Monte Tricorno comunica il seguente bollettino della neve:

Tarvisio, semicoperto, —8, altezza della neve cm. 20; Valbruna, semicoperto, —8, cm. 25; Lussari, semicoperto, —13, cm. 60; Cortina, sereno, —3, cm. 20; Arabba, sereno, —11, cm. 40; Sappada, sereno, —3, cm. 30; Carezza, sereno, —2, cm. 80; Corvara, sereno, —6, cm. 30; Misurina, sereno, —15, cm. 50; P. Rolle, sereno, —9, m. 1.10; P. Sella, sereno, —12, cm. 65; Monte Nero, semicoperto, vento leggero, —6, cm. 20; Loqua, semicoperto, vento leggero, —2, cm. 4.

Diffida. Il Gruppo d'Azione Dalmatica comunica che ha autorizzato a riscuotere i canoni annuali solamente il custode della sede sociale, munito di apposita delega. Nessuno è stato autorizzato a raccogliere adesioni e fondi pro Azione dalmatica o assistenza di qualsiasi genere.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 17 febbraio (A. XI).

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 413, 417, 419, 420, 421; giov. cop. in I 192, 195, 196, 199, 200; giov. cop. in II 86, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta 96, 98, 101, 102, 103; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 424, 425, 429, 430, 431; carbonai 97, 98, 99, 100, 101; mozzi macchina 36, 38, 39, 41, 45.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 70 bis, 92, 93, 94, 95; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 48, 49, 51, 53, 54; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 113, 114, 115, 116, 117; carbonai 66, 67, 68, 69, 70; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Faustino, Romolo, Donato, Giuliano, Silvino.

NASCITE (16 febbraio 1933): Legittimi: Fionda Maria di Pasquale; De Franceschi Adriana di Mario; Zannini Paolo di Egidio; Hafner Guido di Antonio; Voto Liliana di Giuseppe; Longo Giuseppe di Giuseppe. Illegittimi: maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Liuzzi Leonardo a. 18; Giani Bruna a. 10; Simoniti Olga a. 23; Krizman ved. Cozzi Maria a. 75; Zahar Aldo a. 5; Schwarz Giuseppe a. 71; Lazzarini Giuseppe a. 66; Braida Liberale a. 45; Maglica Giuseppe a. 7; Ferluga Giusto a. 30; Jannarone Ada m. 8; Rebech Galante Giuseppe a. 40; Russo Pietro a. 24; Rizzi Ernesto a. 43.

In piena navigazione

La navigazione del transatlantico dei giornalisti procede in ottime condizioni, senza bisogno di stabilizzatori, poichè è escluso il pericolo di burrasche. Esso attraccherà alla Stazione Marittima la sera del 25 corr. e porterà un carico tale di attrattive che la folla in attesa — e che folla! —, trattandosi di un transatlantico, giudicherà senz'altro roba dell'altro mondo. Ciò che avverrà in quella sera alla Stazione Marittima dovrebbe appartenere in fatto d'emozioni alla cronaca gialla, se non si trattasse invece d'emozioni tutte gradevoli, di sorprese delle quali si riparlerà, poi, a lungo. Il mistero di questa elegantissima veglia carnovalesca, data l'ermetica abbottonatura del Comitato organizzatore, è divenuto ormai torturante e le poche indiscrezioni che ne trapelano hanno prodotto una febbre di curiosità che sarà appagata, speriamo, nei prossimi giorni, anche per evidenti ragioni di salute pubblica.

Intanto è saltata fuori l'idea di un *Numero Unico*, che vedrà la luce — se non lo sequestreranno — nei prossimi giorni.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

35.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, sott'ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti appartenenti alle Batterie del Gruppo (137, 139, 140, 143) sono comandati a trovarsi in divisa ordinaria in caserma di via Donadoni N. 11, alle ore 8 precise nel giorno di domenica 19 corr. Dato il carattere di alta importanza che ha questa adunata, non sono ammessi ritardi o comunque assenze, più o meno giustificate.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutti gi appartenenti al III manipolo della 40.a Centuria mitraglieri C. A. dovranno presentarsi in caserma di via Donadoni N. 11 domenica 19 corr., alle ore 9 precise per esercitazioni. Non sono ammesse assenze ingiustificate.

Corsi premilitari. Tutti i giovani premilitari in forza alla Legione e iscritti al I corso dovranno domenica 19 corr. essere sottoposti al giudizio di passaggio al secondo corso. Sono pertanto comandati di trovarsi per tale giorno alle ore 9 precise in caserma di via Donadoni N. 11. Gli assenti non giustificati dovranno l'anno venturo ripetere il primo corso.

TEATRI E CONCERTI

Il successo di "Andrea Chénier,"

con Aureliano Pertile al Verdi

«Andrea Chénier», l'ultimo spettacolo della stagione, ha avuto dalla folla elegantissima che occupava ieri sera il Teatro Verdi, il plauso cordialissimo, entusiastico, di cui Aureliano Pertile è stato il più efficace suscitatore. Il celebre tenore aveva lasciato fra il nostro pubblico impressioni grandissime con il «Lohengrin», la «Manon» pucciniana, con la «Lucia di Lammermoor», senza contare le sue esecuzioni trasmesse per radio, e fra queste un «Lohenghin» di qualche settimana fa che tutti hanno ascoltato. Il Pertile si trovò iersera davanti alla folla dei suoi ammiratori, e quella sua foga unica di fraseggiatore, quella generosissima emissione del suono gli procurarono a ogni atto un appassionato consenso, salito già con l'«improvviso» a un'altezza culminante. Molto ha da cantare il tenore in quest'opera, e in ciascun atto egli deve saper ricavare un'espressione diversa: esigenze cui il grande artista corrispose in modo eccellente. Fu liricamente appassionato alla scena amorosa del second'atto, vibrò con generoso impeto il suo canto al cospetto del tribunale, attinse il culmine della linea drammatica nell'esaltazione dell'amore e della morte. Salutato con fragorosi battimani al termine dei singoli quadri e a scena aperta, il Pertile fu alla fine dell'opera chiamato innumerevoli volte alla ribalta dalla manifestazione irrompente d'entusiasmo degli spettatori.

«Maddalena di Coigny» era il soprano Selma Segalli, la «Siglinda» della «Valchiria». Le sue belle qualità vocali e drammatiche le hanno consentito di mettersi anche qui in ottima luce. Ella possiede delle doti interpretative di grande efficacia, e riesce a muovere la frase con vibrata concitazione nei momenti d'alta drammaticità. Dopo la romanza del terz'atto e dopo l'ultimo duetto, dove secondò lodevolissimamente il Pertile, la signora Segalli raccolse i più vivi consensi.

Un artista eminente è Francesco Valentino che anche in quest'opera, interpretando la figura di «Gerard», ha dato indubbie prove d'essere uno dei più robusti ed educati baritoni dell'odierno teatro lirico. Fraseggiatore terso, impeccabile nella dizione, appassionato ma signorilmente contenuto, indusse il pubblico ad una fervida attestazione ammirativa a scena aperta, nel terzo atto.

Gli altri numerosissimi interpreti, tutti impegnati per brevi tratti dell'opera, assolsero molto onorevolmente la loro fatica, Certi personaggi ebbero una caratterizzazione molto pittoresca; così la mulatta Persi, resa da Duilia Santin, o Roucher (Danilo Checchi) o l'«Incredibile» (Alfredo Mattioli) e anche il sanculotto Mathieu (Giuseppe Satariano). Bisogna poi dire benissimo anche degli altri: Elvira Ravelli (la contessa di Coigny), Elvira Elini (Madelon), Enrico Benussi (l'accusatore pubblico), Cesare Spadoni (l'abate), Rosario Campione (Schmidt), Luciano Klun (il maestro di casa), Antonio Fabbro (il presidente del Tribunale).

Il maestro Del Campo ha dato alla partitura il suo caldo accento melodico e la sua convincente accesa dinamica, talchè lo spettacolo può dirsi ottimo anche in questo riguardo. Il direttore venne salutato dopo ogni atto con generali applausi.

Sicuro cantò il coro, istruito dal maestro Castagnino. Una lode infine spetta ai maestri della scena, che allestirono dei quadri di grande decoro artistico; merito principale ne va al Coralupi, al Pieri e al Sembianti.

L'esito felicissimo dello spettacolo è stato contrassegnato da una ventina di chiamate.

V. L.

La serata in onore di Giuseppe Del Campo

L'ultima esecuzione del «Sigfrido»

Domani sera, una lieta rappresentazione richiamerà al Verdi il pubblico delle festose occasioni: il maestro Giuseppe Del Campo, concertatore e direttore della stagione, avrà la serata in suo onore per la quale, fin d'ora, vi è una festosa e simpatica attesa. Oltre all'esecuzione del «Sigfrido» che si darà a prezzi popolari e per l'ultima volta, il maestro Del Campo dirigerà, dopo il secondo atto, il preludio dell'opera «I Maestri cantori» di Wagner. Questo magnifico brano sinfonico, che il maestro Del Campo ha concertato in questi giorni, accresce l'attrattiva per la promettente serata che si annunzia tra le più piacevoli e che sarà caratterizzata da quel caldo fervore di stima e di considerazione che hanno sempre circondato e confortato le fatiche del valoroso ed intelligente direttore.

Per domenica, alle 15.30, è annunziata l'unica rappresentazione diurna di «Andrea Chenier» che si darà per la penultima volta nell'interpretazione di Aureliano Pertile.

Il concerto al Club Adriaco. Rammentiamo che stasera, alle 21, avrà luogo al Club Adriaco l'annunciato concerto che sarà sostenuto dal mezzo soprano Marion Malossi e dalla giovanissima pianista Zita Lana. Accompagnerà la cantante la signorina Lilian Caraian.

La grande serata di oggi

al Politeama Rossetti

Rammentiamo che questa sera avrà luogo al Politeama Rossetti l'attesissima serata a favore del Sindacato giornalisti. Tutti i posti a sedere sono ormai esaurtii; invano numerosissime persone si sono rivolte ieri al botteghino del teatro per scovare una poltrona. Segno questo evidentissimo del successo di curiosità e d'interessamento che l'eccezionale spettacolo ha ottenuto già dal primo annuncio.

Sarà bene tener presente che la serata avrà inizio alle 21 precise e pertanto i ritardatari perderanno qualche numero del programma, che merita di esser visto sin dal principio. La serata si aprirà con la proiezione del film «Ma l'amor mio non muore», girato nel 1912 e riesumato per la spiegabile curiosità del pubblico dopo vent'anni di archivio. Seguirà lo spettacolo d'arte varia, di cui saranno interpreti gli indiavolati, squisiti personaggi del «Cavallino bianco»: Milly Miti e Totò. Questa parte del programma terminerà con una partita di calcio disputata dagli artisti col pubblico e chi farà «goal» sarà premiato con un bacio di Milly.

La serata culminerà quindi nel concerto sostenuto da Aureliano Pertile e dagli altri eletti artisti che attualmente si trovano a Trieste per la stagione lirica del Verdi: le signore Lotte Burck, Teresita Bugamelli, Selma Segalli e i signori Ettore Parmeggiani, Francesco Valentino, Giuseppe Satariano, Danilo Checchi. Accompagnerà al piano l'egregio maestro Marchesi. L'attraente programma — ripetiamo — avrà inizio alle 21 precise.

Gli "Spettacoli azzurri,, alla Fenice

Anche il nuovo allegro programma presentato ieri dalla Compagnia degli «Spettacoli Azzurri» col titolo «Dimmelo in russo», ha riscosso vivissimi applausi per merito di tutti gli spigliati interpreti. Siamo ormai alle ultime rappresentazioni della Compagnia che domenica prenderà congedo dal nostro pubblico. Lunedì debutto della brillantissima eccentrica Evelyn Dove con i suoi «partners» negri del Casino de Paris.

Concerto vocale-istrumentale al Circolo impiegati e professionisti. Rammentiamo che oggi alle 20.45 avrà luogo nella sala maggiore del C. I. P. il concerto vocale-istrumentale. Il programma dell'interessante serata comprende brani di Russi, Tarenghi, Mac Dewell, Gomez, Rossini, Chopin e Donizetti. Valenti esecutori sono il noto basso Oscar Arioli e l'esimia prof. Ada Camerini. Accompagnerà al piano, per il canto, il maestro Bruno Fortunat.

Varietà e Cinema

Richard Dix nel superfilm giallo «A colpo sicuro» oggi al Teatro Eden. Nuova varietà: «Gustavin e il Galateo», 50 minuti di massima ilarità.

Gran Cine Italia. Grandioso successo! I simpatici artisti beniamini di tutti i pubblici: Nino Besozzi e Sandra Ravel nel film Cines «Paradiso».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.
Rossetti. 21: Serata eccezionale del Sindacato giornalisti.

Cinematografi:

Rossetti. 16 e 18: «Trama d'odio» ovvero «La signora n. 13» con E. Landi e varietà.
Nazionale. 16: «Il diavolo sciancato», interpretazione di J. Barrymore. Ult. giorno.
Excelsior. 16: «Alle porte del gran mondo», cap. parl. ital. dal romanzo di Nomirosky.
Fenice. 16.30: «L'amore Vince» con Lilian Harvey e «Spettacoli azzurri». Ult. recite.
Corso. 15.30: «Grand Hotel» con Greta Garbo. Varietà: Violett Doreen e Bako. Il teatro è convenientemente riscaldato.
Eden. 16: «A colpo sicuro», superfilm giallo con Richard Dix. Varietà: «Gustavin e il Galateo». Grande ilarità.
Italia. 16: «Paradiso», prod. Cines con Sandra Ravel e Nino Besozzi. II L. 1.50.
Regina. 16: «Il passaporto giallo» con L. Barrymore e E. Landi, e Comp. Ridolineide.
Impero. 16: «Il figlio dell'India» con Ramon Novarro. Madge Evans e Conrad Nagel. Capolavoro Metro.
Reale. 16: «La vispe fanciulle di Vienna» con Willy Forst Musica di R. Stolz.
Moderno. 15.30: «Cuori spezzati», capol. Fox completamente parlato con C. Farrell. Varietà: Dabbie, Mareglia e Vusio.
Massimo. 15.30: «L'Armata azzurra» con Germana Paolieri e Leda Gloria.
Garibaldi. 15.30: «Addio Madrid» con Ramon Novarro. Topolino nuovissimo.
Odeon. 15.30: «La telefonista» con Isa Pola, Tofano e Cimara. Topolino. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «La segretaria privata» con Elsa Merlini, parl. ital. e «Trio Pirolin».
Novo Cine. 16: «Gambe nude», travolgente storia d'amore con V. Lee.
Savoia. 15.30: «La contessa di Montecristo», parl. ital. con Brigitte Helm. Topolino.
Popolo. 15.30: «Mata Hari» con Greta Garbo e Ramon Novarro.
Centrale. 15.30: «L'agente segreto Z 1», superfilm spionistico con E. von Stroheim.
Belvedere. 15.30: «Due cuori felici», il grande successo Cines con Rina Franchetti.
Venezia. 15.30: «Erick il grande» con C. Veidt e «Il pirata del gran mondo».
Familiare. 15: «Mata Hari» con Greta Garbo e Ramon Novarro.
Roma. 15: «Il congresso si diverte» con Lil Dagover e Willy Fritsch. Rivista Cines.
Argentina. Due programmi: «Katuska», parl. ital. e «Fuoco», superfilm avventuroso.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ambiente familiare, ingresso libero, consumazioni lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 23 in poi, Dno Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 16

L'assemblea dell'Artigianato monfalconese. Il 12 corrente, nella sala maggiore del Municipio si è tenuta l'assemblea generale dell'Artigianato monfalconese per i Comuni di Monfalcone, Staranzano, Pieris e Turriaco. Sono presenti il vice segretario provinciale Del Bono, in sostituzione dell'ispettore generale dott. cav. Belardinelli, indisposto, il Segretario politico cav. Pietro Mortarini e il rag. Gallo, fiduciario di zona per l'Artigianato monfalconese, oltre a un folto numero di artigiani.

Benchè all'ordine del giorno figurasse un unico punto: «Censimento artigiano», la discussione si è familiarmente estesa su moltissimi argomenti interessanti le diverse comunità, con viva soddisfazione di tutti gli intervenuti, i quali dalla chiara parola del vice segretario provinciale hanno tratto ottima impressione e il convincimento che i loro interessi e i loro postulati sono difesi e prevenuti dall'attiva opera delle superiori gerarchie artigiane.

Il Segretario politico cav. Mortarini porse il saluto del Partito agli artigiani e gli assicurò il suo incondizionato appoggio.

«Il Fascismo nel mondo». Viva è la attesa in città per la conferenza che terrà oggi, alle 18.15, nella sala municipale, il dott. comm. Coceani, quale prolusione al corso di conferenze della Sezione dell'Istituto fascista di coltura.

La distribuzione dei viveri a Staranzano. Domani, alle 16, a cura dell'E. O. A. verrà proceduto alla distribuzione dei pacchi viveri. I disoccupati dovranno presentarsi muniti del libretto di lavoro.

Il congedo della signorina Borri dall'O. N. B. di Monfalcone. Ieri nel pomeriggio alla Casa Balilla di Monfalcone si svolse una simpatica cerimonia. Tutte le Giovani e Piccole Italiane con le dirigenti, vollero offrire un significativo dono alla signorina Elena Borri, che dopo quasi 10 anni di feconda attività all'O. N. B. di Monfalcone abbandona la sede.

Alla cerimonia assistevano il cav. Gatti, in rappresentanza del presidente del Comitato provinciale dott. Puerari, il preside prof. Ghersi, il presidente dell'O. N. B. Magliacca con tutti gli ufficiali. Alla signorina Borri furono rivolte dal presidente delle parole di commiato, mentre le Giovani e Piccole Italiane le porgevano il più bel saluto improvvisando una calda e affettuosa manifestazione di affetto.

Un film a carattere istruttivo militare. Domenica 19 corr., alle 10, al Cinema «Azzurro» a cura della Direzione dei Corsi degli ufficiali in congedo sarà proiettato un film di carattere istruttivo militare. Vi sono invitati tutti gli ufficiali in congedo inscritti o no ai corsi, il Gruppo artiglieri in congedo, i mitraglieri del Nido «Randaccio», i Bersaglieri, il Gruppo arditi, i carabinieri in congedo, gli inscritti all'Associazione nazionale alpini e i Giovani fascisti inquadrati. Sono comandati inoltre le Camicie nere della Coorte «Timavo» e i premilitari del corso di Pieris e di Monfalcone.

Il ballo sociale al Circolo «Lussino». Sabato 18 febbraio si terrà nella sede del Circolo familiare «Lussino» un ballo sociale. Le danze che si inizieranno alle 21 avranno termine alle 1 del mattino successivo. Suonerà scelti ballabili l'orchestrina sociale. La Direzione rammenta ai soci che domenica 19 corr., dalle 14.30 alle 17.30 avrà luogo un festino mascherato per i bambini dei soci.

Il ballo degli artiglieri a Ronchi dei Legionari. Sabato prossimo, dalle 21 alle 5, nella sala Trieste a Ronchi dei Legionari, avrà luogo la grande veglia dell'artigliere, promossa da quel Gruppo. Le maschere dovranno farsi conoscere all'entrata.

Un nuovo capomanipolo. Il Comando della 58.a Legione «S. Giusto» M. V. S. N. ha testè nominato a capomanipolo il camerata rag. Italo Spanghero, figlio del camerata Ermanno, già perseguitato politico e internato dall'Austria. Felicitazioni e auguri.

Una culla. La casa del segretario politico cav. Pietro Mortarini è stata allietata dalla nascita di un bambino, al quale è stato imposto il nome di Fabio. Al nuovo Balilla auguri, al papà e alla mamma felicitazioni vivissime.

Caduto dalla bicicletta. Certo Ugo Manzin, di 21 anno, mentre procedeva in bicicletta per la via Timavo, è caduto e ha riportato una ferita lacero-contusa alla regione palmare destra che gli è stata medicata da un sanitario.

Caduti dalla motocicletta. Una motocicletta proveniente da Trieste, con a bordo i fratelli Emanuele e Decio Pavan, andò stamane a cozzare contro un pilastrino. I due Pavan furono trasportati al nostro Ospedale «Vittorio Emanuele III», ove il medico riscontrava al Decio la frattura della gamba destra e al fratello lievi lesioni.

Sul lavoro. Il fabbro Oreste Brainich, di 29 anni, mentre procedeva alla verniciatura di una porta, cadde in modo da riportare una lesione al ginocchio destro, guaribile in due settimane.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.
POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.
UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.
FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 ; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi : 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

CORRISPONDENZA APERTA

Senza firma. Lei ci chiede un raffronto tra i due colossi che sono Wagner e Goethe. Un bellissimo tema da trattare, per il quale non basterebbero tutte le colonne del giornale ch'ella sta leggendo. Lei studi le opere di ambidue e vedrà che i due sommi sono degni l'uno dell'altro.

Nannà. Non si può parlare di più o meno correttezza: è questione di modi di vedere. Di solito è la moglie che per aumentare il benessere della famiglia cerca di far qualche lavoretto in proprio. Al secondo quesito la «macchinetta», che ha più di cinquant'anni di esistenza, trent'anni fa avrebbe risposto: una signorina di famiglia, bene educata, che vada in giro senza essere accompagnata, sarebbe uno scandalo! Ma oggi, coll'emancipazione femminile, non si potrebbe tra i due mali che scegliere il minore: meglio sole che male accompagnate.

Due contrastoni. Il matrimonio celebrato in chiesa, in paese già soggetto all'Austria, tra un cittadino italiano ed una austriaca, era riconosciuto anche dall'Italia senza bisogno di recarsi dal console.

Un travetto a nome di tutti. Il datore di lavoro deve trattenere agli impiegati la tassa di ricchezza mobile, come pure le quote per la Cassa ammalati, per l'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia, contro la tubercolosi, la disoccupazione ed i contributi sindacali. Non così però la tassa sul valore locativo e la tassa complementare. Non comprendiamo cosa ella intenda per sussidi ai familiari.

La Borsa di Trieste

febbraio	15	16	febbraio	15	16
Rend. 3½%	80	79.85	Premuda	150	150
Cons. 5%	86.20	85.70	Picc. Ferr	168.75	168.75
Obbl. Ven	87.30	87.30	Tripcovich	63	64.50
B. T. n. 1934	100.77	100.77	Tram	180	180
B. T. n. 1940	102.10	102.10	Adr. Sped	334	334
B. T. n. 1941	102.10	102.10	Ampelea	135	135
Dan. Sava	153	153	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	504	504	Cant. R. A	32	32
Co.nit	1036	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison	7.50	7.50
Generali	3075	3060	Cem Spal	59	59
Ass. Ital.	511.50	511	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1505	1505	Forze Idr	164.50	164.50
Riun. A	1355	1355	S. I. P.	33.50	323.25
Riun. B	1325	1325	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G	30	30
Adria	25	25	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or	518	517
Cosulich	22.50	22.50	Edison p.	310	310
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	26	26	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	75.25
Martinol.	48	48	Terni	171	166
Meridion.	709	709	Pergesteo	1120	1120

Mercato calmo e poco attivo. Valori di Stato in ribasso. Bancari invariati. Trasporti trascurati. leggermente migliori le Tripcovich. Assicurativi invariati. Previsioni incerte. Cambi sostenuti

DUE VIVACISSIME CREATURE COMBATTONO AD ARMI CORTE L'ETERNO DUELLO DELL'AMORE NASCENTE, nel film:

Dongiovanni in tuta

interpretato da due grandi artisti

Liane Haid e Gustav Frölich

MUSICHE ORIGINALI DI ROBERT STOLZ

Parlato in italiano. — Sincronizzazione «CINES»

DOMANI AL TEATRO NAZIONALE

VALDA

SI EVITANO SI CURANO SI GUARISCONO LE MALATTIE DELLE VIE RESPIRATORIE coll'uso delle PASTIGLIE VALDA ANTISETTICHE

Ma il successo non è assicurato che colle VERE PASTIGLIE VALDA

ESIGERLE

In tutte le Farmacie

IN SCATOLE e mai altrimenti

PUBBLICITÀ TYVAN TRIESTE

Le mani gentili

e sagge della brava mamma porgono a tutti i famigliari il dolce cioccolatino ARRIBA. Per la salute di tutti.

Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse a lire 0.50 cadauna.

CIOCCOLATINO ARRIBA PURGATIVO

Stabilimento Farmaceutico Alla Madonna della Salute TRIESTE - S. Giacomo

Nelle convalescenze, nei casi di inappetenza e comunque ove è richiesta una cura ricostituente viene usato e prescritto dai medici il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA ..., raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 8, telef. 97-63

IL PINO ALPESTRE

PURIFICA L'ARIA DEGLI AMBIENTI CHIUSI

Prodotto della Farmacia ZANETTI-VIVANTE

In vendita in tutte le farmacie

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Le tragiche violenze di un pericoloso pregiudicato

Un agente di Questura ucciso e uno ferito, vittime del dovere

Il drammatico arresto dell'omicida per il risoluto contegno di una Camicia nera

Mentre ferveva iersera il consueto, animato movimento all'incrocio delle vie della Tesa, della Raffineria e Settefontane, s'udirono d'improvviso — erano le 17.10 — alcuni colpi di rivoltella e quanti si trovavano nei pressi della scala che conduce alla soprastante via del Molino a vento, videro un uomo che si allontanava di corsa, mentre altri due uomini nei pressi della scala s'accasciavano l'un dopo l'altro a terra. Subito dopo s'udirono le grida di spavento e di dolore di una donna che teneva un bimbo fra le braccia ed era rimasta ferita, mentre saliva la scala.

Uno dei feriti muore

Quegli spari, le grida della donna, i due uomini a terra determinarono, come s'immagina, tra i passanti, dopo un primo istante d'inquietudine, la più ansiosa curiosità di sapere con precisione il perchè degli spari e il retroscena del pauroso episodio. Fu in breve da ogni parte un accorrere di gente che si agglomerò in folla intorno ai due uomini stesi a terra ed alla donna che, in preda a vivissima agitazione, si stringeva al petto il suo bimbo, e un chiedere febbrile d'informazioni che al momento rimasero senza risposta. Qualcuno, poichè i due uomini apparivano gravemente feriti, si affrettò a recarsi alla vicina farmacia Manzoni per chiedere d'urgenza l'intervento della Guardia Medica, donde accorse con l'autolettiga il dott. Domini. Nel frattempo però altri presenti, fermata un'auto di passaggio, vi adagiarono i due feriti, che furono sollecitamente trasportati all'Ospedale Regina Elena, ove poco dopo veniva trasportata, con l'autolettiga della Guardia Medica, anche la donna ferita, che continuava a gemere e a tratti baciava freneticamente il suo bambino.

Come l'auto che trasportava i due feriti sostò dinanzi al nosocomio, si constatò con penosa sorpresa che uno di essi era spirato durante il tragitto. Il dott. Radin, di servizio all'astanteria, gli riscontrò una ferita d'arma da fuoco a fondo cieco alla mammella sinistra, sopra il sesto spazio intercostale e un'altra, di striscio, lunga otto centrimetri alla parte destra del collo. L'altro ferito aveva una lesione d'arma da fuoco perforante il basso ventre, per la quale al primo momento il medico si riservò la prognosi.

L'episodio nei primi rilievi

Interrogata, raccontò che tornando col suo bimbo da una visita fatta a sua madre, abitante in via della Ferriera n. 31, mentre saliva i gradini della scala che conduce alla via del Molino a vento, udendo gli spari e temendo per il suo piccino, lo aveva preso fra le braccia. Poi aveva sentito una trafittura alla gamba sinistra e comprese di essere stata ferita.

Nel frattempo s'era potuta stabilire agevolmente l'identità dei due disgraziati: l'uno, quello morto durante il tragitto, era l'agente della squadra mobile Carlo Marchesini, di 28 anni; l'altro la guardia scelta Giuseppe Scionti, pure ventottenne, da Mascali, provincia di Catania, abitante in via Giulia 27. Alla donna ferita, Anna Kraus, di 43 anni, abitante a Rozzol Molino a vento n. 48, fu riscontrata una lesione d'arma da fuoco alla gamba sinistra, dichiarata guaribile in una quindicina di giorni.

Dai rilievi prontamente avviati ed anche sulla base delle informazioni fornite dallo Scionti, il tragico episodio potè essere ricostruito nei particolari seguenti: Il Marchesini e lo Scionti si trovavano verso le 17.10 all'imbocco di via della Tesa, allorchè giunti nei pressi della scala che conduce alla via del Molino a vento, sostarono di scatto, scorgendo a poca distanza un individuo di cui da alcuni giorni andavano in cerca. Era costui il vigilato speciale Carlo Bonavia, individuo pericoloso, parecchie volte punito per reato di violenza e per furto. Il Bonavia, arrestato tempo addietro perchè autore di un furto ingente a danno del dott. Lautieri, mentre attendeva in una cella del Commissariato di P. S. di via Brunner il momento di essere scortato alle carceri del Coroneo, forata una delle pareti era riuscito ad evadere. Da allora era attivamente ricercato.

I due agenti, come lo videro, gli mossero risolutamente incontro e lo invitarono a fermarsi, ma poi, visto che l'individuo tentava di svignarsela, si affrettarono ad afferrarlo. Allora il Bonavia cominciò a divincolarsi furiosamente e impegnò con gli agenti una colluttazione in seguito alla quale caddero a terra e rotolarono sui gradini della scala. Fu in quel momento che il pregiudicato, cacciata la mano in saccoccia ove teneva la pistola, cominciò a sparare e, quindi, rimessosi in piedi, si diede alla fuga. Uno degli agenti, il Marchesini, benchè mortalmente ferito, riuscì, con un supremo sforzo, a rimettersi in piedi per inseguire il malandrino ma, fatti pochi passi, cadde a terra. E, come s'è detto, mentre veniva trasportato assieme al suo compagno all'ospedale, decedeva durante il tragitto.

Il Prefetto e il Questore all'ospedale

Verso le 17.20 si presentarono all'ospedale S. E. il Prefetto avv. comm. Tiengo e il Questore comm. Laino, accompagnato dal suo segretario di gabinetto dott. Ruggero. Per interessamento del Prefetto, l'agente Scionti, per il quale, al primo momento, come abbiamo accennato, i medici s'erano riservata la prognosi, fu sottoposto dal primario prof. Oliani all'esame radiologico dal quale si potè stabilire un confortante responso: il proiettile non aveva leso organi vitali.

Il Prefetto e il Questore si recarono poi dinanzi alla salma del povero Marchesini, a cui, dominati da viva commozione, resero omaggio salutando romanamente. Quindi visitarono il ferito, per il quale ebbero parole di conforto e di vivo elogio.

Nel frattempo avveniva in circostanze drammatiche l'inseguimento e l'arresto dell'omicida. Appena riuscito a liberarsi dagli agenti, il Bonavia si avviò di corsa verso via della Raffineria, inseguito da alcuni cittadini che avevano assistito al tragico episodio. Per un attimo non finì sotto un'auto proveniente da via Settefontane. Scansato il pericolo, continuò a correre, sempre inseguito, ma d'un tratto, giunto dinanzi alla rivendita tabacchi di via della Raffineria, incespicò e cadde. Stava per essere circondato dagli inseguitori, ma rialzatosi di scatto e impugnando la pistola, tenne a bada coloro che gli eran più vicini e riprese la corsa.

Come fu arrestato l'assassino

Fu allora che il giovane Albano Germanis, Camicia nera, si lanciò risoluto all'inseguimento del fuggitivo, che, svoltato per via dell'Istituto, proseguì la sua corsa velocissima, sempre brandendo la pistola e d'un tratto, accortosi d'essere inseguito, si fermò e puntò la pistola contro il Germanis e quindi, approfittando della distanza fra lui e il suo inseguitore, riprese la corsa e svoltato in via Massimo d'Azeglio, si cacciò nell'atrio di uno stabile, chiudendo poi i battenti del portone.

In quel momento percorreva la via Massimo d'Azeglio, in bicicletta, il milite Francesco Paggetto, della Milizia portuaria. Un passante gli fece cenno di fermarsi e gli indicò uno stabile, informandolo che qualche istante prima un individuo che impugnava una pistola era entrato di corsa nell'atrio di quella casa e aveva chiuso il portone.

Senza esitare, il milite, sceso dalla macchina, si avviò verso lo stabile indicatogli e spalancò il portone. Ma allora il Bonavia gli mosse incontro e spianando la pistola fece scattare il grilletto, a qualche metro dal milite. Per un caso provvidenziale l'arma fece cilecca, chè in caso diverso il milite ci avrebbe certo rimesso la vita. Ma, senza perdersi d'animo, il Paggetto si avventò sul malvivente e impegnò con lui una violenta colluttazione, durante la quale sopraggiunse la Camicia nera Germanis che si affrettò a prestar man forte al camerata, così che in breve il manigoldo potè essere disarmato e ammanettato.

Ma sebbene ridotto all'impotenza, il Bonavia non volle ancora arrendersi e ricorse a ripieghi disperati che rivelano la sua incredibile audacia: Mentre veniva tradotto al Comando della Milizia portuaria, allungate le braccia e quantunque avesse i polsi stretti dalle manette, riuscì a togliere dalla fondina la pistola del Paggetto con tale abilità che il milite, negli sforzi che faceva per tener fermo il deliquente, non se ne accorse. Avvertito da una signorina del pericolo che gli sovrastava, si affrettò a strappargli l'arma di mano. Ma non ancora si arrese il feroce malfattore. Sopraggiunta durante il percorso la Camicia nera della Milizia confinaria Giovanni Frate e il milite Galliano Morpurgo, che si unirono ai camerati, il Bonavia, con un altro gesto di audacia, riuscì a togliere dal fodero il pugnale al milite della confinaria, che però, accortosene, subito si affrettò a disarmarlo.

La bella prova di coraggio data dal milite Paggetto che, affrontando il delinquente ebbe salva la vita per vero miracolo, fu vivamente elogiata e S. E. Tiengo ha voluto subito premiare il milite per l'atto di valore compiuto.

Un caso veramente pietoso

L'Anna Kraus, dopo le medicazioni avute dal sanitario d'ispezione all'astanteria, fu accolta insieme al suo piccino Bruno, di 6 anni, nel reparto chirurgico di turno, ove le si fecero attorno premurose e amorevoli suore e infermiere. Più tardi la donna fu visitata da alcune conoscenti, le quali, avuta notizia del fattaccio di cui era rimasta vittima anche la Kraus, s'erano affrettate a recarsi all'Ospedale Regina Elena per farle visita e la poveretta, ch'era ancora sotto la violenta impressione del tragico fatto, narrò alle conoscenti le sue penose condizioni economiche: «In casa — disse, con le lagrime agli occhi — semo privi de tuto e domani matina el paron de casa el ne fa slogiar...».

La donne infatti sapevano che la Kraus, madre di sei bambini, alcuni dei quali in tenera età, e moglie di un ottimo lavoratore, da molto tempo in attesa di lavoro, doveva sloggiare entro stamani per essere rimasta notevolmente in arretrato con la pigione. Privata del necessario, la famiglia della Kraus viveva si può dire alla giornata, con piccoli aiuti e con prestiti offerti dalla madre di lei e da qualche benevola vicina. Lo sfratto dal modesto alloggio di Rozzol Molino a vento le capitava dunque proprio mentre ella gemeva sul suo letto di dolore. Confortata dalle buone parole delle sue conoscenti, disse, dopo qualche reticenza, che aveva bisogno di qualche lira da inviare al marito per la cena e per il caffè da dare ai bambini.

Un nostro cronista presente al sommesso confabulare delle donne e saputo del caso pietoso, avvicinò dapprima il dott. Ruggero della Questura e quindi il cav. dott. Mingione, capo di gabinetto del Questore, ai quali narrò la penosa vicenda della Kraus ed ebbe poi la soddisfazione di riferirle che per il personale interessamento dei suddetti funzionari, ella potrà rimanere nell'abitazione fino a oggi occupata, senza temere uno sloggio forzoso.

Per iniziativa di alcuni agenti si è poi iniziata una sottoserizione a favore della Kraus, in memoria del povero agente Marchesini. Il commissario dott. Zangone, dirigente del Commissariato di via Brunner, è stato incaricato di far desistere dallo sfratto intimato alla Kraus il proprietario dello stabile. Saputo dell'affettuoso interessamento dei funzionari di P. S., la donna beneficata ha avuto per essi commosse parole di ringraziamento.

L'agente Scionti aggravato

Lo stato dell'agente Giuseppe Scionti si è andato verso sera leggermente aggravando, tanto da richiedere un pronto intervento chirurgico. Alle 0.30 di stanotte, infatti, lo Scionti è stato sottoposto ad un atto operatorio eseguito dal primario prof. Oliani.

La vendetta di una moglie esasperata

(*Tribunale Penale*) Ieri mattina, alla quarta sezione, s'è ripreso il processo contro Adele Pian, nata nel 1905 a Chiopris, imputata di avere ferito al viso con una lama di rasoio, certa Antonia Anzan che le aveva distolto il marito, Francesco Calligaris, dai suoi doveri verso la famiglia.

Il penoso episodio s'è svolto il 23 settembre u. s. La Pian, aveva fatto il possibile per trattenere a sè il marito e dopo avere supplicato la rivale a non distruggerle la pace della famiglia, tanto più che, nel frattempo, era nata una graziosa e vivace bambina, visto che tutto era inutile e che anzi l'Anzan le aveva dichiarato di non poter vivere senza il Calligaris, del quale era innamorata perdutamente, la Pian esasperata, decise allora di ricorrere ai rimedi estremi e, la mattina del 23 settembre, attesa l'Anzan all'uscita dello stabilimento presso il quale lavorava dopo averla supplicata ancora una volta di ridarle il suo Francesco, ed avendone avuto un reciso rifiuto, estratta dalla borsetta una lama di rasoio si avventò contro l'Anzan ferendola alla guancia sinistra. Quindi, recatasi alla stazione dei carabinieri di Monfalcone, narrò loro quanto aveva commesso.

Denunciata all'autorità giudiziaria, la Pian comparve, nel dicembre u. s., davanti ai giudici della quarta sezione.

La Pian, rievocata la sua dolorosa istoria, riferì il contenuto di alcune lettere che l'Anzan aveva scritto al Calligaris, una delle quali recava scritto fra l'altro: «Se il nostro amore è sincero e forte, lottar dovremo fino alla morte!»

L'Anzan, che ha la guancia sinistra segnata da una cicatrice lunga 15 centimetri, ammise la relazione avuta col Calligaris, dicendo, a sua giustificazione, di avere ignorato la natura dei precedenti rapporti tra il suo amante e la Pian.

In seguito a certe imprecisioni contenute nella perizia medica, il Tribunale ritenne opportuno di sottoporre la Anzan ad un nuovo esame per conoscere definitivamente l'entità della lesione e per tale motivo, rinviò il processo a nuovo ruolo.

All'udienza di ieri, la Pian non s'è presentata, aveva invece spedito un certificato medico attestante che ella è ammalata di influenza.

L'Anzan, riferendosi a quanto aveva dichiarato nella precedente udienza ha soggiunto di essersi riconciliata con la Pian.

Il Tribunale ha quindi letto la nuova perizia medica, dalla quale si è appreso che la ferita prodotta dalla Pian all'Anzan è da ritenersi una lesione personale volontaria gravissima, circostanza questa che ha indotto il P. M. cav. Battiggi-Stabile a rilevare che il fatto, per questa sua gravità, viene ad essere di competenza della Corte d'Assise ed ha invitato il Tribunale a dichiarare la propria incompetenza e di rimettere gli atti al P. M. per gli ulteriori procedimenti di legge.

Contro questa proposta ha ribattuto il difensore avv. Brunner, ma il Tribunale, previa permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto di accettare la tesi del P. M. e di conseguenza, dichiarata la propria incompetenza, ha sospeso il dibattimento ordinando, nel contempo, la trasmissione degli atti al P. M.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Pollanzi e Zetto; cancelliere: de Mircovich.

Il profondo cordoglio della città per la sciagura di S. Sabba

I funerali delle vittime seguiranno oggi

Perdura in città la dolorosa impressione prodotta dalla tremenda sciagura avvenuta alla Raffineria d'olii di S. Sabba, nella quale trovarono la morte il vicedirettore dott. Romeo Mari, gli impiegati tecnici Giuseppe Rebech-Galante, Ernesto Rizzi, Pietro Russo, e gli operai Antonio Dolgan, Giovanni Sincich e Prospero Tappeiner, e rimasero feriti gravemente altri cinque operai.

Nella mattinata di ieri, le condizioni dei feriti sono rimaste stazionarie: solo lo Zerial ha avuto un leggero peggioramento. All'Ospedale «Regina Elena» è un continuo via-vai di congiunti e parenti e amici dei cinque feriti. Sanitari e infermieri rincuorano i congiunti dei feriti, che chiedono ansiosi notizie sullo stato dei loro cari.

Un valoroso

Fra i deceduti nel letale infortunio avvenuto alla Raffineria triestina olii minerali di San Sabba, abbiamo citato ieri l'impiegato tecnico Giuseppe Rebech-Galante. Ora rileviamo che egli fu un valoroso volontario triestino, arruolatosi nei primi giorni della nostra guerra nel R. Esercito. Combattè da semplice soldato a Plava d'Isonzo nel 1915 e successivamente, promosso ufficiale, prestò servizio nel 3.o Genio telegrafisti e nel 6.o Genio minatori. Studente universitario a Vienna alla vigilia della guerra, fu tra i soci attivi del Circolo Accademico Italiano, nella direzione del quale ricoperse varie cariche.

Il Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati, riunitosi d'urgenza ieri sera, ha commemorato col più profondo dolore la morte del commilitone tenente Pino Rebech-Galante. Ha deliberato di esprimere le condoglianze alla famiglia, d'intervenire in corpore ai funerali col labaro sociale, d'inviare una corona, di esporre la bandiera abbrunata dalla sede, di invitare tutti i commilitoni all'accompagnamento funebre che si effettuerà oggi alle ore 15.30, dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Le condoglianze dell'Esercito

Ieri mattina il col. Rossi, capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata, in rappresentanza di S. E. il Generale Ago, Comandante il Corpo d'Armata, si è recato dal Podestà sen. Pitacco e gli ha espresso il vivo cordoglio dell'Esercito per la tremenda sciagura. Il Podestà ha ringraziato il col. Rossi per le commosse parole di condoglianza.

Il Podestà ha inviato alla Cappella mortuaria dell'Ospedale una corona di alloro con bacche dorate, che è stata deposta accanto alla salma dell'impiegato tecnico Giuseppe Rebech-Galante, volontario di guerra triestino, tenente dell'Arma del Genio, decorato della croce di guerra. Altre numerose ghirlande sono state inviate dai Sindacati, enti e associazioni.

Altre manifestazioni di cordoglio

Al Podestà sen. Pitacco, come rappresentante della città, sono giunte ieri, fra le molte manifestazioni di condoglianza e di solidarietà nel lutto che colpisce la cittadinanza per la sciagura accaduta alla Raffineria d'olii minerali, anche quelle del conte di Caporiacco, Podestà di Udine, a nome anche dei suoi concittadini, e dei Consoli di Francia e di Polonia a Trieste.

Il Sindacato addetti industrie chimiche ed affini ha inviato alla direzione della Raffineria Triestina il seguente telegramma:

«Lavoratori triestini industrie chimiche salutano con animo commosso camerati caduti sul posto di lavoro ed esprimono loro solidarietà lutto che colpisce Azienda.»

La presidenza del Dopolavoro interaziendale operai delle industrie chimiche ed affini, interprete del sentimento unanime dei soci, ha deciso di sospendere ogni attività sociale in segno di lutto. Alle famiglie dei camerati caduti sul posto di lavoro, la presidenza, a nome di tutti i soci, ha espresso le più vive condoglianze.

Ieri, alla riunione di Borsa, il vicepresidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio, sig. Alberto Levi, per commemorare il collega Leone Polacco, ha detto: «Alle vittime del dovere della Raffineria di S. Sabba, alle di cui salme ci inchiniamo riverenti e commossi, al grave lutto cittadino che ci affratella tutti e ci colpisce duramente, altra sciagura s'è aggiunta: quella della morte prematura del nostro affezionato collega Leone Polacco, deceduto questa notte in un Sanatorio di Vienna. Vada in questa triste ora alla cara sua memoria l'estremo nostro saluto». Dopodichè sono state sospese per alcuni minuti le contrattazioni in segno di cordoglio.

Iermattina, prima dell'inizio dei dibattimenti alla quarta sezione del Tribunale, su proposta dell'avv. Robba, il Tribunale s'è raccolto per commemorare, in silenzio, le sette vittime della sciagura di S. Sabba.

Le onoranze funebri

Mentre intorno alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena è vivo movimento di folla, alla quale non è stato permesso l'accesso perchè le salme non sono state ancora chiuse nei feretri, altra folla, in particolare di operai dello stabilimento, sosta davanti alla Raffineria, dove il lavoro nei vari reparti è stato sospeso anche in segno di lutto. La sala delle macchine, dove lo scoppio è avvenuto, è stata posta sotto sigillo dalla Commissione giudiziaria per il corso dell'inchiesta.

I solenni funerali delle sette vittime si svolgeranno oggi alle 15.30, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale. L'imponente corteo, che seguirà i sette carri funebri e sarà formato degli operai e delle rappresentanze, percorrerà probabilmente la via della Pietà, piazza Ospedale, via Emo Tarabochia, piazza Goldoni, via Silvio Pellico e la Galleria Sandrinelli, donde proseguirà per il Cimitero di Sant'Anna. All'esterno del Camposanto sarà reso l'estremo saluto alle salme. Quindi il carro recante il feretro del tecnico Rizzi si dirigerà verso Muggia, quello recante il feretro dell'operaio Antonio Dolgan verso Servola per la sepoltura in quei cimiteri. Le salme del dott. Mari, dei tecnici Rebech-Galante o Russo e degli operai Sincich e Tappeiner saranno tumulate invece a Sant'Anna.

Il Comune di Trieste parteciperà ai funerali in forma ufficiale e invierà rappresentanze di vigili urbani e vigili al fuoco col vessillo della città.

Inviti alle esequie

Il Sindacato regionale fascista chimici della Venezia Giulia, invita tutti i chimici aderenti all'organizzazione a trovarsi alle ore 15.15 alla Cappella dell'Ospedale Regina Elena per partecipare ai funerali de compianto dott. Romeo Mari, membro del Direttorio regionale del Sindacato.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati invita i camerati ad intervenire numerosi per rendere l'estremo saluto alla salma del compianto camerata Pino Rebech-Galante, deceduto nella luttosa disgrazia avvenuta alla Raffineria di S. Sabba. I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena alle 15.30.

I fanti in congedo sono invitati ad intervenire compatti ai funerali delle vittime del disastro di S. Sabba. Ritrovo alle 15 alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

L'Ufficio presidenza de Dopolavoro inter-aziendale degli operai delle industrie chimiche invita tutti i soci a radunarsi oggi alle 15, in sede sociale, per partecipare in corpore ai funerali dei camerati della Raffineria triestina di olii minerali, caduti sul posto di lavoro.

— Gli appartenenti alla sezione di Trieste dell'Associazione arma del Genio, sono invitati a radunarsi alle 15.30 di oggi davanti la cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena per prendere parte alle onoranze funebri del compianto commilitone Rebech-Galante.

La partecipazione dei Sindacati dell'industria

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica: Oggi alle ore 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena avranno luogo i funerali dei sette camerati deceduti a seguito della luttuosa sciagura avvenuta alla Raffineria Triestina. Ad essi parteciperanno tutti i dirigenti, organizzatori e funzionari dell'Unione, la cui sede rimarrà pertanto chiusa, in segno di lutto, per tutto il tempo della cerimonia funebre. I prestatori d'opera dell'industria, comunque esenti nelle ore pomeridiane — da obblighi di lavoro — si troveranno in tempo utile presso l'Ospedale Regina Elena. I Sindacati impiegati ed operai chimici si aduneranno alle ore 15 precise sul marciapiedi di via della Pietà di fronte all'Ospedale con la testa della colonna all'altezza di via Gatteri. I datori di lavoro, se particolari esigenze tecniche non si oppongono, sono cortesemente invitati a permettere ad una larga rappresentanza dei loro dipendenti, di partecipare ai funerali. L'Unione, esprime pertanto la certezza che il concorso di popolo, disciplinato e commosso, intorno alle salme dei camerati caduti, dirà quanto grande è l'amore di Trieste verso queste vittime del dovere.

La nuova sede del Dopolavoro Pittori. Domenica 19 corr., alle 11, avrà luogo in via S. Marco N. 17, l'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro rionale «R. Pitteri». La cerimonia inaugurale raccoglierà nei nuovi ampi locali del sodalizio alcune personalità cittadine, numerosi invitati e gran folla di soci. Alla sera, dalle 18 in poi, sarà tenuto il primo convegno danzante al quale arriderà certamente per il numeroso concorso di soci il successo più lusinghiero.

Dopo la lotteria pro Casa Balilla «Lucchini». Presso la Casa Rionale Balilla «Pietro Lucchini» di Chiadino-S. Luigi si trovano i seguenti premi della lotteria gastronomica organizzata a favore della predetta Istituzione, e che non sono stati ancora ritirati: I un porcellino vivo, N. 2938; VI un paio di galline, N. 4686; VIII un cesto generi diversi, N. 5013; XI un cesto (Alberti), N. 3250; XII un pacco sorpresa, N. 5495. I vincitori sono invitati a prelevare tali premi entro tre giorni, poichè, trascorso questo termine, gli stessi andranno devoluti a favore di qualche Istituzione di beneficenza.

All'Istituto dei Poveri V. E. III della Congregazione di carità, pervennero i seguenti doni: dalla ditta M. Berger un sacco di fagioli; dal Cantiere S. Marco 60 kg. pane e 30 litri latte; dalla signora Emilia Arnstein, dal dott. Pincherle, diversi indumenti usati; dal signor Enrico Delle Grazie un cappotto usato foderato in pelliccia; dalla ditta U.P.I.M. diverso legname d'imballaggio; dal signor Gualtiero Sablich, 3 paia occhiali fusto d'oro, una scatola fuselli e due zittare; dalla signora Dina de Favento diversi medicinali, 6 zaini e un martello di zinco; dal signor Giuseppe Zuccheri, proprietario della farmacia «Manzoni», 200 buste della magnesia «S. Giusto», di sua produzione.

Littoria

Casa Balilla «E. De Amicis». Oggi alle 20, sesta lezione di cultura fascista; il caposquadra Av. Renzo Migliorini parlerà dei provvedimenti di carattere economico presi finora dal Governo fascista. Alla lezione sono invitati ad assistere gli Avanguardisti della 60.a Legione mista «Aldo Ivancich» e quelli della II Centuria marinara non occupati nel rapporto dei graduati.

714.a Legione mista «G. Oberdan». A parziale modifica di quanto comunicato ieri, il Comando della 714.a Legione mista «G. Oberdan» comunica: tutti gli Avanguardisti e i moschettieri dovranno trovarsi sul campo della Casa rionale Balilla «Nordio» alle ore 8.30 precise.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 febbraio 1933-XI

8: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta). 11.15-12.45: Dischi di opere. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 3. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16: Trasmissione dalla Regia Accademia di S. Cecilia. 19: Dischi di musica varia. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni della R. Societ Geografica - Dischi. 19.30 (Trieste): Concerto dell'orchestrina dal Caffè Dante. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Conversazione sportiva. 21: Concerto sinfonico di musiche del m.o Igor Strawinsky diretto dall'autore, con il concorso del coro dell'E.I.A.R. diretto dal m.o Vittorino Vertova. Negli intervalli: Gigi Michelotti: «Condottieri», conversazione.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Oggi alle 20.30, in Viale XX Settembre 26, conferenza prof. A. Cecchini sull'evoluzione dell'automobile. Domani conferenza dott. L. Winternitz sugli ormoni e le glandole a secrezione interna.

C. R. F. «A. Crena». Domenica 19 corr., nella sala Gherdol al Cacciatore, dalle 18 ballo mascherato; premio alla migliore maschera.

«A. Ivancich». Domani dalle 21 al mattino, grande Veglionissimo dello Sport con gare sportive umoristiche.

Società Ginnastica. Domenica dalle 18-22 ballo della «polenta». Alla porta saranno richieste le tessere pro 1933.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria a Nassfeld (m. 1640). Partenza domenica treno bianco. Iscrizioni in segreteria. Pure domenica escursione sciatoria a Montenero.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 21 calcisti e marciatori in sede.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca. Alle 20.45 lezione esperanto. Pure alle 20.45 concerto vocale-istrumentale. Domani veglia dei profumi. Domenica gita sciatoria Montenero. Lire 15, non soci lire 17. Partenza alle 6 dalla sede. Iscrizioni tutt'oggi alla segreteria (via Imbriani 6, telef. 34-85).

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Chiusura iscrizioni campionato sociale scacchi, improrogabilmente 21 corr. Rinnovazione tessere pro 1933. Domani alle 21 prove sezione corale.
Domenica gita sciatoria Montenero e campionato sociale tratto Monte Spich-Salloga. Posti in sede (San Luigi). Lire 10.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera 19-20 biblioteca. Sabato dalle 20.30 «Ballo dei fiori». Domenica sezione sciatori gita Montenero. Iscrizioni in sede (Tarabochia 3, I) 20-22.30. Soci lire 9, non soci 9.50. Partenza domenica, ore 5.30 dalla sede.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica inaugurazione della nuova sede in via S. Marco 17, I. Alla cerimonia, che avrà inizio alle 11, sono invitati tutti i soci e gli amici del sodalizio.

Dopolavoro ferroviario. Sede di S. Vito. Sabato alle 21, ballo intitolato «Una notte in Giappone». Sede di piazza Vittorio Veneto, ballo e canzoni; inizio alle 21.

Dopolavoro S. C. «Olympia». Domenica gita per Montenero. Iscrizioni lire 10 e 17, per i soci lire 15. Informazioni e noleggio sci in sede, tel. 6007.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita Tarvisio treno bianco. Domenica alle 6 partenza autocorriera per Arabba Corvara. Valbruna corsi sci.

Gruppo sciatori del Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria Montenero. Partenza alle 5.30 dalla sede (via Coroneo 15). Ritorno alle 20 circa. Iscrizioni in sede fino tutto oggi. Lire 9.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sciatoria Montenero. Disponibili alcuni posti nel secondo automezzo.

Moto Club Trieste. Domenica alle 20.30, nel teatrino sociale, via Istituto n. 15, la Filodrammatica del C. R. F. «A. Crena» diretta da Osvaldo Bernecchi rappresenterà «Espiazione», dramma in un atto di A. Traversi e «L'intendente», commedia brillante di L. Veneziani. Seguiranno le danze.

G. A. R. S. Sono disponibili ancora alcuni posti per l'escursione a Nassfeld. Partenza domani alle ore 19.15 dai Portici di Chiozza.

Circolo Marina Mercantile. Oggi riunione bridge. Domani lezione danza bambini. Domenica dalle 17.30 trattenimento danzante.

Circolo «Lino Domeneghini». Tutti gli sportivi sono pregati di voler intervenire in sede questa sera alle 20.30, per urgenti comunicazioni.

Società Canottieri «Nettuno». Oggi alle 20 ginnastica. Domenica gita sciatoria treno bianco Tarvisio.

Circolo Sportivo «San Giusto». Domenica gita con corriera a Parenzo in occasione partita calcio. Informazioni e iscrizioni (lire 10) via Torrebianca 29, I, e seralmente in sede.

Gruppo Escursionista «Virtus». Domenica escursione sull'altipiano, visita grotta Corgnale. Questa sera si chiudono iscrizioni gita Montenero.

G. E. «Scarpone». Oggi alle 20 riunione sociale (via dei Gelsi 5, interno). Seralmente dalle 20.30 alle 22.30 sono aperte le iscrizioni a tutte le sezioni.

Sala Ridotto. Domani ballo alle 20.30. Signore ingresso libero. Sabato prossimo veglia.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 trattenimento danza.

Due fascini essenziali: un colorito sano... ed una bella linea

Nulla può eguagliare il fascino di un viso espressivo, dai vivaci colori della giovinezza. Conserverete la grazia e la freschezza della gioventù, massaggiando il viso con la schiuma del sapone Palmolive. Questo, per la sua speciale composizione di oli d'oliva, di palma e di cocco, pulisce ed ammorbidisce la carnagione senza irritarla e ravviva il vostro colorito. Il sapone Palmolive è il fedele custode della vostra grazia giovanile.

Prodotto in Italia. Il Palmolive è venduto sotto involucro verde. Esigetelo con la fascia nera ed il marchio "Palmolive" in lettere dorate.

Conservate la freschezza della gioventù!

PROGRAMMA CINES — PRODUZIONE PITTALUGA — CINES — ROMA

PROSSIMAMENTE AL Teatro EXCELSIOR

LA VOCE LONTANA

UN FILM «CINES» DI LUIGI BONELLI
DIRETTO DA GUIDO BRIGNONE con
SANDRA RAVEL
GIANFRANCO GIACHETTI
CARLO MAURI
MUSICA DI E. MONTANARO

PROGRAMMA CINES — PRODUZIONE PITTALUGA — CINES — ROMA

27

WILLY DIAS

GIANNA SORMA

— Dove sono i ragazzi?

— Nello studio di Bruno, ora li chiamo.

Entrarono Nelly e Bruno con faccie aggrondate tutti due, salutarono appena la cuginetta, sedettero senza parlare, mangiando distrattamente. La madre li osservava, ed osservandoli, un lampo non dissimulato di sdegno passò negli occhi buoni e dolci, ma non fece loro nessuna osservazione, disse una frase qualunque, per rompere il silenzio penoso.

— Ha fatto molto caldo oggi, nevvero Francesco?

— Già molto caldo, ormai è la stagione...

— Gianna ha portato una magnifica pagella, quasi tutti dieci...

— Brava Gianna, ne sono contento — disse lo zio — e spero che Lando avrà almeno una media discreta?

— Ma sì, babbo...

— Ancora molti esami?

— L'ultimo domani.

— Studia, mi raccomando — disse Francesco Pardi senza guardarlo. Di nuovo tutti tacquero, anche i ragazzi. Sembrava che Nelly e Bruno avessero giurato di non aprire bocca, nè i genitori si rivolgevano ad essi come di solito. Gianna di nuovo turbata si domandava cosa poteva essere accaduto. Nell'ultimo mese essa non era uscita dal convitto perchè le domeniche avevano avuto la ripetizione delle materie più difficili e dopo quel mese d'assenza tutto le pareva mutato. La faccia seria dello zio che non scherzava come di solito, il contegno strano dei figli maggiori, il risentimento appena frenato di Luisa, la improvvisa timidezza che faceva stare zitto anche Landino, sempre tanto chiacchierone. Fu con un senso di sollievo che Gianna vide finire quel pranzo. Quando si alzarono, provò il desiderio di ritornare nella sua stanza, ma poichè mai lo aveva fatto, non osò, temendo una domanda a cui non avrebbe saputo rispondere. Seguì Landino nel salotto-bar di cui lo zio era stato così orgoglioso, e sedette in un angolo seminascosto.

Francesco Pardi si lasciò cadere sulla poltrona come un uomo esausto...

— Che c'è Francesco? — chiese affettuosamente Luisa.

— Sono un poco stanco... sarà l'afa...

— E gli affari, niente di nuovo?

— Niente, purtroppo...

— Marco Sella...

— Oh quello si è ritirato a tempo... col denaro...

— Non scoraggiarti, Francesco — ammonì seriamente Luisa, ma sottovoce, forse perchè i ragazzi non udissero.

Francesco Pardi non rispose... A Gianna che l'osservava non pareva più lo stesso, le spalle un po' curve come accasciate da un peso, e il viso di solito baldanzoso, chino, con gli occhi che sfuggivano gli occhi di chi gli parlava...

Luisa Pardi aveva preso in mano un lavoro, e si era seduta vicino al marito che leggeva il giornale senza più parlare. Si udì nella stanza accanto le voci di Nelly e di Bruno che discutevano.

— Lando, vai a studiare — disse il padre. Il ragazzo obbedì; allora egli si affacciò all'uscio e disse:

— Che c'è dunque, Bruno?

— C'è questo, babbo — disse il giovane — che Nelly ed io si vorrebbe sapere se davvero sei deciso di privarci quest'anno della solita villeggiatura.

— Entrate e chiudete la porta, non è necessario che la cameriera ascolti — ordinò il padre.

Passeggiò due o tre volte per la stanza, poi si rivolse ai figli, che in piedi aspettavano.

— La villa di San Maurizio è ormai venduta.

— Venduta... hai venduto la villa?... Oh papà... La villa che mi piaceva tanto! — esclamò Nelly, con un tono che tradiva dispetto e commozione.

Egli si strinse nelle spalle, e fu rude per dissimulare i suoi sentimenti.

— Debbo ripetervi che non siamo più in condizione di tenere infruttuoso quel capitale? Un amico, l'avvocato Murialdi se ne è interessato, ha trovato un'ottima occasione. Ho accettato con riconoscenza. Ormai non c'è più da discutere.

— Ma tu non hai pensato, papà, la figura che faremo noi, con i nostri amici, quando si saprà che hai venduto la villa... Rovinati dunque... anche agli occhi degli altri, capisci, Nelly?... Tutti ci volteranno le spalle — disse appassionatamente Bruno.

Luisa aveva lasciato cadere il lavoro dalle mani e le si vedeva dal viso che faceva fatica a contenersi, ma non voleva con la sua intromissione inasprire gli animi già eccitati.

— Ed io che ho invitato Frida Duras per il mese di agosto... mi pare di vederla con quale velenoso e felice sorriso, accoglierà le mie scuse... Era tanto seccata che noi avessimo una villa nostra, mentre lei non l'aveva.

— Ed è per questo che ti sei affrettata ad invitarla, senza neppure chiederci il permesso, è vero? — disse ad un tratto Luisa Pardi, sforzandosi a rimanere calma...

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. AGENZIA «Urgenza», Ventisettembre 17, offre servitù friulane, slave, tedesche, istriane, attestati, miti pretese. Telefonare 5049. 11893 A

BONNE italiano, tedesco; cuoche camerierere, bambinaie, domestiche capaci, prestaservizi Trieste, fuori offro. Zeidler Machiavelli 7. 63577 A

CAMERIERA e domestica tutto fare offronsi. Fabio Severo 45, portinaia. 63575 A

DOMESTICA slava brava, capace tutti lavori casa cerca servizio. Via Udine 12, Seles 33148 A

DOMESTICA o cameriera ottimi attestati, offresi. Rivolgersi Carducci 2, portiere. 63518 A

DONNA prestaservizi offresi ore da combinarsi. Via iGulia n. 19, portinaia. 63515 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno oppure pomeriggio, con lunghi attestati, offresi. G. Boccaccio n. 5. tel. 25-9-21. 12062 A

PRESTASERVIZI tutto fare, cucinare, lavare offresi miti pretese. S. Giorgio 5, portineria. 3195 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, offresi tutto giorno. Via Pietà 35. 33157 A

PRESTASERVIZI giovane offresi. Via Valdirivo n. 6. 33149 A

PRESTASERVIZI capace, onesta, con attestati offresi. Guerrazzi 9, I, porta mezzo. 63535 A

RAGAZZA friulana offresi qualsiasi lavoro domestico. Via Giulia 61, porta 4. 33189 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Madonnina 4, latteria. 63578 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno. Molin Grande 310, ultima porta. 33188 A

RAGAZZA 20-enne, principiante offresi a buona famiglia. Via Lazzaretto Vecchio 18, secondo. 33144 A

RAGAZZA friulana tutto fare, onesta, offresi. Via Slataper 20, IV, presso Tramontini. 33158 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Petronio 6, III p., presso Valenta. 33139 A

RAGAZZA 38-enne offresi tutto fare ore da combinarsi. Parini 12, p.terra. 33130 A

SIGNORA giovane offresi alcune ore al giorno per pulizia o bambini. Indirizzo Piccolo. 63548 A

VEDOVA guerra 45-enne, brava tutti lavori offresi presso persona sola anche fuori Trieste. Offerte cassetta 11949 A, Unione Pubblicità. 11949 A

16-ENNE offresi a piccola famiglia oppure bambinaia. Via della Bora 5, secondo. 3196 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, ragazze tutto fare, direttrici, vicemadri, segretarie, nurses, Trieste, città settentrionali, Roma, meridionali, isole, colonie, estero cercansi. Ventisettembre 17. 11893 B

A. BAMBINAIA tedesca, cuoche, domestiche cercansi Trieste fuori, partenze immediate. Goldoni 3. 63573 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 33170 B

BAMBINAIA giovane, sana, attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33129 B

DOMESTICA giovane, pratica cercasi. Presentarsi dopo le dieci Gatteri 7, Demanins. 63526 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi prontamente. Piccolomini 4, porta 38. 33168 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Rivolgersi Negozio Helvetia, Corso Garibaldi 5. 33161 B

RAGAZZA slava, forte, robusta, indipendente, 35-enne, che abbia conoscenza dei lavori campagna, cerca persona benestante. Rivolgersi San Giorgio 5, portineria. 3194 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARISTA abilissima, giovane, bella presenza, attestati, offresi. Madonnina 4, Trani. 33134 C

DATTILOGRAFA provetta, cognizioni linguistiche (macchina propria) occuperebbesi alcune ore giorno o sera, anche lavoro domicilio. Cassetta 50000 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME giovane offresi. Gelsi 9, corte 63433 C

GIOVANE, serio, offresi riscuotitore per ufficio, cursore od altro, miti pretese, dispone cauzione. Offerte cassetta 12043 C, Unione Pubblicità. 12043 C

IMPIEGATO 20-enne pratico, conoscenza tedesco, stenografia, dattilografia occuperebbesi presso seria ditta, miti pretese, buone referenze. Offerte cassetta 12032 C, Unione Pubblicità. 12032 C

LAVORANTE sarta uomo offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 63541 C

RAGAZZA sarta, mezza lavorante, offresi San Maurizio 8, I, presso Bosco. 63373 C

SERBO-croato, tedesco, traduzioni, corrispondenza commerciale, contabilità picco le aziende assumerei alcune ore serali, eventualmente lavoro a domicilio, mitissime pretese. Cassetta 11920 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA tedesco, italiano, paziente e svelta, pratica bambini, ottime referenze cerca posto mezza o tutta giornata. Cassetta 11948 C, Unione Pubblicità. 11948 C

STIRATRICE pratica corredi offresi anche pomeriggi. Offerte cassetta 12044 C, Unione Pubblicità. 12044 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere, volta perfettamente vestiti, soprabiti. Zaccaria 3, sartoria. 33178 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 33183 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 33162 CC

SARTA specializzata vestiti, mantelli, taglia, prova levando difetti. Zaccaria 3. 33179 CC

SARTA capace, esatta, offresi a giornata lire 7. Indirizzo Piccolo. 33143 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassissimi, lavoro esatto. Via Udine 37, Corradini. 32911 CC

TAPPEZZIERE materassaio, capacissimo, prezzi ridotti. Recapito piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 5656. 63454 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA pratica ricci, cercasi. Via Istria 18, barbiere. 63552 D

GARZONA parrucchiera pratica, cercasi. San Giacomo in monte 13. Salone Wilma. 63576 D

LAVORANTE falegname capacissimo, cercasi. Presentarsi 11-12 Gatteri 42, falegnameria. 12063 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Massimo D'Azeglio 11. 33153 D

PARRUCCHIERA, manicure capace, bella presenza, cercasi per Reggio Calabria. Presso Salone Moretti, Imbriani 14. 33120 D

PRATICANTE ufficio con cognizioni contabilità, principio 150 mensili, cercasi. Cassetta 12035 D Unione Pubblicità. 12035 D

RAGAZZO 14-enne apprendista droghiere, cercasi. Baschiera, Settefontane 27. 33141 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Reni 10. 33152 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, indipendente, cura vestiario, centro, cerca statale. Cassetta 12051 E Unione Pubblicità. 12051 E

STANZA vuota, possibilmente ingresso libero, cercasi. Fare offerte dettagliate indicando prezzo cassetta 12037 E Unione Pubblicità. 12037 E

STANZA mobiliata, paraggi piazza Venezia, cercasi. Offerte cassetta n. 12039 E Unione Pubblicità. 12039 E

STANZETTA presso piccola famiglia, cerca signorina. Scrivere, prezzo, indirizzo Piccolo. 33154 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Giulia 14, porta 14. 33117 F

A. A. ELEGANTE, ingresso libero, splendido salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33169 F

A. A. ELEGANTISSIMA, stufa, affittasi. Udine 2, III, porta 15. 12050 F

A. A. MOBILIATA indipendente, affittasi distinto. Geppa 10, I, destra. 63511 F

A. A. STANZETTA bellissima, mobiliata, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 63667 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via S. Giusto 16, I. 63562 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Molino vapore 4, porta 12. 63564 F

A. CENTRALISSIMA elegante, indipendente, pulizia, cura, affittasi. Diaz 6, terzo. 63547 F

A. ELEGANTE, indipendente, affittasi 110 mensili. Galvani 1, porta 10. 33167 F

A. MOBILIATA lussuosamente, indipendente, unico subinquilino, affittasi distinto. Rapicio 6, II. 33125 F

A. MOBILIATA, affittasi. Ventisettembre 25, I, destra. 63514 F

A. MOBILIATA, prezzo mite, affittasi. Battisti 20, II, porta 12. 63534 F

CAMERA ingresso scale, mobiliata affittasi prontamente. Istituto 28, terzo. 33128 F

CAMERA ingresso libero affitto minimo affittasi. Canova 11. 33119 F

CAMERE vuote, mobiliate, comodo cucina affittasi. Piazza Venezia 4, portiere. 3191 F

CAMERETTA mobiliata, massima pulizia affittasi distinta. S. Marco 13, porta 9. 33160 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre N. 60, porta 7. Presentarsi dalle ore 16 alle 20. 00036 F

ELEGANTE, con uno o due letti, stufa, eventualmente bagno, ascensore. Portici Chiozza, preferenza ufficiale superiore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63574 F

ELEGANTE indipendente affitta persona sola, anche breve soggiorno. Machiavelli 28, primo, destra. 63561 F

ELEGANTE soleggiata, ingresso libero affittasi prontamente. Regina Elena 55, porta 10. 33131 F

GARCONNIERE, stufa, affitta persona sola anche temporaneamente. Torrebianca 9, primo. 33147 F

MATRIMONIALE 1-2 persone, cucina, vitto affittasi. Manzoni 2, primo, sinistra. 3214 F

MOBILIATA elegante, centrale, stufa pulitissima affittasi. Galatti 16, terzo, sinistra. 33180 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto eventualmente due amici. Ventisettembre 7, Negozio Buttazzoni. 33164 F

MOBILIATA bella affittasi distinta persona stabile, principio XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 3551 F

MOBILIATA uno, due letti, eventualmente vitto affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo 33138 F

MOBILIATA chiara, tranquilla, rimessa nuovo affittasi. Ventisettembre 52, II, sinistra. 33114 F

STANZA bella, grande, 1-2 persone, vitto sano affittasi. Machiavelli 28, II, destra. 33159 F

STANZA affittasi operai o sposi. Via dell'Istria 10, terzo. 63560 F

STANZA affittasi prontamente. Via Canal piccolo N. 2, II, Brill. 33142 F

STANZA elegante, uso bagno, cura vestiario, eventualmente vitto affitta famiglia tedesca. Crispi 39, primo, destra. 63638 F

STANZA vuota o mobiliata comodo cucina affittasi. Tigor 5, terzo, destra. 3197 F

STANZA mobiliata due persone, pulita affittasi. Madonna mare 3, secondo. 3193 F

STANZE tre, bagno, cucina, perfetto stato affittansi prontamente. Giotto 9, secondo. 33127 F

STANZETTA mobiliata, donne escluse, affittasi. Francesco 12, porta 8. 3565 F

STANZETTA mobiliata, ingresso scale, luce affittasi. Toti 6, I, destra. 33163 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLARE imparerete subito, garantito, prezzi ridottissimo. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 33185 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 32022 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 63510 G

GRECO, latino, impartisco ripetizioni con successo. Corso Vitt. Em. 26, II. 33174 G

INGLESE madrelingua, per bambino, cercasi pomeriggi. Telefono 25439. 63549 G

LAUREATO energico, insegna matematica, fisica, studenti, impiegati. Cassetta 12031 G Unione Pubblicità. 12031 G

MAESTRA lunga pratica, dà lezioni italiano, paino, singole, riunite; ripetizioni francese, tedesco. Diaz 6, III. 63546 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra. 5600 G

SIGNORINA diplomata inglese, istruisce pazientemente principianti avanzati. Giulia N. 14, II, porta 11. 33126 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SCARPA lacca, smarrita mercoledì sera Donato Bramante. Portarla, verso mancia, via Lloyd 3, III. 63539 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, grandi, ville, campagne, abitazioni modeste (occasioni 60, 85, 90) moderni, adatti sposi, affittansi. Venti Settembre 17. 11893 I

A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 camere, accessori, subaffittasi per marzo o aprile. Viale Regina Elena 11, IV, sinistra. 232 I

A. CAMERE due, cucina, vuote, subaffittansi. S. Michele 5, IV, sinistra. 33137 I

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, 3-4 camere, camerino, dispensa, bagno, cucina, cantina, affittansi per luglio. Crispi N. 42. 33176 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi primo marzo, eventualmente primo aprile. Via Scorcola 16; rivolgersi portineria. 33118 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi. Via Muratti 1. 63522 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Viale Venti Settembre 1. 63521 I

APPARTAMENTO 7 stanze, riscaldamento, giardino, affittasi. Via Muratti 10. 63523 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi, Crispi 42. 33177 I

APPARTAMENTO tre camere camerino, bagno, accessori, affittasi prontamente. Via Roma; rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 100638 I

APPARTAMENTO vuoto, affittasi prontamente, 3 camere, bagno e accessori. Via Rossetti 51 A, portinaia. 33172 I

BOTTEGA d'angolo, sei fori, affittasi prontamente. Via Rismondo 1; rivolgersi portinaio. 63528 I

BOTTEGHE e magazzini, affittansi. Via Machiavelli 4. 63525 I

CAMERA con focolaio, soffitta, affittasi prontamente. Valdirivo 14, p. 8. 33167 I

LOCALE con retrobottega, annessi locali uso ufficio, installato termosifone, adatto anche per azienda commerciale, affittasi 1.o luglio. Via Rismondo pianoterra. Informazioni al I piano, Alberti; telefono 87-74. 63527 I

LOCALI lussuosi, uso ufficio, affittansi. Via Machiavelli 4. 63524 I

MAGAZZINO vasto, affittas.i Petronio N. 9. 33136 I

NEGOZIETTO centralissimo, comfort, bella vetrina, affittasi. Mazzini 47, portin. 33186 I

NEGOZIO con vasta vetrina e retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo elettrotecnico, affittasi. Brunner 6. 33175 I

QUARTIERE due camere, cameretta e cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione via S. Lazzaro 19, I. 12053 I

QUARTIERE vuoto, 2 camere e cucina, affittasi. Tesa 7, portin. 33171 I

QUARTIERE affittasi, via Valdirivo 15, III, porta 9; dalle 14 alle 18. 33155 I

QUARTIERE quattro camere, camerino, affittasi. Via Madonna del Mare 10, III p. 63558 I

QUARTIERE quattro camere, due camerini, affittasi. SS. Martiri 6, I. 63556 I

QUARTIERE tre camere, due camerini, affittasi. Via Rossetti 35 a, IV. 63553 I

QUARTIERE quattro camare, giardino, affittasi. Via Cappello 2, II piano. 63556 I

QUARTIERE tre camere, due camerini, affittasi. Via Commerciale 46, I. 63554 I

QUARTIERE quattro camere, due camerini, affittasi. Venti Settembre 22, pianoterra. 63559 I

QUARTIERE tre camere, camerino, affittasi, Via Ananian 8, angolo Rossetti, I. p. 63557 I

QUARTIERE due camere, camerino, comfort, bellissimo, 250, affittasi. Galilei 1, porta 6. 63542 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, stanzino, pigione mite, affittasi 31 marzo. Venti Settembre 66 II. 63533 I

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, due terrazze, poggiuolo, affittasi prontamente. Via Imbriani 8, primo. Rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra) dalle ore 15-17. 63532 I

QUARTIERI 2-3 stanze, accessori, massimo comfort, affittansi prontamente; via Pratello 1 A. Informazioni via Battisti n. 27, Stoppani: dalle 15 alle 18. 62777 I

QUARTIERI due, anticamera, due camere, cucina, affittansi prontamente, via Imbriani 9. Rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra) dalle ore 15-17. 63531 I

QUARTIERI due, da tre, quattro camere, ripostiglio, cucina, terrazza affittansi prontamente. Via Fabbri 8, primo. Rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, I (scala sinistra) dalle ore 15-17. 63530 I

QUARTIERI due, da tre camere, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente. Via Ferriera 35; rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra) dalle ore 15-17. 63529 I

QUARTIERI quattro oppure cinque stanze, accessori, appigionansi. Via Gatteri 12. 63543 I

QUARTIERINI 60, grandi, soffitte, camere focolaio 40, affittansi. Slataper 26. 12057 I

QUARTIERINO due stanze, accessori, casa signorile, affittasi prontamente. Lazzaretto 17. 33121 I

STANZE tre, uso ufficio, affittansi prontamente, via Trento 2, pigione 3600 annue. Rivolgersi amministrazione Steidler, telefono N. 49-33; dalle 13-16. 63362 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 7 stanze, caloriferi, comfort, cerco città, soleggiato. Cassetta n. 12046 L Unione Pubblicità. 12046 L

CAMERA, camerino e cucina cerca statale per 1.o marzo, paraggi Piazza Oberdan per tram Opicina. Scrivere Piletti, via Pietà 13. 63537 L

QUARTIERINO due camere, cucina, paraggi Pendice Scorcola, Barcola, cerca piccola famiglia adulti. Offerte, prezzo d'affitto Cassetta 12041 L Unione Pubblicità. 12041 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO nero ballo, occasione, vendesi presso distinta famiglia. Battisti 14, terzo, sinistra. 33140 M

AFFETTATRICE Berkel perfetta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63512 M

ALTOPARLANTE dinamico, grammofono Elednio, orologio per negozio, vendonsi. - Fotolux, Piazza Piccola. 3192 M

BIANCHERIA, vestiti usati donna vendonsi. Riccardo Pitteri 6, I, destra. 100639 M

CARRO due ruote vendo Media 4. 63563 M

CARROZZELLA seminuova Naether vendesi. Palestrina 5 II, Turk. 63550 M

COSTUME cinese, domini, vestiti uomo, soprabito, vendo. Toro 16, I. 33124 M

DAMIGIANE quasi nuove, litri 50, circa 30 vendo subito lire 195. Via Crispi 18, trattoria. 33150 M

DISCHI 20 lire 20, altri singoli vendonsi. Molingrande 18, terzo. 33184 M

FONOGRAFI fama mondiale, pagamento lire 20 mensili, senza versare anticipi. Punzo, Carducci 10 11544 M

MACCHINA cucire vendesi occasione. Via Timeus 4, terzo sinistra. Voltolina. 33156 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi occasione, partenza. Solitario 14, II sinistra. 12061 M

MACCHINE Singer d'occasione, altre 140, altre nuove, Necchi, Naumann, Mundlos. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 12055 M

MODELLI come nuovi, abiti da sera, tailleurs, vestiti primaverili, prezzi mitissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33135 M

PERMANENTI apparecchi Forschritt, occasione, metà prezzo, vendesi. Kandler 7. Devulio. 33182 M

PORTONE ad un battente, quasi nuovo, telai, griglie usate, varie grandezze, con lastre, casotto per portinaio o calzolaio, in buonissimo stato, vendonsi occasione. Apiari 13. Roiano. Portinaia. 33145 M

RADIO americano 9 valvole supereterodina, altro supereterodina 4 valvole, vendonsi. Via Lavatoio 3, porta 4. 12054 M

RADIO 3 valvole americane, elettrodinamico, filtro, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 63544 M

REGISTRATORE cassa marca National, elettrica, quattro numeri, come nuova, lire 4500. Rivolgersi Crispi 18. Trattoria. 33151 M

VESTITI uomo, soprabito, mantello donna, usati, in perfetto ordine, vendonsi occasione. Imbriani 7, III, scala II, porta 18. 63563 M

VESTITO con smoking, nuovissimo, prezzo di convenienza, vendesi. Battisti 20. Clant. 63536 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate, acquistansi, riparazioni radio, cuffie, altoparlanti. rivolgersi Timeus 11 63572 N

PANCHE semplici di legno, in buono stato, si acquisterebbero. Offerte Cassetta 1945 N. Unione Pubblicità. 1945 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SALE pranzo, camere letto, salotti, cucine, nuovi prezzi ridotti. Pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 11545 NN

ARMADI 2, vendonsi. Via Madonna del Mare 17, porta 16. 33128 NN

CAMERA pranzo, studio quercia, cassapanca, vendonsi. Goldoni 10, I destra. 12058 NN

CAMERA pranzo palissandro, seminuova, vendesi occasione. Zanetti 8, I sinistra. 12059 NN

CAMERA matrimoniale noce, copertore due piazze vera occasione. Pondares 21, III destra. 33165 NN

CAMERE rimaste dall'incendio, vendonsi [illegible] occasione. Via Settefontane 5. 33166 NN

CUCINA seminuova, altre lussuosissime, camere matrimoniali, irrisoriamente vendonsi. Madonnina 5, falegname. 63569 NN

MATRIMONIALE, cucina, pranzo, stanza una persona, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I 33116 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, 650, cucina moderna, vendonsi. Madonnina 4, I. 33181 NN

MOBILI diversi, vendonsi. Rivenditori esclusi. Piazza S. Francesco 1, II destra. 63516 NN

PIANINO tedesco, vendesi d'occasione. Via Milano n. 14, I sinistra. 12052 NN

PIANOFORTE «Swosil Vienna», perfetto, cedesi buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 63545 NN

SALOTTINO completo, con lampada, prezzo mite, vendo. Via Caprin 18, p. 7. 1386 NN

STANZA pranzo stile Fiorentino, vendesi in giornata, al migliore offerente. Ferriera 29, porta 28. 63476 NN

STUDIO quercia affumicata, buono stato, con guarnitura club, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63520 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO oro (disimpegno polizze) vendo rateatamente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 100640 O

ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, angolo Corso, vicino Monte Pietà. 11751 O

CASSEFORTI, bottiglie d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 405 O

GORIZIA, «Oreficeria Moderna», dirimpetto mercato, acquistasi oro, argento, brillanti, disimpegnansi preziosi Monte. Prezzi Trieste. 11116 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

EMMENTHAL 6.80, Gorgonzola 6.80, Tonno sott'olio 10, soltanto Gallina, Ginnastica 23. 31200 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE viaggiatore, con referenze, cauzione vincolata, assumesi. Indirizzo Piccolo. 63566 P

CASA biellese drapperie, cerca ovunque abili attivi specializzati venditori assegno privati, lauta provvigione. Scrivere N. 25, Oliva Biella. 11906 P

CERCHIAMO ancora qualche produttore attivo, tenace, bella presenza, stipendio, provvigione ed eventuale posto fiducia. Presentarsi alle 11 Electrolux, XX Settembre 4. 12048 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO 12 quint. noleggiasi. Via dell'Istria 38, Gaio. 33133 Q

GIACOMETTI e Gervasi. Deposito carburatore Solex con ricambi. 63517 Q

GUZZI tipo 30 vendo. S. Pietro di Madrasso 18, presso Erpelle. 63519 Q

505 coupé freni anteriori perfetta vendo. Indirizzo Piccolo. 63513 Q

514 oppure altra utilitaria berlina acquisterei. Cassetta 12045 Q Unione Pubblicità. 12045 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA attiva cerca 40.000 per rilevare altra affine capitale garantito, gradita collaborazione. Cassetta 12042 R Unione Pubblicità. 12042 R

DROGHERIA importante, posizione centrale, causa altri impegni, cedesi. Cassetta 11919 R. Unione Pubblicità. 11919 R

FORNO vendesi 15.000, eventualmente darebbesi rivendita consegna, occorrenti 6000; altro commestibili vendesi 8000. Delosto, Caffè Friuli. 12056 R

LIRE 3000 cercansi prontamente, garanzia, forte interesse, restituzione entro 6 mesi. Offerte Cassetta n. 12036 R Unione Pubblicità. 12036 R

PERSONA disposta scontare fatture garantite 5-10.000 cercansi. Cassetta 12040 R Unione Pubblicità. 12040 R

TRATTORIA bene avviata, con vasto giardino, vendesi. Informazioni Rossetti 65. 32841 R

TRATTORIA posizione centrica vendesi, eventualmente cercasi conduttore. Banco Caffè Sanità. 12064 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA città valore 120.000 acquistasi. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

CASA rendita [illegible] vendesi 75.000; villetta sei stanze 60.000, altra 50.000. Caffè Venezia, Ventisettembre. 63540 S

MONFALCONE stabile centrale, forte rendita, comfort moderni, nove quartieri, magazzini, giardino, vendesi, saldo prezzo convenirsi. Offerte Cassetta 11954 S Unione Pubblicità. 11954 S

PER vendita case in città rivolgersi o richiamare per lettera: Ghersa, campo S. Giacomo 18, IV, dalle 9-10 e 13-14. 33122 S

VILLA Riviera Barcola 3 appartamenti vendesi prezzo irrisorio, Indirizzo Piccolo. 63570 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, telerie, calzature, quadri, orologi. Zitelmann. Piazza S. Giovanni 3. Chiedete gratis foglietto informativo 62591 V

MASCHERE grande assortimento. Corso Garibaldi 4, porta 7. 33115 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 33173 V

L'esser forte l'aver saldi i muscoli

generano serenità di spirito e fiducia, danno sicurezza e baldanza nello sfidare, combattere e vincere. Il forte vede tutto per lui possibile e imprende nuove cose; ed il mondo applaude, lo segue con rispetto, gli agevola la via, stima giusto e meritevole che egli trionfi. Al contrario, il debole, il neurastenico è sempre dubbioso, non ha alcuna iniziativa nè speranza, si abbandona e rimane inerte e triste. Nè gli altri lo sorreggono, ma lo trascurano e lo sorpassano. È necessario dunque che il debole, il neurastenico faccia una cura ricostituente, che gli possa ridare sanità e vigoria. E quale cura può essere più efficace, più sicura di quella che si ottiene con l'uso dell'

ISCHIROGENO?

SI DEVE PREFERIRE NEI CASI DI: *neurastenia, anemia, clorosi, alcune forme di paralisi, malattie spinali, sterilità, impotenza, cefalea, spossatezza, inappetenza, dispepsia atonica, indebolimento di vista ed in tutte le forme di esaurimento. Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, influenza ed in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.*

In tutte le Farmacie l'ISCHIROGENO si vende a L. 11.40 la bott. normale e L. 47.50 la bott. *monstre.* L'Autore GRAND'UFF. O. BATTISTA - NAPOLI spedisce gratis a chi gliene fa richiesta l'opuscolo delle sue specialità medicinali, contenenti giudizi dei più **ILLUSTRI CLINICI** sull'**ISCHIROGENO, quali NESSUN'ALTRA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE.**

Il Consiglio di Amministrazione della Raffineria Triestina di Olii Minerali partecipa con profondo dolore la tragica morte dei suoi fedeli ed apprezzati collaboratori, signori

dott. Romeo Mari
Vice direttore dello Stabilimento

Giuseppe Rebech-Galante
impiegato tecnico

Ernesto Rizzi
impiegato tecnico

Pietro Russo
impiegato tecnico

Antonio Dolgan
operaio

Giovanni Sincich
operaio

Prospero Tappeiner
operaio

avvenuta il 15 corr. nel suo Stabilimento di S. Sabba durante l'adempimento del Loro dovere.

Il trasporto funebre seguirà venerdì 17 corr. alle ore 15.30, partendo dalla Cappella Mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 febbraio 1933-XI.

OLGA SIMONITTI

si spense serenamente ieri nella verde età di anni 23, a soli 24 giorni di distanza della sorella **ANTONIETTA.**

I desolatissimi genitori, i fratelli, le famiglie **KRAINER** e **JERMAN** nonchè i congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi venerdì 17 corr. alle ore 14, partendo dalla casa n. 768 di Scorcola Coroneo.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3.

La Raffineria Triestina di Olii Minerali partecipa che i funerali delle vittime perite nel tragico accidente seguiranno oggi venerdì 17 corr. alle ore 15.30.

Il mesto corteo partirà dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 febbraio 1933-XI.

Ieri sera decedeva dopo lunghe sofferenze

TERESA ved. SKERL

lasciando inconsolabili nel dolore i figli **FRANCESCA in SKERL, SANTO** (assente), **PALMIRA** e **AUGUSTA in PILAT** che unitamente ai generi **CARLO SKERL** e **MARCELLO PILAT,** ai nipotini ed agli altri congiunti tutti ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero e la amarono.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno venerdì 17 corr., alle ore 14.30, movendo il mesto convoglio dalla casa n. 235 di Gretta di sopra.

Trieste, 16 febbraio 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Chiuse oggi la sua vita dedicata interamente al bene dei suoi cari

Maria ved. Cozzi nata Crisman

lasciando nel dolore i figli **ROMANO, MARCELLO, VITTORIA in CEBULZ, AURELIA in KONCNICH** (assente), la sorella, il fratello, i generi, le nuore ed i nipoti.

I funerali dell'adorata Estinta seguiranno venerdì, alle ore 15, partendo dalla casa di via Farneto n. 7.

Trieste, 16 febbraio 1933 - XI.

Famiglie CRISMAN e DULLER

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3.

Il **COMITATO DIRETTIVO DEGLI AGENTI DI CAMBIO DELLA BORSA VALORI DI TRIESTE** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso avvenuto a Vienna del caro collega signor

Leone Polacco

Trieste, 16 febbraio 1933 - XI.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate alla memoria del suo indimenticabile

ITALO

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al suo immenso dolore, [illegible] modo la Direzione della Scuola [illegible] prof. Rosit e tutta la scolaresca, nonchè i colleghi [illegible]

Trieste, 17 febbraio 1933-XI. **Famiglia CORVA**

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

BRUNETTA GIANNI

devesi leggere **«allieva del R. Istituto Magistrale»** e non come pubblicato.